ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 30.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un numero cent. 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana, Trieste,** Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 800

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni — ...rdì 4 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2231

...degli Studi 2 ... ESTE 9

Marx espone il programma del Gabinetto

Immutate direttive estere - Ambigue dichiarazioni nazionaliste

BERLINO, 3

Il discorso che il Cancelliere Marx ha pronunciato oggi al Reichstag è un programma di Governo minutamente formulato, che politicamente si identifica con le famose direttive che servirono di base alla formazione del Gabinetto. Marx si è soprattutto preoccupato di assicurare l'interno e l'estero che nonostante l'avvento dei nazionalisti al potere, la politica estera non devierà di un millimetro e le istituzioni repubblicane non correranno il minimo rischio. La dichiarazione di Marx ha fatto generalmente buona impressione; ma l'avrebbe fatta migliore se avesse trovato corrispondenza nel discorso tenuto in seguito dal capo dei tedesco-nazionali, conte Westarp.

Quanto all'opposizione, essa è passata senz'altro alla sua azione. E' da osservarsi anzi che la prima offensiva contro il Governo è partita proprio dalla frazione dalla quale si attendeva un atteggiamento più cauto, e cioè dai democratici. Essi hanno infatti presentato subito una mozione di sfiducia. I comunisti dal canto loro hanno presentato una mozione di sfiducia contro Marx ed un'altra contro il ministro della Reichswehr, Gessler. A nome dei socialisti ha parlato Mueller-Franken. Significativo per lo scarso accordo che regna tra i partiti della nuova coalizione, è il fatto che le frazioni ministeriali non si sono accordate per una dichiarazione comune da far seguire al discorso del Cancelliere. Il capo di ogni frazione pronuncerà un suo discorso.

Quando alle 14 il Governo è entrato nell'aula gremitissima del Reichstag, i comunisti hanno tentato di fare un po' di chiasso, cui si è aggiunto anche qualche grido partito dai banchi dei socialisti: «Abbasso il Governo dei proprietari, abbasso il Governo borghese».

Fedeltà alla Repubblica ed al passato

Prende subito la parola il Cancelliere che esordisce con un pieno riconoscimento della validità della forma repubblicana data allo Stato dalla carta di Weimar. Il Governo provvederà rigorosamente alla salvaguardia, al rispetto e all'onore della Repubblica. Ogni tentativo di mutamenti violenti della costituzione sarà considerato delitto di alto tradimento. Con la massima severità si procederà contro quelle organizzazioni che mirano al rovesciamento dello Stato. I funzionari statali devono essere sinceramente repubblicani e ad essi è fatto divieto di appartenere alle organizzazioni nemiche della Repubblica.

Dopo questa premessa, Marx ha dato però il contentino richiesto dai nazionalisti e che cioè la fedeltà alla Repubblica non impedisce il rispetto per il passato e per i suoi simboli, poichè un grande popolo deve onorare la sua storia. Marx afferma che la storia del popolo tedesco dimostra come il fondamento di tutta la cultura germanica sia schiettamente cristiano. Il nuovo Governo presenterà perciò al Reichstag un disegno di legge per la riforma scolastica, la quale si terrà entro i limiti già tracciati dalla costituzione di Weimar. Sarà mantenuta la libertà di coscienza e saranno salvaguardati tutti i diritti di sorveglianza dei genitori. L'insegnamento religioso sarà impartito in accordo con i principii delle singole confessioni.

Circa la situazione finanziaria, il Governo risolverà il complesso ed importantissimo problema del pareggio tra le finanze del Reich e quelle dei singoli Stati e città federate. Il Reich non intende affatto privare i paesi confederati, asservendoli finanziariamente, di quella indipendenza e autonomia che è loro assicurata dalla carta di Weimar.

Si farà inoltre la riforma della Reichswehr sulla base del discorso pronunciato dallo stesso Marx nel dicembre scorso al Reichstag. Ogni rapporto tra l'esercito regolare e le organizzazioni armate verrà troncato. Non avverranno più reclutamenti irregolari. I nuovi soldati saranno scelti con cura tra quelli strati della popolazione che non sono antirepubblicani. «L'esercito — afferma con forza Marx — deve essere sottratto una volta per sempre ad ogni lotta politica. Bisogna rinsaldare la fiducia di tutto il popolo tedesco nella Reichswehr.

Rinuncia ad ogni pensiero di "revanche,,

Passando quindi a trattare della politica estera, il Cancelliere dichiara che per svolgere un'azione veramente fruttuosa è indispensabile la stabilità del Gabinetto. In caso contrario l'estero non può aver fiducia nella Germania. Egli così prosegue:

«Non occorre dire che il Governo continuerà la politica estera fin qui fatta, per raggiungere una sincera intesa con gli altri paesi. Questa linea è chiara ed inequivocabile, come dimostrano gli avvenimenti dello scorso anno. La politica estera che il Governo tedesco ha seguito senza interruzione dalla fine della guerra in qua, e che ha finalmente condotto al piano Dawes, al patto di Locarno e alla nostra entrata nella Lega delle Nazioni, è caratterizzata dalla rinuncia ad ogni pensiero di rivincita. La sua tendenza è data invece dal desiderio di raggiungere un'intesa pacifica.

Qualunque sia stato l'atteggiamento nel passato dei singoli partiti oggi ministeriali, per l'avvenire non conteranno che quegli atti che hanno dato origine all'attuale stato di cose. La politica estera sarà proseguita fermamente secondo queste direttive. Non vi è bisogno di rilevare a questo proposito che nella formazione del nuovo Gabinetto non si è cambiata la persona del Cancelliere, il quale a norma della costituzione deve stabilire le direttive politiche, e non si è cambiata neppure la persona del ministro degli Esteri. Tanto il Cancelliere come il ministro degli Esteri non avrebbero accettato l'incarico loro offerto se durante le trattative per la costituzione del Gabinetto non avessero ottenuto le più ampie garanzie che le intenzioni e gli scopi della politica estera tedesca sono approvati all'unanimità da tutti i membri del Governo, e che questa approvazione unanime trova anche concordi i gruppi parlamentari che sostengono il Gabinetto.

Per lo sgombero della Renania

Marx indica quindi quali sono gli scopi che il Governo si propone di raggiungere in politica estera: restituzione del bacino della Ruhr e liberazione della seconda e della terza zona renana dall'occupazione straniera. Al popolo tedesco deve essere assicurata la parità morale e giuridica con gli altri popoli. Scandendo le parole, Marx dichiara che sino a quando vi saranno truppe straniere accampate sul suolo tedesco, esisterà sempre una fonte di pericoli per lo sviluppo favorevole dei rapporti della Germania con i suoi vicini occidentali. La politica estera tedesca mirerà altresì al continuo miglioramento dei rapporti sia con la Russia dei Soviet che con gli Stati Uniti d'America.

Marx si diffonde quindi in una minuta esposizione del programma del Governo nella politica sociale e economica. Si provvederà nel miglior modo possibile ad alleviare la disoccupazione; si presenterà un progetto di legge per la difesa dei lavoratori. Il Governo tedesco è pronto a ratificare la convenzione di Washington, alla condizione che altrettanto si faccia dagli altri paesi industriali occidentali. Il Governo si preoccuperà di assicurare i più ampi sbocchi commerciali alla produzione tedesca e darà impulso all'agricoltura, cercando di ricondurre le masse operaie alla campagna.

Interessante è pure che il Cancelliere ha annunciato per la primavera prossima la presentazione di un progetto di Codice Penale generale che deve portare all'unificazione del diritto fra Austria e Germania.

La fine del discorso di Marx è salutata dagli applausi dei partiti ministeriali; però senza troppo entusiasmo da parte dei nazionalisti.

I tedesco-nazionali non rinunciano

Aperta la discussione ha per primo la parola Mueller Franken il quale a nome dei socialisti rileva che l'armonia tra i membri del Gabinetto lascia alquanto a desiderare. Non si è mai vista una caccia ai portafogli come quella fatta dai nazionalisti durante le trattative per la composizione del Gabinetto. La responsabilità della crisi ricade unicamente sui Volkspatei. Il Volkspartei voleva la coalizione borghese per potervi spadroneggiare; invece esso è rimasto soccombente tra la stretta dei due partiti più forti.

L'oratore socialista sferza i tedesco-nazionali. Essi hanno buttato a mare la monarchia per riconoscere la Repubblica. Benissimo. Si vede che ormai si accontentano di inchinarsi ai principi del tipo del famoso imbroglione Domela. I nazionalisti dicono di riconoscere la politica estera tedesca, ma intanto cercano di liberare i loro ministri dalla responsabilità assuntasi dal Gabinetto per l'accordo concluso ieri l'altro sulle fortificazioni orientali. Questo giuoco però è vano. I ministri nazionalisti sono perfettamente responsabili delle decisioni prese dal Gabinetto.

Viene la volta del capo nazionalista conte Westarp. Egli esprime la sua profonda soddisfazione per la formazione del blocco borghese. «Finalmente — esclama — è stato raggiunto il nostro scopo». Tra gli «udite, udite!» dei gruppi di sinistra, egli fa questa sensazionale dichiarazione:

«Noi non abbiamo affatto rinunciato alle nostre convinzioni e neppure ai fondamentali capisaldi del nostro programma. Abbiamo semplicemente preso atto del manifesto del centro, il quale non è stato oggetto di trattative. Nessuno ce ne ha chiesto il riconoscimento. I punti programmatici resi di pubblica ragione non danno un'idea completa dell'accordo raggiunto tra i partiti ministeriali. Le dichiarazioni odierne del Governo assumono un valore soltanto con le aggiunte che abbiamo da farvi. Lasciamo da parte il passato. La politica estera non deve essere influenzata dalla diversa costellazione dei partiti. *(Grandi risate a sinistra)*. Noi crediamo che ogni Governo tedesco deve fare una politica tedesca. Il patto di Locarno e l'appartenenza alla Lega delle Nazioni sono le basi giuridiche e politiche della politica tedesca. Noi respingiamo una politica di violenza e di rivincita la quale sarebbe impossibile, dato che siamo inermi».

Una stupefacente rivelazione

Westarp prosegue dichiarando che i nazionalisti vogliono una politica di conciliazione e di intesa, sì, ma da ambo le parti. Le relazioni con la Russia devono essere coltivate con grande cura, così pure con gli Stati Uniti. Un patto di garanzia dei confini orientali non può e non deve essere stipulato. Anzi l'atteggiamento dei confinanti orientali della Germania dà motivo alla più seria attenzione e si deve pensare a proteggere le minoranze tedesche. Westarp tiene ad affermare che l'accordo circa le fortificazioni orientali è stato fatto senza avere udito i ministri nazionalisti, i quali perciò non ne sono responsabili.

Riguardo alla politica interna i nazionalisti sono sempre convinti che la Monarchia è il regime più corrispondente alla natura del popolo tedesco. Comunque, essi riconoscono la validità giuridica dello Stato repubblicano e si impegnano a difenderlo. Westarp infine si dice soddisfatto che il centro abbia rotto i legami con i socialisti e si augura che non solo nel Reichstag ma anche nelle assemblee politiche dei vari paesi del Reich si formi l'alleanza dei partiti borghesi contro i socialisti.

Il discorso di Westarp è applaudito soltanto dai nazionalisti. Tra l'ilarità generale il presidente del Reichstag legge una proposta dei socialisti perchè il discorso di Westarp sia affisso in tutti i Comuni del Reich a spese dello Stato.

A nome del Volkspartei il deputato Scholtz nega che il suo partito abbia rinunciato alle sue convinzioni liberali e si duole che al nuovo Governo non abbiano voluto partecipare i democratici, che avrebbero appunto rafforzato il pensiero liberale in seno al Gabinetto. Scholtz nega anche che il nuovo Governo sia ostile alle masse operaie.

La seduta si chiude con la presentazione di una mozione comunista perchè la Germania esca dalla Lega delle Nazioni. La mozione suscita naturalmente la più viva ilarità.

Situazione confusa

I corridoi del Reichstag sono stati animatissimi fino a tarda ora. L'ambiguo discorso del conte Westarp ha prodotto profondo malcontento negli ambienti del centro. Il capo della frazione del centro von Guerard, risponderà domani a Westarp. Il ministro del Tesoro, Koehler, che appartiene all'ala sinistra del centro ha comunicato stasera ai colleghi di Gabinetto che egli non si ritiene soddisfatto delle dichiarazioni di Westarp, e si dice persino che abbia minacciato di rassegnare le sue dimissioni.

A loro volta i socialisti hanno presentato un'interpellanza per sapere se veramente i ministri nazionalisti non vogliano assumersi la responsabilità per l'accordo con l'Intesa sulla questione delle fortificazioni orientali. Domani vi sarà quindi un'altra movimentata seduta. Attesissimo è il discorso dell'ex Cancelliere Wirth, il quale esporrà le ragioni per le quali egli nega la fiducia al Governo.

Briand difende la sua politica

di riconciliazione con la Germania

PARIGI, 3

Un problema interno e i problemi esteri si dividono in eguale misura l'attenzione del mondo politico. Il ministro Sarraut ha cominciato ad esporre stamane ai colleghi in un Consiglio presieduto da Poincaré il suo progetto di riforma elettorale che mira a ricostituire lo scrutinio uninominale, e d'altra parte Briand si è presentato alla Commissione degli Esteri del Senato per esporre il suo pensiero sugli ultimi avvenimenti.

Sulle dichiarazioni fatte da Briand alla Commissione senatoriale, si hanno stasera queste informazioni. Briand ha incominciato coll'insorgere contro una campagna di stampa che minaccia di fuorviare l'opinione pubblica e si è difeso energicamente dall'accusa di messianismo che gli si fa di frequente.

«Gli accordi di Locarno — egli ha detto — hanno colmato la lacuna del trattato di Versailles ed anzi ne hanno facilitato l'esecuzione. Grazie ad essi la frontiera del Reno è stata per la prima volta riconosciuta dalla Germania e garantita dagli alleati. Anche la frontiera orientale della Germania è garantita dagli accordi di Locarno poichè su questo punto il Reich si è impegnato a non ricorrere in nessun caso alla forza. Lo sgombero della zona di Colonia è avvenuto in virtù del trattato di Versailles e non già degli accordi di Locarno».

Briand ha proseguito dicendo che nella colazione di Thoiry con Stresemann non fu preso nessun impegno nè da una parte nè dall'altra. Egli fece capire chiaramente a Stresemann che l'accordo franco-tedesco non sarebbe compiuto fin tanto che la questione della sicurezza non fosse stata definitivamente risolta, ma che tuttavia la Francia senza abbandonare i diritti imprescrittibili acquistati a Versailles si sarebbe mostrata disposta a cogliere tutte le occasioni propizie per assicurare una collaborazione pacifica tra i due paesi.

Quanto al richiamo della Commissione militare di controllo, Briand ha fatto notare che essa è stata creata per un numero di anni limitato e che si era deciso fin dal 1924 di sostituirla con una commissione di investigamento permanente della Società delle Nazioni, commissione che la Germania ha accettato a Ginevra e che è presieduta da un generale francese.

Briand ha detto poi che gli sforzi compiuti dalla Francia per la pace sono stati compensati dalla soddisfazione di aver raggiunto una situazione morale di primo ordine nel mondo. La Francia tuttavia dovrà ancora contare principalmente su se stessa, e non trascurerà di organizzare le proprie forze materiali che le sono necessarie per consolidare la forza morale. «La Francia — ha concluso Briand — non ha perduto nulla praticando una politica chiaroveggente e pacifista».

Londra continuerà i negoziati con Canton

ma non richiamerà il corpo di spedizione

LONDRA, 3

Un Consiglio di Gabinetto si è riunito nel pomeriggio di oggi per deliberare sul corso dei negoziati di Han Kou, sospesi temporaneamente in seguito alla protesta cantonese contro i preparativi militari britannici. Il Foreign Office ha dato intanto una prima risposta alla mossa diversiva di Chen, rendendo di pubblica ragione il testo ufficiale delle proposte inglesi su cui si basava l'azione conciliativa di O' Malley. Nel Consiglio di Gabinetto odierno doverano essere definitive le nuove istruzioni da impartirsi ai negoziatori inglesi a Han-Kou in rapporto con la dichiarazione del ministro degli Esteri nazionalista che le offerte inglesi, sebbene non soddisfacenti, potrebbero servire di base per una discussione purchè le trattative potessero svolgersi in un'atmosfera sgombra da ogni genere di intimidazione».

Poichè occorrerà più di un mese perchè le truppe partite la settimana scorsa dall'Inghilterra giungano nell'Estremo Oriente, vi è un largo margine di tempo per le ulteriori discussioni tra Chen e O' Malley circa il carattere più o meno coercitivo delle misure prese dal Governo britannico. Nei circoli bene informati è considerata assolutamente infondata la notizia di una protesta del corpo consolare di Sciangai contro lo sbarco di forze inglesi. Tutto si ridurrebbe alle obbiezioni dei consoli di due Potenze che avrebbero manifestata una scarsa simpatia per l'iniziativa britannica.

Secondo il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* si sarebbe deciso che i rinforzi in questione vengano acquartierati entro i limiti della zona internazionale per non commettere alcuna infrazione alla sovranità cinese. Per di più, in vista del fatto che tali rinforzi sono esclusivamente inglesi, a differenza del corpo volontario di difesa già esistente a Sciangai, è stato deciso che mentre l'accantonamento di quest'ultimo dovrà essere provveduto dal Consiglio municipale, per l'alloggio ed il vettovagliamento delle truppe inglesi e indiane dovrà provvedere il consolato di Granbretagna.

Lo stesso giornale apprende dal suo corrispondente a Pechino che la destituzione dell'ispettore generale delle dogane, sir Francis Aglen, sarebbe stata determinata dal desiderio del Governo di Pechino di deprimere artificialmente il valore dei titoli cinesi sui mercati europei e americani per comperarli a basso prezzo. Ciò conferma l'impressione che i capi nazionalisti cinesi, sia a nord, sia a sud, tendono a liberare la Cina dai suoi obblighi esteri, promovendo tra i loro ricchi seguaci una specie di caccia alle obbligazioni cinesi collocate all'estero.

La protesta di Chen e gli eventuali malumori da parte della popolazione straniera di Sciangai non hanno in alcun caso alcuna probabilità di influire sull'atteggiamento assunto al riguardo dalla Granbretagna che, a quanto si assicura, manterrebbe fieramente il proprio diritto a proteggere la vita e gli interessi dei suoi sudditi nell'Estremo Oriente e per di più considererebbe come pericoloso per il prestigio della Granbretagna in Cina e altrove il richiamo del corpo di spedizione, sulla cui partenza, si è ormai fatto tanto chiasso in tutto il mondo.

Paulucci de Calboli Barone a Ginevra

GINEVRA, 3

Il marchese Paulucci de Calboli Barone, nuovo segretario generale alla Società delle Nazioni, è giunto stasera alle ore 18.35, ricevuto alla stazione da tutti i funzionari italiani del segretariato e dalle autorità del Fascio locale.

Benes parla del patto di Tirana

auspicando un accordo fra Roma e Belgrado

PRAGA, 3

Rispondendo a varie interrogazioni rivoltegli nella seduta di oggi della Commissione degli Esteri della Camera, Benes ha accennato anche al trattato di Tirana. Egli ha detto che in seguito a questo trattato sono sorte delle diffidenze tra l'Italia e la Jugoslavia, ma che, siccome sono in corso delle trattative, sarebbe inopportuno fare delle dichiarazioni sul punto di vista dell'una o dell'altra potenza. Cecoslovacchia e Jugoslavia sono legate da patti di amicizia e di allenanza e i rapporti fra Cecoslovacchia e Italia sono chiaramente regolati da un trattato di amicizia. Perciò è desiderio della Cecoslovacchia che Roma e Belgrado trovino quanto prima possibile un punto di accordo.

Per quanto riguarda la Piccola Intesa, essa continuerà a sussistere nella sua attuale formazione. I rapporti della Cecoslovacchia col Vaticano sono, è vero, un problema di politica estera, ma forse ancor più un problema di politica interna. Il Ministero degli Esteri ha sempre sostenuto il punto di vista che si debba assolutamente evitare in Cecoslovacchia un «Kulturkampf» sotto qualsiasi forma. Egli è avversario di una separazione netta, ma è anche avversario del Concordato. Le divergenze fra Praga e il Vaticano riguardano segnatamente la nomina degli alti dignitari della Chiesa, la circoscrizione delle diocesi ed i patrimoni ecclesiastici.

Un Gabinetto Nincic in Jugoslavia?

Balugdzic sostituito a Roma

BELGRADO, 3

Secondo informazioni dei giornali sono in corso trattative fra Uzunovic e il partito democratico di opposizione per indurre quest'ultimo ad entrare nel Gabinetto. Si formerebbe quindi un nuovo Ministero sotto la presidenza di Nincic.

L'atteso movimento diplomatico è avvenuto, ed i spostamenti disposti sono quelli da noi già annunciati nei giorni scorsi. Il ministro di Roma, Balugdzic è stato nominato ministro a Berlino ed il ministro a Sofia Rakic è stato nominato ministro a Roma. Vukmirovic, segretario di legazione a Costantinopoli è stato nominato console generale a Zara. Milanovic, segretario di legazione a Roma, è stato chiamato al Ministero a Belgrado; Petrovic, vice console a Zara, è stato nominato segretario di legazione a Berna.

Giacimento petrolifero in Albania

sfruttato da una società italiana

DURAZZO, 3

Le ricerche petrolifere in Albania cominciano a dare i primi risultati positivi. In un anno di organizzazione e di lavoro tenace e silenzioso sono stati messi in attività otto impianti di perforazione a grande profondità: tre nelle zone assegnate all'Anglo Persian Company; 4 nelle zone assegnate all'Azienda italiana petroli Albania creata dalle Ferrovie dello Stato italiane e uno nella zona concessa ad un'impresa privata italiana, la Società S. I. M. S. A. Altri impianti di ricerche sono in preparazione sia nelle zone assegnate alle imprese suindicate sia nelle vaste zone che il Governo albanese ha ripartito tra l'americana Standard Oil Company, l'inglese H. Ruston Company e la società franco-albanese.

In questo frattempo gli impianti della S. I. M. S. A., dopo precedenti favorevoli indizi, hanno raggiunto nello scorso dicembre il primo importante strato petrolifero alla profondità di metri 316. Questo sondaggio è ubicato sulla riva destra della Suciza, affluente della Vojuzza, in prossimità del villaggio di Penkova, da cui prese il nome di pozzo di Penkova. Esso dista circa 12 chilometri da Vallona. Il petrolio greggio che si continua regolarmente ad estrarre dal pozzo ha la densità di 0,915 e contiene anche una notevole percentuale di olii lubrificanti. Proseguono pure con grande energia e fondate speranze i lavori di ricerca da parte delle altre imprese concessionarie.

Freni al rialzo del franco

L'interesse dei buoni del Tesoro ribassato

PARIGI, 3

Per attenuare il contraccolpo del risanamento finanziario, i dirigenti francesi sono costretti a dare un pò di controvapore, e così si nota da alcuni giorni un lievissimo e lento ribasso del franco di fronte alle valute pregiate. Siccome il mercato del cambio è regolato per confessione esplicita dello stesso Poincaré dalla Banca di Francia, le modificazioni attuali rispondono evidentemente ad un piano prestabilito. Poincarè nella sua esposizione finanziaria aveva anche accennato al soverchio afflusso verso i buoni del Tesoro, e stasera si annunzia che per frenarlo è stato desiderato un nuovo ribasso del tasso di sconto che viene portato dal 5 e mezzo per cento al 5 per cento.

E' noto che i buoni del Tesoro sono ora amministrati dalla Cassa autonoma creata con un articolo inserito nella costituzione la scorsa estate, in seguito alla riunione dell'Assemblea nazionale a Versaglia.

Intanto si annunzia che è stata già coperta interamente e quindi sospesa l'emissione di buoni ordinari del Tesoro, che era stata autorizzata con decreto del 30 dicembre e che doveva rimanere aperta fino al 1.o marzo. Si tratta dell'emissione di 5 miliardi di buoni destinati a sostituire quelli a breve scadenza.

Due sorelle di Zita in Italia

MODENA, 3

Provenienti da Parma sono ieri giunte nella nostra città le principesse Isabella ed Enrica di Borbone, sorelle dell'ex imperatrice d'Austria - Ungheria, Zita d'Absburgo. Esse erano accompagnate dalla loro dama d'onore marchesa Maria Della Rosa Prati. Le principesse hanno visitato la galleria d'arte ed altri monumenti. Verso sera sono partite col direttissimo per Parma.

Nuovo moto militare nel Portogallo

Lo stato d'assedio in tutto il paese

PARIGI, 3

Si ha da Lisbona che una parte della guarnigione di Porto si è ribellata. Tuttavia la maggior parte delle truppe resta fedele al Governo che è padrone della situazione. Per misura di precauzione è stato proclamato lo stato d'assedio in tutto il Portogallo. La calma è assoluta nella capitale. Il generale Carmona, Presidente del Consiglio e ministro della Guerra, ha preso in persona il comando delle truppe del Governo e marcia alla testa di queste su Porto, focolare della ribellione.

E' da notare che è questo il quarto movimento rivoluzionario che si verifica nel Portogallo da un anno in qua. Nel febbraio del 1926 due batterie di artiglieria aprirono il fuoco su Lisbona, ma furono costrette ad arrendersi dopo 24 ore di combattimento. Un'altra rivoluzione avvenne in maggio, allorchè il gen. Mendes Cadecatas costrinse il Gabinetto a dare le dimissioni. Nuovi tumulti scoppiarono nel luglio e successivamente in dicembre. Il gen. Gomez Costa, che divenne Primo ministro dopo la rivolta di maggio, fu espulso nel luglio, e fu allora che l'attuale Presidente Carmona assunse la direzione del Governo.

La scuola e le necessità del Regime

Problemi risolti e problemi da risolvere

Per l'Università fascista

(Ermanno Amicucci). Il prof. Giorgio Del Vecchio, rettore dell'Università di Roma, nominato dal segretario federale dell'Urbe capo della commissione per la cultura e la propaganda nel Fascismo romano, ha illustrato al *Giornale d'Italia* le linee generali del problema riguardanti l'Università fascista che dovrà essere la prima realizzazione della commissione.

«E' necessario — ha dichiarato il prof. Del Vecchio, e noi tutti sottoscriviamo — che lo spirito della rivoluzione italiana penetri la coltura italiana come nell'età precedente accadde per la rivoluzione francese, della quale la nostra rappresenta non la negazione, ma il superamento. A questo compito deve corrispondere innanzi tutto la scuola, che perciò deve essere scuola fascista».

Il problema della scuola appare senza dubbio il più importante oggi che la Rivoluzione ha espresso e consolidato un Regime che deve permeare di sè le nuove generazioni attraverso soprattutto l'educazione intellettuale. Al Fascismo, movimento politico rivoluzionario, era necessaria la propaganda e l'azione fra le masse: al Fascismo regime è indispensabile l'opera della scuola che imprima sin dall'infanzia ai cittadini la coscienza dell'ordine nuovo instaurato dalla Rivoluzione e formi le menti e gli animi degli italiani, secondo le direttive, i postulati e i fini del Fascismo. La riforma Gentile segna certamente un grande passo innanzi nel sistema scolastico nazionale. Ma essa investe principalmente il metodo d'insegnamento che è senza dubbio parte essenziale, ma non è tutto nell'educazione scolastica. Attraverso la riforma Gentile i giovani italiani sono portati a studiare seriamente e continuativamente.

Non basta tuttavia imporre ai giovani una severa disciplina di studio; occorre anche modificare radicalmente la materia dello studio, cioè adeguare corsi, professori, libri di testo, alle necessità del Regime. Non si può dire che sotto questo punto di vista si sia fatto già molto nelle nostre scuole. La commissione incaricata di approvare i libri di testo per le scuole elementari ha un compito importantissimo che assolve degnamente e diligentemente. Il ministro Fedele va procedendo senza tregua alla necessaria epurazione fra il personale insegnante di tutte le scuole del Regno. Ma nessuno può onestamente negare che esiste ancora oggi una troppo stridente contraddizione fra la realtà fascista e l'istruzione non tanto elementare quanto media e specialmente universitaria. Il Fascismo ha dato all'Italia una nuova costituzione ed ha offerto al mondo un modello di Stato nazionale che si è imposto ovunque alla attenzione di tutti gli studiosi di diritto, di economia, di scienze politiche. Ma all'Università di Roma, ad esempio, gli studenti continuano ad apprendere diritto costituzionale sul manuale dell'on. Vittorio Emanuele Orlando, il quale nonostante i suoi alti meriti di giurista è rimasto insensibile di fronte alla realtà della rivoluzione fascista e, naturalmente, non è in grado di insegnare col suo manuale, che è quello che era prima della Rivoluzione fascista, alle nuove generazioni, ciò che è rimasto estraneo alla sua stessa mentalità.

Quello che abbiamo detto per il diritto costituzionale vale per l'economia politica, per il diritto internazionale, per la storia, per il diritto penale e il diritto civile, per tutto ciò che investe la vita politica, economica e sociale, la quale è stata profondamente rivoluzionata dal Fascismo: e quello che abbiamo osservato per l'on. Orlando e per l'Università di Roma, vale naturalmente per molti altri insigni professori che tengono cattedra di queste materie nelle varie Università del Regno. Consentiamo perciò nell'iniziativa del prof. Del Vecchio, intesa a creare accanto all'Università di Roma un'Università fascista che apra le porte a tutte le espressioni più alte e più degne del pensiero fascista. Ammettiamo volentieri, secondo afferma lo stesso prof. Del Vecchio, che l'Università di Roma è fascista perchè fascisti sono moltissimi dei suoi professori, dei suoi studenti e dei suoi funzionari, perchè numerose cattedre sono state aggiunte specialmente nella facoltà di scienze politiche, allo scopo di preparare i giovani alle funzioni direttive cui saranno chiamati nella nuova fase della vita nazionale, perchè posti alla facoltà di scienze politiche come a quella di giurisprudenza saranno aggiunti per un apposito insegnamento di diritto sindacale o corporativo. Ma riteniamo che il problema fondamentale dell'educazione fascista non possa considerarsi risolto fino a quando in tutte le scuole del Regno, le materie d'insegnamento, i libri di testo, i professori, non siano stati rivisti e selezionati secondo le necessità del Regime.

Le dichiarazioni del prof. Del Vecchio

ROMA, 3

Ecco le dichiarazioni che il rettore dell'Università di Roma prof. Del Vecchio ha fatto al *Giornale d'Italia* a proposito dell'Università fascista:

«Il rinnovamento spirituale operato dal Fascismo si è esplicato anzitutto nell'azione, anzi in una meravigliosa serie di azioni che costituisce una fonte inesauribile per tutte le teorie. Nel Fascismo non è concepibile una astratta meditazione che non si traduca immediatamente in atto o che non emani direttamente da gesta effettivamente compiute. La nostra coltura deve aggiornarsi e rendersi consona con quel grandissimo fatto ormai definitivamente compiuto che è la nostra Rivoluzione. E' necessario che lo spirito della Rivoluzione italiana penetri la coltura italiana come nell'età precedente accadde per la rivoluzione francese, della quale la nostra rappresenta non la negazione, ma il superamento».

— Quale è l'incremento preso in questo periodo dalla cultura? — è stato chiesto al prof. Del Vecchio.

— Effettivamente il necessario rinnovamento della coltura si sta compiendo specialmente in questi ultimi tempi. Le grandi riforme del Governo nazionale, dettate dal Duce e organizzate con notevole perfezione tecnica per opera specialmente del ministro Rocco, stanno pervadendo tutta la vita nazionale, assicurando incrollabilmente la solidità del Regime. Il popolo è giustamente ansioso di conoscerle anche nei particolari, per meglio poter conformarsi ad esse, mentre ha già manifestato in modo non dubbio il suo pieno consenso ai loro principii informatori. A questo compito di illustrazione e di divulgazione deve corrispondere innanzi tutto la scuola, che perciò deve essere scuola fascista, ma la scuola, pure evolvendosi, è necessariamente legata a certe forme che è difficile mutare e che non sarebbe possibile abbandonare, soprattutto considerando gli effetti legali che sono attribuiti ai titoli e ai diplomi da essa rilasciati. E' necessaria perciò una serie di istituzioni sussidiarie, le quali devono essere anch'esse fasciste. Il Fascismo può anzi affermarsi in esse con maggiore immediatezza, energia e libertà di movenza, appunto perchè è impacciato dal peso delle formalità e delle norme vigenti e dirette al conferimento di particolari diplomi. Vi è dunque una differenza di metodi e di movenze, o, se si vuole, una divisione del lavoro; ma lo spirito resta il medesimo, ed è lo spirito del Fascismo interpretato sovranamente da Benito Mussolini».

La Farnesina ceduta allo Stato

per la somma di 12 milioni

ROMA, 3

Il Duca di Santa Lucia, grande di Spagna, proprietario della Farnesina, ha diretto al ministro dell'Istruzione la seguente nobilissima lettera:

«Madrid 30 gennaio 1927. Eccellenza! Ho avuto l'onore di ricevere la pregiata lettera in data 20 gennaio, anno V, con la quale l'E. V. mi comunica che nel prossimo Consiglio dei ministri si dovrà approvare una legge che autorizzi il Governo italiano a stipulare il contratto per l'acquisto della Farnesina alle condizioni espresse in nome mio dal rev. canonico don Biagio Martini, cioè al prezzo di 12 milioni di lire nette da ogni spesa da parte nostra. Effettivamente è questo il nostro pensiero ed il nostro proposito, ed io e la duchessa siamo ben felici di offrire al Governo italiano il nostro palazzo a cui portiamo tanto affetto, ma che in omaggio al Duce ed al suo Governo ed al suo gran cuore, ed anzi con sentimenti di italiana fierezza bramiamo che esso passi ad essere proprietario prima che di ogni altro acquirente al mondo della nostra seconda patria, l'Italia. E' tanta la simpatia con cui alberghiamo questo desiderio, che ci proponiamo non già di delegare il nostro amministratore o chiunque altro ad assistere in nostro nome alla stipulazione del contratto, ma di recarci a Roma espressamente noi stessi latori di tutti i documenti necessari e da V. E. richiesti nella lodata sua lettera, ma molto più latori della conferma dei nostri sentimenti di rispettoso entusiasmo per la persona di S. E. il Primo Ministro e per tutto il R. Governo che procura alla Nazione il possesso di un così eccezionale monumento. Ringrazio vivamente V. E. delle nobili, elevate ed onorevoli espressioni che si è degnata rivolgermi, e che costituiranno uno storico ricordo per la nostra casa, oltre che una prova di alta simpatia per la nostra nazionalità, e riserbandomi il piacere e l'onore di rinnovarle prossimamente a voce i sentimenti della mia sincera riconoscenza e del mio profondo ossequio, mi pregio dirmi con la più sentita considerazione, ecc. - Firmato: Duca di Santa Lucia».

La tutela dei diritti d'autore

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 13 gennaio 1927 che reca «modificazioni al R. D. L. 7 novembre 1925 n. 1950 sulle disposizioni del diritto d'autore».

L'art. 44 del R. D. L. 7 novembre 1925 è modificato nei seguenti termini:

«Se il concessionario del diritto di rappresentazione, esecuzione, pubblicazione o riproduzione non fa rappresentare, eseguire, pubblicare o riprodurre l'opera nel termine di 3 anni dalla conclusione del contratto di edizione, questo è risoluto di pieno diritto in favore dell'autore, suoi eredi e legatari.

La risposta dell'organo sindacale

all'offerta di collaborazione dei confederali

ROMA, 3

Il *Lavoro d'Italia*, commentando lo avvenuto riconoscimento della Rivoluzione fascista da parte dei più noti organizzatori della disciolta Confederazione del lavoro, scrive:

«Tale episodio merita in pieno una considerazione più vasta di quella che potrebbe essere suggerita dall'atteggiamento di alcuni uomini che hanno militato per lunghi anni nel socialismo e nell'organizzazione operaia socialista. Nel caso di Rigola, D'Aragona, Calda, Reina, Azzimonti, Colombino, Maglione, che non sono isolati, che furono preceduti e saranno seguiti da altri, non si tratta di rinnegati o di smaniosi di inserirsi opportunisticamente nel Regime fascista all'ultimo momento. Noi siamo invece di fronte ad uomini che compiono, sebbene in ritardo, e dopo matura riflessione, un atto di chiarificazione, la cui portata va oltre la fissazione dei loro rapporti col Regime e col Sindacalismo fascista. E' la revisione radicale dei loro principi sindacalisti che essi fanno, servendosi in gran parte della nostra logica che da alcuni anni è venuta smantellando implacabilmente le soprastrutture utopistiche che il socialismo aveva imposto ai sindacati».

Dopo aver detto che nel documento pubblicato vi sono constatazioni e ammissioni interessanti ed esplicite ammissioni politiche, il giornale aggiunge:

«Ce n'è abbastanza per stabilire che gli ex dirigenti della Confederazione del lavoro vengono a trovarsi in linea di massima nell'orbita del sindacalismo fascista, che svolge la propria opera per la difesa e la elevazione del lavoro italiano. Ma che cosa si propongono di fare per l'avvenire? Intendono mettere le loro energie al servizio della comunità nazionale mediante la costituzione di un centro associativo e di assistenza culturale». Per degli uomini pratici e per degli organizzatori che conoscono le esigenze unitarie della propaganda e dell'opera dei sindacati, manca una conclusione logica: manca inoltre il riconoscimento della tutela ferma e responsabile dei lavoratori che i sindacati fascisti hanno compiuto e compiono ogni giorno. Questa è una pregiudiziale a cui tengono molto gli organizzatori fascisti che hanno, come gli ex dirigenti della Confederazione del Lavoro, una lunga esperienza sindacale e sono orgogliosi della loro non mai smentita lealtà e devozione alla causa del lavoro italiano, mantenuta e perfezionata specialmente in nome del Fascismo e del suo Duce.

Per conto nostro una conclusione più netta si mostra indispensabile. Veramente «l'assistenza culturale» alle masse è cosa molto importante, ma non c'è da discutere intorno ad essa. Soprattutto occorre un metodo e un indirizzo unico. Di ciò i lavoratori prima degli organizzatori sono profondamente convinti. Possono essere necessari anche i lumi se proiettano la luce verso una sola direzione, verso una sola meta; ma prima e al disopra di ogni cosa, sono necessarie le opere concrete. La ricognizione tra il vecchio mondo sindacale da parte degli organizzatori riformisti deve essere perciò molto breve: l'esperienza del passato deve insegnare ad evitare le anguste vie delle esitazioni, delle critiche inconcludenti. Una sola è la via da percorrere: quella dischiusa davanti all'Italia e al suo popolo laborioso dalla Rivoluzione fascista».

L'Italia non è povera

di materie prime

ROMA, 3

Nel primo numero di gennaio di *Gerarchia* che esce in questi giorni, è pubblicato un articolo del ministro dell'Economia on. Belluzzo intitolato: «L'Italia è povera di materie prime?», articolo di evidente attualità che tratteggia, in una rapida e chiara esposizione di fatti e di dati la potenzialità del sottosuolo italiano in minerali metallici, metalloidi, combustibili ed altri materiali di cava, quali le argille, marne, graniti, marmi, ecc.

L'illustre tecnico viene ad affermare che l'Italia non è povera di materie prime, nè in senso relativo rispetto alla disponibilità di altri Stati nè in senso assoluto rispetto alle esigenze di oggi e di domani. L'Italia pur non essendo ricca di alcune di dette materie ne possiede a sufficienza per attraversare l'attuale periodo in cui la produzione industriale è basata principalmente sull'impiego del ferro e del carbone, e ne ha abbondantemente per la nuova futura civiltà produttrice che avrà a suo fondamento l'impiego dei metalli leggeri e loro leghe.

Il chiaro e confortante articolo mette in rilievo tutta la produzione mineraria italiana, dando indicazioni preziose sulle lavorazioni minerarie produttive ed improduttive e sulle miniere inattive, ed in rapida sintesi prospetta ciò che può essere l'avvenire della produzione italiana se una salda fede ed un tenace lavoro porteranno nel campo minerario un'attività nuova e feconda quale vuole il Fascismo.

Il Consiglio dell'Associazione

per il controllo della combustione

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro dell'Economia, in data 30 dicembre '926:

Art. 1. - Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione è composto dai signori: comm. prof. Giovanni Balella, comm. rag. Francesco Borrelli, comm. ing. Adolfo Calzoni, comm. ing. Filippo Danioni, gr. uff. Giovanni Laccaire, comm. ing. Italo Locatelli, cav. Pietro Lerario, ing. Alvise Portunato, comm. ing. Cesare Sacerdoti, gr. uff. ing. Carlo Talarini, ing. Salvatore Tricoli, ing. Maurizio Zanetti, designati dalla Confederazione generale fascista dell'industria, e dai signori: ing. Nicolò Gavotti, maggior generale Francesco Lenzi, prof. Mario Levi, prof. ing. Gerolamo Merlini, ing. Ettore Peretti, ing. Oreste Simonotti, di nomina ministeriale.

Art. 2. - Le funzioni di presidente e di vicepresidente del Consiglio di amministrazione sono affidate rispettivamente ai signori prof. ing. Gerolamo Merlini e comm. ing. Cesare Sacerdoti.

Art. 3. - Il presidente, il vicepresidente e i membri del Consiglio di amministrazione durano in carica fino al 31 dicembre 1929.

L'Unione nazionale universitaria si è fusa nei gruppi universitari fascisti

ROMA, 3

Il segretario generale del Partito Nazionale Fascista ha inviato ai segretari politici dei Gruppi universitari fascisti la seguente circolare: «Avverto che l'Unione nazionale universitaria, autorevolmente presieduta dall'on. Vico Pellizzari e sorta con fini nazionali per inquadrare la gioventù d'Italia e per mantenere i rapporti con le associazioni internazionali studentesche, si è fusa nei Gruppi universitari fascisti. Tale incorporazione va intesa come una logica conseguenza dell'opera che la Unione aveva sempre cercato di svolgere sia come direttive interno sia per curare i collegamenti con le federazioni straniere. Invito i segretari politici a consentire l'iscrizione ai Gruppi di tutti gli appartenenti all'U. N. U. che siano regolarmente tesserati nel partito. Tutti gli altri godranno della nostra ospitalità nel senso che a loro siano estesi benefici e facilitazioni che il Governo nazionale vorrà concedere con le disposizioni assistenziali per gli universitari fascisti.

Congresso e campionati mondiali: Il comitato esecutivo della Confederazione internazionale degli studenti prende atto della fusione dell'Unione nazionale universitaria nei Gruppi universitari e riconosce come membro titolare l'Ufficio centrale dei gruppi stessi, affidandogli l'organizzazione del congresso e dei campionati universitari internazionali che avranno luogo in Roma nell'agosto 1927.

Fin da ora insisto perchè ogni delegato sportivo di gruppo predisponga per l'organizzazione dei campionati locali in ogni Università, dandone particolareggiate notizie. A Firenze e a Padova, in data da stabilirsi, avranno luogo campionati nazionali universitari, i cui risultati permetteranno la selezione definitiva degli atleti che prenderanno parte ai campionati mondiali. Poichè nel programma dei campionati mondiali vi sono atletica leggera, scherma, tennis, nuoto e foot-ball, avverto che con l'ausilio del C. O. N. I. si svolgeranno a Firenze le prove dei primi quattro sports, mentre a Padova avrà luogo il campionato di foot-ball».

Bollettino giudiziario

ROMA, 3

Ferrara, sostituto procuratore generale Corte Cassazione, in funzione di procuratore generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, incaricato di studi legislativi presso il Ministero della Giustizia, è dal 16 gennaio 1927 collocato temporaneamente fuori ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante il posto di procuratore generale presso la Corte di Appello di Catanzaro.

Susca consigliere di Corte di Cassazione fuori ruolo, perchè in funzione di direttore generale presso il Ministero della Giustizia, è richiamato in ruolo il 16 gennaio 1927 e gli sono conferiti il titolo e le funzioni di procuratore generale presso la Corte di Appello di Catanzaro.

Pesio, consigliere di Corte di Cassazione è collocato a riposo a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1. febbraio 1927 a termini dell'art. 1, lettera a) del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'Appello.

Isotti, consigliere sezione Corte di Appello di Trento, è con riserva di anzianità, nominato consigliere di Corte di Cassazione del Regno.

Braccio, consigliere Corte appello Milano è collocato a riposo per limiti età dal 1.o febbraio 1927 a termini dell'articolo 177 del testo unico 30 dicembre 1923 e gli è conferito titolo e grado di presidente di Corte d'appello.

Ussai, presidente sezione Tribunale Gorizia è destinato per l'anno 1927 a presiedere la Commissione per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra con sede in Gorizia.

Marizza, giudice Tribunale Gorizia è destinato per l'anno 1927 alla Commissione per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra con sede in Gorizia con le funzioni di presidente supplente.

Ventrella, giudice in funzione di pretore mandamento Gorizia, id. id.

Molinari, giudice Tribunale Gorizia è destinato per l'anno 1927 a presiedere la Commissione per l'accertamento e liquidazione danni di guerra con sede in Monfalcone.

Petronio, giudice in funzione di pretore mandam. Gradisca, è destinato per l'anno 1927 alla Commissione per accertam. e liquidaz. dei danni di guerra, con sede in Monfalcone con le funz. di pres. supplente. Lucich, giudice presso il Tribunale di Pola, è destinato per l'anno 1927 a presiedere la Commissione per accertam. e liquid. danni di guerra, con sede in Pola. Ferlan, id. Pola, è destinato id. id. con funz. presidente supplente. Ascoli, giudice presso il Tribunale di Gorizia, è destinato per l'anno 1927 a presiedere la Commissione per l'accertam. e liquidaz. dei danni di guerra, con sede in Tolmino. Shisà, pres. sezione presso il Tribunale di Trieste, id. Trieste. Gagrielli, giudice presso il Tribunale di Trieste, è destinato id. id. con funz. di pres. supplente.

Il quarto annuale della Milizia celebrato a Tarvisio

UDINE, 3

Organizzata dal Comando del corso sciatori della Milizia della VI.a Zona e dagli ufficiali presenti al corso, in accordo con il col. Tuzzi podestà di Tarvisio, ha avuto luogo oggi a Tarvisio, una riunione nella vasta sala dell'Albergo d'Italia per solennizzare il IV.o annuale della fondazione della M. V. F. Oltre a tutti gli ufficiali della Milizia presenti in Tarvisio, abbiamo notato tutte le rappresentanze della città. Figuravano infatti tra gli intervenuti: il col. Tuzzi podestà di Tarvisio, il magg. Caprara comandante del Presidio, il seniore Liuzzi, che coadiuvato dai suoi ufficiali faceva gli onori di casa, il segretario politico sig. Mazzoni, il preside delle scuole complementari cav. Lorenzoni, i membri del Direttorio al completo, il commissario di P. S. Chiavaccini, il capitano delle r. guardie di finanza Malgeri, il tenente dei RR. CC. sig. Redaelli, la sig.na Cosani per le forze giovanili fasciste, e molti altri, fra cui segnamo ancora il cav. seniore Forestale Michelangeli, gli ufficiali della Milizia ferroviaria ecc. ecc. Alle 12 fu servito a tutti gl'invitati, ai militi sciatori, in servizio di frontiera, e della ferrovia, un rancio in pretto stile fascista. Allo spumante il comandante del Presidio magg. cav. Caprara, rivolse un cordiale saluto ai militi, dicendo loro tutta la simpatia che l'Esercito nutre per la bella e balda istituzione voluta dal Duce. Egli chiude tra gli alalà dei presenti inneggiando alla Milizia.

Sorge quindi a parlare il col. Tuzzi, vecchio fascista e ufficiale nella Milizia. Egli con voce commossa pronunzia il seguente vibrante discorso:

Camicie nere! Oggi ricorre il IV.o annuale della creazione della Milizia, ed oggi stesso in questo paese di confine dove con ogni sforzo i buoni e sinceri italiani danno tutto loro stessi a beneficio della propaganda di vera italianità fascista. Noi festeggiamo questa data gloriosa che segna l'alt, delle orde barbariche rosse trascinanti alla perdizione ed al disprezzo del mondo intero la potente Nazione italiana d'oggi.

Roma antica che dette al popolo italiano eccelse figure di potenza e scienza ha voluto ridare pure un'altra anima che, personificando scienza e potenza doveva mettere freno poderoso a quel tracollo cui la nostra Patria era definitivamente condannata. Benito Mussolini, il nostro Duce, l'uomo che con mano ferrea regge i destini della nostra Nazione, la possente tempra d'acciaio che nell'officina del suo diuturno lavoro, dell'incessante lavoro stà forgiando, a somiglianza dell'antica stirpe romana la balda e forte gioventù italica, ha voluto che a fianco del nostro valoroso Esercito fosse inquadrata la M. V. F. a vigilanza dei nostri diritti, del nostro indiscusso valore, della nostra stessa terra.

Ma per far valere i nostri diritti e per dimostrarsi valorosi è necessario possedere della forza che certo non si acquista nè con l'ozio nè con il vizio.

Camicie nere! Noi qui oggi, oltre che a ricordare l'anniversario della istituzione della M. V. F. dobbiamo rivolgere il nostro umile e devoto pensiero di grande riconoscenza e gratitudine a Colui che tutto se stesso, tutto il Suo lavoro, tutta la Sua vita, stà dedicando al benessere nostro, al bene della nostra Nazione, alla glorificazione dei 500 mila caduti sui campi di battaglia nella recente guerra europea. Da questo estremo lembo settentrionale della nostra Patria, giunga al Duce Benito Mussolini, la fiaccola perenne che costantemente illumina la retta via per giungere con sicurezza fervido e sincero augurio fascista di lunga vita e reggenza! Alle ultime parole del col. Tuzzi, tutti scattano in piedi, inneggiando al Duce, all'oratore, alla Milizia ed al Fascismo.

Parla da ultimo il seniore cav. Liuzzi, egli ringrazia, fraternamente le autorità militari e civili che vollero aderendo all'invito da egli fatto, e dai suoi ufficiali, prendere parte alla modesta ma sentitissima festa fatta in pretto stile fascista. Malgrado i nostri capi, egli dice, ci diano quotidianamente l'esempio che le inutili verbosità sono ormai bandite dal Regime fascista, pure io non posso lasciar passare questa data senza ricordare a voi militi del Fascismo, le giornate di battaglia che precedettero la costituzione della Milizia, e che la seguirono poi. Ricordiamo in questo giorno soprattutto i nostri fratelli caduti per la comune causa, e vada alle loro madri sante ed eroiche il nostro pensiero più gentile ed affettuoso. Voi che già imbracciaste il fucile in difesa della Patria nelle trincee, siete pronti oggi, come domani a ricominciare se il Duce lo comandasse o la grandezza della Patria lo richiedessero! Echeggino oggi nuovamente le nostre canzoni di guerra raccolte sul ciglio delle trincee, e siate sempre pronti e con saldo cuore! Egli chiude inneggiando alla Maestà del Re, al Duce invitto, alla Patria, all'Esercito, alla Milizia ed al Fascismo.

Molti alalà, e quindi i militi, negli occhi dei quali vi era un lampo di fierezza e di commozione, intonano assieme a tutti i presenti i canti del vecchio Fascismo! Furono poi spediti numerosi telegrammi, a firma del podestà e del seniore Liuzzi.

Mostra d'arte italiana a Ginevra

GINEVRA, 3

Ginevra avrà, dopo tante esposizioni francesi, tedesche, russe, serbe e cecoslovacche, una mostra di un gruppo di ventun artisti nostri. Scopo di questa raccolta di cui va data lode all'architetto Alberto Sartoris, è di far conoscere ai ginevrini l'opera di artisti italiani ignoti o poco noti in Svizzera, ancorchè vi siano nella lista alcuni pittori di fama mondiale o pressochè tale. E giacchè abbiamo detto che gli italiani che espongono a Ginevra sono ventuno, diamone qui il nome, come ci vien giù dalla memoria: Mario Sironi, Carlo Carrà, Arturo Tosi, Felice Casorati, Felice Carena, Ardengo Soffici, Pietro Marussig, Alberto Salietti, Adolfo Wildt, Nicola Galante, Achille Funi, Ubaldo Oppi, Francesco Menzio, Emilio Sobrero, Alberto Sartoris, Giovanni Ponti, Annibale Rigotti, Giacomo Cappellin, Maria Rigotti-Calori, Ernesto De Fiori e Gigi Chessa.

Altre mostre di artisti italiani verranno organizzate a Ginevra in seguito. Questo mi si dice, e questo auguro che sia. Così non vi sarà ragione di elevare fin d'ora le solite lamentele, che spesso, a dir la verità, partono sempre dai meno degni e, ad ogni modo, dai meno noti fra gli esclusi da una data iniziativa.

L'esposizione sarà allestita nelle sale del Museo Rath. Aggiungasi che i suoi ideatori e organizzatori sono artisti ginevrini, i quali nulla chiesero alle autorità e agli enti pubblici del luogo, appunto per fare quello che essi volevano senza cadere nei soliti controlli, senza sopportare le solite pressioni. La Mostra verrà inaugurata nella mattinata del 5 corrente e resterà aperta tutto il mese. Poi, buona parte delle opere qui esposte saranno trasportate a Zurigo, alla Galleria Civica diretta dal dott. Wakmann.

La proibizione di un dramma di Hahn per deferenza al pontificato

ROMA, 3

Il *Corriere d'Italia* dice che si doveva rappresentare in questi giorni all'Adriano un nuovo dramma dello scrittore tedesco Hahn dal titolo «Il Valentino» nel quale doveva apparire tra l'altro la figura del pontefice del tempo: Papa Borgia. Ora, continua il giornale, chiunque conosce un po' di storia sa come purtroppo la figura di Alessandro VI si prestò a certe generalizzazioni deformatrici e diffamatrici. Ispirandosi evidentemente a queste considerazioni, l'autorità governativa ha proibito la rappresentazione del dramma per impedire che uno spettacolo del genere potesse dar luogo a giustificate proteste, ma specialmente per un ovvio sentimento di deferenza verso il pontificato.

Il giornale così commenta il provvedimento: «Noi di questa tempestiva e opportuna decisione della Prefettura, non possiamo che compiacerci, memori anche del tempo in cui i teatri erano aperti a tutte le manipolazioni ad uso massonico della più grande storia dei secoli: la storia della Chiesa».

I lavori del nuovo Direttorio di Pola

POLA, 3

Domenica 6 corrente avrà luogo a Pola la prima seduta del nuovo Direttorio federale del Partito Fascista. La seduta avrà inizio alle ore 15.30 nella sede del Fascio di Pola, in riva Vittorio Emanuele. Verrà pertrattato il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario politico; 2) assegnazione delle attribuzioni ai membri del Direttorio; 3) Consultazione del segretario federale per la designazione dei segretari politici dei Fasci; 4) Nomina del collegio dei revisori; 5) Approvazione del bilancio preventivo della Federazione.

Una fabbrica di biglietti falsi scoperta ad Airuno

MILANO, 3

Ieri mattina verso le 11, ad Airuno, sulla linea Lecco-Milano, numerosi carabinieri e agenti di p. s. al comando di un commissario di p. s. di Milano, hanno eseguito una sorpresa in casa di certo Antonio Airoldi ed hanno scoperto una completa fabbrica di biglietti di Stato falsi da cinque e da dieci lire. L'Airoldi eserciva ad Airuno una cava di sassi e negoziava anche in cavalli. In poco tempo s'era fabbricato una nuova casa sulla strada provinciale milanese e appunto in questa casa è stata scoperta la fabbrica dei biglietti falsi completamente attrezzata. Cinque dei falsari sono stati sorpresi nella casa ed arrestati coll'Airoldi e con due donne. I carabinieri hanno sequestrato una gran quantità, sembra un quintale, di biglietti già pronti.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 5 dicembre 1926, N. 2347, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e segretario di Stato e ministro per l'Interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Dignano.

La tragedia di Piacenza — Ciò che dice la madre del Lupi

PIACENZA, 3

Le notizie giunte da Pavia intorno al giovane Gaetano Lupi, protagonista della tragedia di Piacenza, hanno suscitato una profonda sorpresa. Il Lupi era conosciuto come un giovane poco studioso e svogliato, ma il rapido mutamento che avrebbe fatto di lui uno scapestrato, sospingendolo al delitto, non trova una origine plausibile e neanche una spiegazione. Per quanto si è appreso da Pavia, appare soprattutto atterrita la madre del giovane, signora Assunta Lupi.

— Il mio povero ragazzo — ella dice — partì da Piacenza il giorno 9 del gennaio scorso nel pomeriggio, dopo avere passato la visita militare, e fu affettuosissimo nel congedo. Non mi scrisse più da Pavia, ma non erano trascorsi che venti giorni, ed io vivevo fiduciosa che egli trascorresse come sempre la sua vita serenamente. E' incredibile — aggiunge la signora — che il mio figliolo si sia mutato così come si dice. Egli era, fra l'altro, molto religioso. Deve essere intervenuto qualche fatto ignoto a turbarlo così improvvisamente e profondamente da ridurlo folle. Quello che è avvenuto non si può spiegare che attraverso la follia. Oh! — esclama la signora — se qualcuno mi avesse informata a tempo di quanto di così inatteso e strano avveniva a Pavia, io sarei accorsa, e sono certa che l'intervento del cuore materno avrebbe richiamato in sè stesso la mia creatura e si sarebbe certamente evitata la terribile sciagura.

Infine la signora Lupi esclude in modo assoluto che il figlio potesse odiare lo zio.

— Egli lo amava, invece — ella dice — e anche mio cognato gli voleva bene. Gli attriti che esistevano per ragioni di interesse fra me e mio cognato non avevano mai avuto presa sull'animo di mio figlio. D'altra parte io evitavo tutte le cause perchè mio figlio si allontanasse dallo zio e tutti sanno del resto che i rapporti fra i due durarono cordiali fino all'ultimo momento.

Questa circostanza non solo è affermata dalla signora Lupi, ma è confermata da quanti conoscevano più da vicino il notaio Lupi e il di lui nipote, mentre i copiosi particolari che confermano questa circostanza rendono sempre più inesplicabile la tragedia. L'episodio appreso ieri da Pavia del salvataggio del cav. Pietro Reggi compiuto nell'agosto scorso dal giovane Lupi sta meglio a confermare i rapporti di affettuosità che esistevano fra il notaio e lo studente e dimostrano che tali rimasero fin quasi alla vigilia del dramma. Quest'oggi ha tenuto una riunione il Consiglio di amministrazione dell'asilo infantile al quale, come è noto, il dott. Medoro Lupi ha lasciato tutta la sua sostanza che supera un milione e mezzo. L'amministrazione dell'asilo ha accettato l'eredità, deliberando di erigere un nuovo asilo che sarà intitolato al nome di Medoro Lupi. La stessa amministrazione ha deliberato che i funerali del notaio Lupi vengano fatti con molta solennità sabato mattina. La salma sarà trasportata in città e poi ricondotta al cimitero. La salma del giovane Lupi verrà invece sepolta domattina.

Un morto e quattro feriti per lo scoppio di un gasometro

NAPOLI, 3

Verso le 14.30 di oggi, mentre gli operai dello stabilimento Godono erano al lavoro si è avvertito uno scoppio altissimo che ha fatto immediatamente pensare ad una grave disgrazia. Lasciato il proprio lavoro, tutti gli operai sono accorsi verso uno dei reparti dal quale partivano grida invocanti aiuto. Era il reparto gazometro nel quale lavoravano cinque operai. Appena è stato possibile entrare in esso, un terribile spettacolo si è offerto agli occhi degli operai accorsi: il gasometro era scoppiato, non si sa ancora per quale ragione. Tra i grovigli di lamiera, vetri, cinghie di trasmissione, un operaio, tutto insanguinato e pesto, giaceva a terra orribilmente mutilato dall'esplosione. Egli, tale Salvatore Perna, di 19 anni, in seguito alla gravità delle lesioni riportate, aveva già cessato di vivere. Gli altri quattro operai vennero trasportati all'ospedale ove furono medicate le loro ferite.

Scosse di terremoto avvertite a Sciangai

SCIANGAI, 3

Oggi alle ore 11.30 ed alle ore 13, sono state avvertite due scosse di terremoto. Secondo l'Osservatorio locale, l'epicentro del terremoto si troverebbe a circa 200 miglia ad ovest o a nord-ovest di Sciangai, ma si ritiene che le conseguenze delle scosse non siano gravi.

Accoltella alle spalle l'ex fidanzato

NAPOLI, 3

Stamane, nei pressi di via Santa Maria, è avvenuta una violenta scenata. Mentre un giovane stava discorrendo con un amico è stato fulmineamente aggredito alle spalle da una donna che con un coltello colpiva il disgraziato ripetutamente. Compiuto il fatto la giovane si dava alla fuga, ma il giovanotto, rimessosi dalla sorpresa e per quanto insanguinato, cominciò ad inseguire l'aggreditrice estraendo una rivoltella e sparandole quattro colpi. I proiettili non raggiunsero la donna ma le detonazioni fecero accorrere numerose persone, fra cui alcuni militi fascisti che trassero in arresto la donna e trasportarono all'ospedale il ferito.

Quest'ultimo è stato identificato per tale Gaetano Napolitano, di anni 30, che ha dichiarato di essere stato aggredito dalla sua ex fidanzata Emilia Aamato.

Una serie di violenti incendi a New York

PARIGI, 3

Il *Matin* ha da New York: Parecchi violenti incendi sono scoppiati ieri nei piani superiori di alcune case commerciali, costruite nella 7.a Avenue ed in Broadway. I danni ammontano ad oltre un milione di dollari. Parecchie persone sono rimaste più o meno gravemente ferite in un altro sinistro che ha parzialmente distrutto sei depositi a Fort Lee (New Jersey).

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 3

Oggi il comandante Maraghini, addetto alle costruzioni navali della R. Marina presso il locale cantiere, si recò al Municipio per porgere anche a nome della Marina e degli ufficiali della r. nave «Dardanelli» un caldo ringraziamento al Municipio stesso, ai membri del Comitato e a tutte quelle persone che concorsero a render emaggiormente solenne e austera la cerimonia di domenica scorsa riguardante la consegna della bandiera di combattimento alla «Dardanelli», donata dalla patriottica cittadinanza monfalconese.

In assenza del sindaco, il comandante Maraghini fu ricevuto dal presidente del Comitato e segretario politico del Fascio, Aurelio Barbettani, che a nome del Comitato ringraziò a sua volta tutta l'ufficialità della r. nave «Dardanelli» per la cordialità del ricevimento a bordo della nave e per le cortesie usate a tutti gli intervenuti.

— Ieri in famiglia del titolare del locale ufficio postale, Primo Capolera, è stata festeggiata una lieta ricorrenza con intervento di alcuni amici, tra cui il segretario del Fascio, Aurelio Barbettani, e il segretario municipale Cristofori.

Durante la bicchierata furono raccolte 150 lire pro erigenta Casa del Fascio.

— Ieri sera il sedicenne Attilio Gerin, di Ermete, da Villesse, alle dipendenze del macellaio Antonio Martinelli, di Monfalcone-Porto, mentre stava raschiando con un coltellaccio la superficie del banco a scopo di pulizia, s'inferse accidentalmente una forte ferita alla coscia destra. Trasportato al locale ospedale Vittorio Emanuele III, fu trattenuto in cura nel pio Istituto e ne avrà per parecchi giorni.

— Gli agenti di p. s. procedettero al fermo per ragioni di moralità, di Caterina Maccapani, di 26 anni, nata a Sdraussina presso Gradisca e qui dimorante. La Maccapani fu denunciata all'autorità giudiziaria.

— Lo zelante brigadiere Moretti dell'arma dei carabinieri, ebbe sentore che presso il negozio di biciclette di Federico Boscarol, in Ronchi dei Legionari, parecchio tempo fa era stato consegnato da un individuo, che poi non si fece più vedere, un telaio da bicicletta da corsa, coll'incarico, malgrado fosse nuovo di zecca, di verniciarlo.

Iniziate tosto le indagini, il predetto brigadiere riuscì ad identificare l'individuo che ivi depositò il telaio, nella persona del pregiudicato Silvio Toloj, da Cervignano, il quale non si ripresentò più al Boscarol perchè nel frattempo fu arrestato a Gorizia per imputazione di furto d'una bicicletta. Interpellato in carcere dai carabinieri di Gorizia, il Toloj disse di avere... comperata da uno sconosciuto la bicicletta, di cui il telaio ebbe a consegnare al Boscarol per la verniciatura, e il resto (ruote, sella, ecc.) alla di lui fidanzata, Elisa Sturnich, abitante a Selz. Il Moretti fece una perquisizione in casa di quest'ultima ma con esito negativo. Allora egli estese le ricerche altrove, rinvenendo, bene nascosti, sotto un mucchio di mattoni alle cave di Selz, le ruote e tutti gli altri pezzi della bicicletta, che furono sequestrati.

Il Toloj fu denunciato per imputazione di furto.

Il Comitato dell'Unione delle Società nautiche francesi ha destinato per comporre la squadra francese per la disputa della coppa del Tirreno che si svolgerà a Genova il 19 febbraio; le imbarcazioni «Feo Follt secondo» che batterà la bandiera dell'Yacht Club di Francia, e «Riyuet» che correrà sotto i colori del Circolo della Vela di Parigi.

Operaio barese condannato a Pola per offese al Duce e tentato ferimento

POLA, 3

E' comparso dinanzi al locale Tribunale, perchè imputato di avere pronunciato frasi ingiuriose all'indirizzo del Duce e di aver tentato di colpire con un coltello un proprio compaesano, certo Angelo Pugliese, da Noci, provincia di Bari. Il giudice che presiede il dibattimento apre l'udienza e prima di procedere all'interrogatorio dell'imputato espone il fatto di accusa, per cui il Pugliese è chiamato a rispondere: il 27 settembre dello scorso anno l'imputato e altri quattro suoi compaesani, fra i quali certo Parparelli, si trovavano in una trattoria di Bellei, nell'isola di Cherso, per festeggiare il loro patrono. Alla sera, mentre essi, alquanto alticci, attendevano che si apparecchiasse loro la cena, il Pugliese incominciò a discutere di politica e a pronunciare frasi ingiuriose all'indirizzo del Duce e del Partito. Redarguito dai compagni, si accese ancor più ed estratto di tasca un coltello, si avventò contro il Parparelli, cercando di colpirlo. Questi riuscì a parare il colpo e a disarmare il violento. Ne seguì una colluttazione in seguito alla quale essi cadevano a terra e il Parparelli riportava delle contusioni al capo e alla mano destra. Sporta denuncia contro il Pugliese per questi fatti, veniva avviata istruttoria che si concluse con il dibattimento odierno. Il presidente gli contesta i reati e l'imputato asserisce di essere innocente e di avere avuto una colluttazione col Parparelli perchè quest'ultimo asseriva che sua moglie, nativa di Gallesano, era una croata e una austriaca. Il Parparelli e gli altri testimoni depongono in conformità dell'accusa. Hanno quindi la parola il P. M. Scomersich e il difensore avv. Ciocchetti. Dopo le arringhe il Tribunale si ritira ed emette sentenza con la quale condanna l'imputato a tre mesi di reclusione e a 250 lire di multa.

Il suicidio di un giovane a Sedegliano

UDINE, 3

O Sedegliano, il ventiquattrenne Angelo Virginio, in un momento di sconforto, ha posto fine ai suoi giorni impiccandosi con una corda ad una trave del soffitto. Più tardi, il padre ha fatto la macabra scoperta. Non si conoscono le cause che hanno spinto il giovanotto al tragico fatto.

Il trotto a San Siro

MILANO, 3

A San Siro si sono svolte oggi le corse sospese domenica scorsa causa il maltempo, con lo stesso programma:

Premio Olgiate: 1) «Scintilla» in 3'13"; 2) «Macrone»; 3) «Biancospino». Tot.: 33.50, 6.50, 6, 8.

Premio Cervino: 1) «Corniola» in 3'8"; 3) «Dorè»; 3) «Guelfa». Tot.: 27, 9.50, 12, 9.50.

Premio Redefossi: 1) «Martino Axworthy» in 3'5"; 2) «Elda»; 3) «Urge». Tot.: 14.50, 7, 11, 12.

Premio del Corso: 1) «Roka» in 2'5"; 2) «Shelty»; 3) «Dandy». Tot.: 20, 8.50, 8, 12.

Premio Po: 1) «Amor che torna» in 3'23"; 2) «Anita»; 3) «Silver». Tot.: 37, 14.50, 21.50, 30.50.

Premio Fontana: 1) «Plunger» in 2'22"; 2) «Eduard»; 3) «Macbeth». Tot.: 15, 6.50, 6.

Premio Canonica: 1) «Heros Voyage» in 2'31"; 2) «Leda Jockei»; 3) «Reginella». Tot.: 30, 15, 24.50, 11.

L'incontro Fiumana-Triestina ancora "sub judice,,

MILANO, 3

Il Direttorio delle Divisioni superiori della F. I. G. C., nella seduta odierna ha deliberato per quanto si riferisce alle gare del 16 gennaio che rimane sospesa ogni delibera sulla gara Fiumana - Triestina in attesa dei risultati di un'inchiesta predisposta dal Cita, per i fatti esposti dalla Fiumana e non chiariti dall'arbitro nel proprio rapporto; e sulla gara del 30 gennaio sospende ogni giudizio sulla gara Padova - Cremonese, trasmettendone gli atti alla Cita unitamente al reclamo della Cremonese.

L'incontro Italia-Cecoslovacchia

BOLOGNA, 3

Il Direttorio federale si riunirà giovedì 10 corr., alle 14, alla Casa del Fascio. Il maestro Zanetti sarà domani a Milano per prendere gli accordi circa l'organizzazione del «match» Italia-Cecoslovacchia che avrà luogo il 20 corr. sul campo del Milan. Egli partirà quindi per Zurigo, ove in questi giorni ha luogo un convegno per l'organizzazione della Coppa Europa. A Zurigo si incontrerà con l'ing. Fisher, della Federazione ungherese, ma si esclude che essi possano trattare la nota vertenza italo-ungherese, poichè ogni decisione al riguardo è riservata all'on. Arpinati, il quale avrà prossimamente un colloquio con l'ing. Fisher a Bologna.

Domenica prossima avrà luogo il «match» Padova-Castelbolognese, per la Coppa Italia.

Torneo nazionale pugilistico fascista

VENEZIA, 3

Il 20 febbraio corr., organizzato dall'Accademia Sportiva Galante, si svolgerà in Venezia nel salone dello Stabilimento bagni del Lido, gentilmente concesso, il primo Torneo nazionale pugilistico fascista per la disputa della Coppa Galante fra gli aderenti alla Federazione pugilistica italiana.

La manifestazione pugilistica, con ricchi premi in palio e con l'intervento dei migliori pugili nazionali, assurge a grande importanza, risvegliando nel Veneto il nobile sport della boxe tendente a far emergere per la loro giusta valorizzazione quei pugilisti che in un domani potranno degnamente formare una ottima rappresentativa veneta.

Del Comitato esecutivo fanno parte il presidente del Torneo, il segretario e l'ispettore del torneo e rispettivamente i signori: Dal Prà Vito, Guadagnini Ruggero, Cedolini Angelo; presidente onorario avv. Casellati Vittorio, segretario della Federazione provinciale fascista veneziana.

COMUNICATI*)

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 febbr.
«PRESIDENTE WILSON» . 1 marzo

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 15 febbraio
«SOFIA» . . . . 15 marzo

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Salone d'Arte
G. Michelazzi
Grande Esposizione d'Arte antica
Quadri, Mobili, Porcellane, Maioliche, Tappeti

Scuola di taglio
cucito, ricamo, modisteria, fiori
APERTURA col 8 FEBBRAIO
Via Lavatoio 5 — Via Lavatoio — Donda Klampfe[r]

ALL'ISTITUTO
"JACKSON-ROYLE,,
INGLESE — Martedì 8 Febbraio — INGLESE
= SI INIZIANO NUOVI CORSI =
Unico Istituto Inglese a Trieste
Palazzina del «Piccolo», Via S. Pellico

Macelleria moderna
vicino la pescheria, oppure magazzino grande, con acqua e gas e annessa corte, VENDESI a prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Matteo Rismondo Rovigno.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

29

di JEAN BONNERY

Pensò anche all'avvenire. Ma dimenticava il pericolo di cui era minacciato. Il solo pericolo che avrebbe voluto evitare era quello che poteva colpire Susanna Coudrier. Dumaine si dedicava al suo compito, alla sua sorveglianza, con una abnegazione sincera, che era la prova più vera, più profonda del suo amore.

Egli si alzò senza aver dormito, e si avvicinò alla porta; parlando accanto al battente, disse:

— Ora riposate voi...

Dumaine volle vegliare per continuare a vedere nella sua mente quelle belle immagini create dall'amore. E durante uno di quei momenti di attesa, pensò:

«Amare...»

E quella parola fu come una luce improvvisa. La verità, di cui non aveva ancora dubitato, si rivelò a Dumaine... Egli amava! Egli amava Susanna! E per lungo tempo tempo, si abbandonò a quel dolce pensiero. Ma la minaccia dell'avvenire restava presente e turbava quel sogno d'amore...

Durante tutta la giornata seguente — 8 novembre — il contrasto fra la tenerezza e l'angoscia per il pericolo si accrebbe in Dumaine. Come lottare, come agire per difendere nello stesso tempo Susanna Coudrier e la sua felicità? Dove andare? Che fare? Pensò per un momento se non fosse opportuno fuggire dalla locanda, correre a Morsang e provocare un intervento della giustizia. Egli confidò il suo progetto alla fanciulla.

Ella, con un gesto di rivolta, che lo sorprese, gridò:

— No, no, impossibile. Vi assicuro che è impossibile, che non bisogna fare così.

— Perchè?

— Impossibile, impossibile, ripetè Susanna.

Poi, con voce esitante, aggiunse:

— A che scopo? Chi denuncereste? E chi vi crederebbe?

Anche egli aveva pensato a tali ostacoli, ma comprendeva bene, dall'intonazione della voce, dall'ansietà dello sguardo, che la fanciulla cercava delle ragioni per convincerlo e che ella dissimulava il vero motivo del suo rifiuto. Susanna, con voce carezzevole, proseguì:

— No, la giustizia non farebbe niente, non potrebbe far nulla per noi. Siamo soli e io mi affido a voi; così ho meno paura. Quando siete entrato nella mia casa, io ero spaventata, voi lo sapete. Oggi penso che voi siete accanto a me per difendermi, e la mia angoscia è minore. Solo il vostro aiuto mi protegge.

Egli fu felice nell'udire quelle parole; ma conservava ancora la certezza che ella nascondeva la vera ragione del suo rifiuto. Poi dimenticò quella stessa certezza... Amava...

Durante le ore di veglia nell'ultima notte, che egli passò all'albergo, comprese chiaramente tutto l'impeto del suo amore. Soffriva al pensiero che quella fanciulla era minacciata da un grave pericolo; soffriva e pensava che la vita sarebbe stata così bella, così dolce accanto a lei, che aveva un'anima di fidanzata e di sposa... Fidanzata... Sposa... Sì, la vita sarebbe stata così bella accanto a Susanna Coudrier!

Al mattino, egli aperse leggermente le imposte della finestra della sua camera.

Vide davanti a sè i campi traversati da siepi e da sentieri, e, verso sinistra, scorse la casa dove egli aveva incontrato la ragazza. Una nebbia leggera avvolgeva gli alberi spogli e i prati. Un uomo era fermo sulla strada davanti alla locanda, altri quattro lavoravano nei campi. Un gruppo veniva da Morsang, di cui si scorgevano, verso destra, le prime case. Dov'era il pericolo? Quale, tra quegli uomini, era il nemico? La sorveglianza durava ancora? Era cessata? Era divenuta più intensa?

Dumaine richiuse le imposte. Si ricordò le parole, che aveva udito la sera della condanna: «La morte non è nulla. L'attesa e l'agonia sono il vero castigo. La morte vi colpirà in ogni luogo». E poi pensò ancora a Susanna.

Quando ritornò accanto alla fanciulla, nella sua camera, ella era seduta al posto preferito, accanto alla finestra e gli tese le mani; egli le prese, le trattenne dolcemente tra le sue. Sentiva, sotto le sue dita, il battito affrettato dei polsi della ragazza.

Dumaine comprese che ella era commossa, inquieta. Susanna mormorò infine:

— Questa sera.

Il giorno che cominciava era simile a quello del 7 novembre, che aveva segnato lo spirare della dilazione. Ciascuna ora che trascorreva li avvicinava ad un momento pauroso. Uscire da quella casa era andare per la prima volta, verso l'avvenire ignoto; abbandonare la locanda era esporsi a tutti i colpi.

«La morte verrà da ogni parte... Assumerà tutte le forme. Vi sorprenderà nell'istante in cui la crederete più lontana», ricordava Dumaine, guardando le piccole mani che teneva prigioniere nelle sue.

Spesso, durante le ore ansiose della mattina e del pomeriggio, quelle parole, quei ricordi si confusero in lui con altre parole d'amore disperato:

— Io l'amo. Potrò salvarla?

Sino al momento in cui la notte cadde, la fanciulla parlò con una esitazione un po' febbrile. Poi, quando l'ombra avvolse tutte le cose, Susanna tacque. L'angoscia si rivelava nei suoi occhi, gravava sul suo volto. Egli riconobbe in lei lo sguardo che aveva veduto, la sera del suo primo incontro, nella casa solitaria.

Essa mormorò dopo un lungo silenzio:

— Un uomo mi ha detto, quando sono stata giudicata: «La morte vi minaccerà da tutte le parti. Voi non supporrete nemmeno quando sarete colpita».

Le parole che ella ripeteva, Dumaine le ritrovava nei suoi ricordi. Ma, in fondo al suo pensiero, esse erano lontane come in un sogno. Sulle labbra di quella fanciulla, pronunciate da quella voce esitante, esse assumevano il loro vero e pauroso aspetto, divenivano l'espressione stessa della minaccia.

— Voi non supporrete nemmeno quando sarete colpita — ripetè Susanna Coudrier.

Ella tacque sino al momento in cui suonarono le otto e mezza.

Allora disse:

— Me ne andrò tra poco.

— Io verrò con voi.

Ella si alzò e rimase immobile accanto alla finestra: appoggiava le mani sul davanzale e, attraverso le persiane, scrutava l'oscurità. Sulla strada vedeva una lieve striscia di luce.

Dumaine contemplava la fanciulla.

Susanna si voltò verso di lui e si accorse di quello sguardo di adorazione posato su di lei: arrossì e abbassò la testa.

Egli pensò:

E' mai possibile che tanto candore sia votato irrimediabilmente a una morte ingiusta?»

E poi, dolcemente, umilmente, disse delle parole, che sino allora avevano animato il suo pensiero:

— Ho paura di ciò che vi dico e, pertanto, nessuno potrebbe parlarvi con più rispetto, questa sera. E non è solamente perchè l'ora che si avvicina è solenne, per voi e per me, che il mio rispetto è così profondo, così religioso. E' soprattutto perchè io vi vedo davanti a me, timida e pura... Sarebbe una grande delitto turbare questo candore, questa timidezza.

Ella rimaneva con il capo chino sul petto; le sue dita giuocavano con una piccola catena d'oro, che le pendeva al collo. Egli aggiunse:

— Sì, sarebbe un gran delitto... E io esito, io temo... Tuttavia, so bene che nel mio cuore vi ho destinato un posto simile a quello che ho dato a mia madre... E' lei, mia madre, che io vedo nel passato. Siete voi che io scorgo nel presente...

Susanna levò verso di lui i suoi occhi gravi, pensierosi. Le sue labbra si mossero, come per parlare, poi abbassò di nuovo il capo. Le sue dita stringevano ancora la catena d'oro ed ella aveva assunto così una posa di fanciullo intimorito.

Egli soggiunse:

— Mia madre e voi... Io adoro mia madre... E voi, e voi...

Egli esitò, poi, a bassa voce, confessò:

— Vi amo.

Susanna non rispose; egli vide soltanto che le sue dita si erano contratte e si serravano ancora attorno alla catena. Egli aggiunse:

— Io vi amo... Vi parlo con tutta la mia anima, con tutta la mia sincerità, con tutta la mia fede... Io vi amo...

Ella continuava a tacere.

La voce di Dumaine divenne più debole, giacchè improvvisamente pensò a una possibilità, che non aveva ancora intravista.

— Ma forse — disse — mentre io vi confesso il mio amore, voi pensate ad altre parole, simili a queste, che avete già ascoltate.

Susanna alzò la testa bruscamente.

— Forse — proseguì Dumaine — nell'istante stesso in cui vi parlo, pensate a un uomo che amate, a cui vi siete promessa, che è il vostro fidanzato.

Ella rispose, semplicemente, con voce:

— No.

— No?

— No, rispose ancora la ragazza. Ascoltandovi, io non penso a nessuno...

Torse lievemente il capo e aggiunse: dolce:

...a nessuno, se non a voi...

Dumaine, con voce commossa, rispose:

— Le vostre parole sono una confessione... Susanna...

Per la prima volta la chiamava così ad alta voce, e quel nome gli sembrava il più bello, il più puro che mai sia esistito al mondo. Quel nome familiare — poche sillabe riunite armoniosamente — gli sembrava un legame che lo unisse alla compagna.

— Vi sono delle parole, Susanna, che l'uomo aspetta, senza osare sperarle... E' il vostro pensiero, la vostra anima che io cerco in fondo alle vostre parole. Voi avete detto: «Ascoltandovi, io non penso a nessuno se non a voi». Ho ben compreso? Ho ben capito le vostre parole, il vostro sguardo? Ho errato nello sperare una grande felicità, nel momento in cui voi pronunciavate una frase che, forse, per un altro sarebbe stata indifferente?

Ella taceva, turbata. Dumaine prese tra le sue, le mani della ragazza, che stringeva ancora quella catena. Essa tentò di liberarle; egli fece ancora più dolce la sua tenera pressione e Susanna cedette. Dumaine aggiunse:

— Ho errato nel credere... nell'osare di credere?

Ella appariva così commossa, che Dumaine tacque per un istante; poi, con voce supplichevole, riprese:

— Nell'osare di credere che... forse... voi anche... mi amate... un poco...

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Realtà economiche della vita di Trieste

Il *Resto del Carlino* di martedì ha pubblicato un nuovo articolo in cui Giovanni Borelli scrive su «le nebbie nella crisi triestina», un articolo che merita di essere letto e meditato, e che conferma — ci consenta l'egregio giornalista di dirlo con la stessa franchezza con cui egli dichiara di esprimersi — quanto il problema di Trieste sia ancora lontano dall'esatta valutazione nella opinione pubblica nazionale. Forse il problema stesso ha tale complessità e tali caratteristiche che un «inviato speciale» (strana ed amara qualifica, nel nostro caso) non può formarsene esatto concetto in breve volger di giorni, anche se pone la sua diligente attenzione alla lettura di studiati e poderosi quadri descrittivi di questa economia.

Ed è anzi sconfortante che questo problema, per nulla locale ma di grande e profondo valore nazionale, affiori tratto tratto nei giornali confratelli con spunti incompleti, talvolta amari. Pare quasi di ritornare ai tempi in cui si parlava con le idee inculcate dalla abilità ingannatrice della politica austriaca, e si affermava che Trieste e Fiume erano superflue per l'Italia, che ha già tanti porti. Si dimenticava allora, come si dimentica oggi, che i grandi porti hanno ciascuno una propria funzione da compiere, che non sorgono a capriccio, ma in nesso ad esigenze indistruttibili anche se sconvolgimenti politici sowertono completamente il quadro delle nazioni.

In particolare, poi, quello di Trieste ha, più che una funzione propria, una *funzione diversa*, inconfondibile e insostituibile, in confronto a quella di tutti gli altri porti italiani.

Quando si parla di un qualsiasi altro porto e dell'emporio che vi è connesso, balza chiara la visione di un retroterra nazionale ben determinato, che attraverso quello approvvigiona le proprie industrie ed i propri commerci, e soltanto in qualche caso la visione di interessi oltre confine, che tuttavia mantengono un valore limitato e che sono ad ogni modo i meno percepibili. Quando invece si tratta di Trieste, si ha *esclusivamente* una influenza economica verso la Germania e verso quegli Stati che sono succeduti allo sfacelo della monarchia austro-ungarica, e più oltre ancora nel Levante.

Tutto questo viene travisato a pieno quando si afferma che a Trieste «sta innanzi a taluni il fantasma del passato, che invano si ripensa, anche prescindendo dalla maschera esteriore asburgica». Ed è strano che questo avvenga quando è in piena azione ed in piena valutazione l'attività della Germania, la quale, fallito il colpo di annettersi i porti non suoi di Anversa e di Rotterdam (mentre invece Trieste e Fiume erano e sono città d'Italia), dà al porto di Amburgo tutto l'impulso necessario per ampliare la sua sfera di azione, togliendo a Trieste, o meglio all'Italia, un vasto campo che dobbiamo assolutamente conservare economicamente tributario nostro, e ciò non solo per i poderosi interessi economici che vi si allacciano, ma per una larga visione politica che la mente vivace di Giovanni Borelli, squisitamente politica, avrebbe dovuto percepire.

E' vecchia ma immutata affermazione che Trieste nulla dovrebbe perdere della sua passata importanza economica in seguito all'annessione all'Italia, se vigili cure mantenessero o riconquistassero le posizioni antiche. Vigili cure, diciamo, perchè non basta qui la forza di iniziativa, il coraggio di intrapresa e la tenacia di opera degli uomini che guidano le grandi industrie ed i grandi commerci di Trieste, ma è necessario quel giuoco politico che imponga per ragione di equilibrio, se non per giusto diritto di Stato vincitore, il riconoscimento delle condizioni che la geografia impone.

Trieste non divenne un grande porto grazie alle cure dell'Austria. Sono concordi in questo le affermazioni di studiosi e di uomini, anche non sospetti di irredentismo. Ed è stato detto e confermato che l'Austria spese negli ultimi sessanta anni, per le costruzioni portuarie di Trieste, meno della metà di quello che nello stesso periodo l'Italia aveva speso per la sola Genova, lasciando inoltre assolutamente inadeguato lo sviluppo delle congiunzioni ferroviarie di Trieste col suo «hinterland». Chi raffronti la poderosa costruzione ferroviaria e la eccellente canalizzazione interna che mettono capo ad Amburgo, a Rotterdam, ad Anversa, che estendono la loro influenza in centri che sarebbero di gran lunga più prossimi a Trieste, ha la sensazione dell'inadeguato sistema in appoggio del nostro emporio.

Se Trieste, ogni volta che segnala queste condizioni, o che affaccia un problema o una domanda, che spesso pesa più nelle trattative diplomatiche che nei sacrifici del nostro Stato (giacchè, per sfortuna, troppo da presso è il confine riconsacrato alla Patria e troppo infelice il risultato di alcune sistemazioni che hanno spezzato in altri Stati le congiunzioni ferroviarie), deve essere [illegible] l'incubo di venire [illegible] la città in una intesa, si [illegible] Essa deve guai strana [illegible] economicamente i paesi tut[illegible] poco tempo fa, [illegible] non per questo [illegible] fare che l'Italia «non [illegible] e non è nè può [illegible]heria, nè vuole essere l'erede». L'Italia, piuttosto, *deve voler essere* l'erede, o, più che l'erede, la rivendicatrice attraverso Trieste di tutto il largo influsso economico che le compete nell'Europa centrale e balcanica; deve per la fortuna della sua economia, per la forza di espansione che a questo popolo ancor giovane assegna il più giovane ed il più poderoso dei Governi, fare valere il diritto che si riallaccia al nostro emporio.

Ma Giovanni Borelli, nella sua prosa a largo respiro, pone ancora complessi interrogativi cui non possiamo a meno di dare fugace risposta. Egli si domanda «se la grande industria di armamento e di esercizio della marina mercantile triestina, benemerita per tanta sagacia d'ordinamenti e tanta solidarietà di preparazione, ha dato veramente quanto le era possibile di quota di rischi e di spirito ardimentoso di iniziativa». Pare strana questa domanda quando è noto e documentato che quest'industria è all'avanguardia nell'incremento del tonnellaggio, che essa ha lanciato nei mari le più poderose e moderne navi, tanto che le sue iniziative sono sembrate tali e tante che essa è stata invitata, e vi ha aderito, a cedere ad altri porti sue navi e sue intraprese, con profonda e disciplinata valutazione della necessità dell'armonico giuoco degli interessi nello stesso Stato.

Ed è strano ancora che Giovanni Borelli abbia dimenticato altre circostanze fondamentali. E precisamente che l'industria triestina, ogni industria triestina e della regione, non è partita a pace conquistata con la poderosa attrezzatura creata dal lavoro di guerra e con i cospicui margini degli utili che la guerra aveva assicurati alle industrie che hanno avuto la ventura di aver lavorato per la costruzione della vittoria. Trieste e la regione triestina sono partite con il grande svantaggio dei cantieri smozzicati, degli stabilimenti sconvolti, dei cotonifici distrutti, delle industrie arenate, delle perdite incomparabili derivate dal crollo dell'economia austro-ungarica, cui volenti o nolenti l'industria ed il commercio triestino erano legati. E tutto è stato ricostruito, superando in più casi la difficile condizione creata dal rifiuto ai risarcimenti di guerra per il fatto che in passato vi era in queste industrie, riconquistate al capitale italiano, più o meno larga partecipazione di capitale straniero.

Concludendo, è ben vero che «una responsabilità nazionale — di pretto spirito italiano, nel plesso della storia d'Italia, che ha aperto le ali oltremonte ormai, e parla allo stesso livello degli omeri con gli egemoni d'Europa, cominciando da Berlino — pesa sulle gerarchie della finanza, della tecnica, dell'organizzazione giuliana in maniera proporzionale al formidabile problema della creazione della nuova e romana Trieste». Ma il problema stesso non è spostato nel suo contenuto sostanziale, anche se volge ora i suoi risultati a ben diverso e fraterno destino. Bisogna imporre questo convincimento e questa concezione all'opinione pubblica italiana, chè essa è dal Governo assai chiaramente veduta se opera tenacemente a mantenere a Trieste il posto che le assegna la funzione politico-economica del suo emporio. Funzione non chiusa nel piccolo e gretto egoismo del lucro, funzione che non ha mai avuto e non domanda «elargizioni sontuose e privilegi di ogni sorta», ma che impone di controbattere l'azione dei Governi di altri Stati, i quali — se operano come operano — lo fanno evidentemente con il proposito di affermare la loro egemonia e di strappare i privilegi che Trieste ci ha portato.

Attraverso la nostra città, posta per sua gloria e suo tormento al confine più conteso, l'Italia ha conquistato non soltanto — come dai più si pensa — il dominio dell'Adriatico. Piccolo risultato sarebbe questo in confronto all'imponente lotta vinta e al ciclopico urtarsi degli interessi del Centro e del Sud d'Europa. Trieste vuole e deve essere, al servizio della sua Patria grande, il meraviglioso strumento di penetrazione economica nei paesi che vanno da Praga, al confine boemo-bavarese, fino all'estremo dei Balcani e del Levante; essa vuole e deve essere il meraviglioso rafforzamento della Marina mercantile italiana dopo la fusione con essa delle flotte commerciali di Trieste e di Fiume; essa vuole affermare l'indiscutibile primato d'Italia nel commercio del Mediterraneo con quella attività che è l'asse centrale dell'emporio, il commercio di transito (cui s'innestano il commercio proprio e lo sviluppo industriale), il commercio cioè per conto altrui, largamente rimunerativo per l'economia della Nazione e per la nostra bilancia economica.

Il nuovo comandante in II della Capitaneria di Porto. Al posto di comandante in II della Capitaneria di Porto, resosi vacante per la partenza del col. Diciotti, è stato nominato ieri il maggiore di porto comm. Fernando De Blasi. La nomina del maggiore De Blasi, già simpaticamente noto negli ambienti marittimi, sarà accolta con soddisfazione da tutti coloro che conoscono le ottime qualità di questo ufficiale.

Fiera internazionale di Poznan (Polonia). Si comunica per opportuna notizia degli interessati locali che dal 1.o maggio 1927 avrà luogo a Poznan [illegible]nia la consueta Fiera interna-

Ricostituzione della Direzione di Borsa

La Camera di Commercio comunica: Con R. D. 14 novembre 1926, n. 2043, entrato in vigore il 15 gennaio a. c., fu estesa alla Borsa valori di Trieste la legge 20 marzo 1913, sull'ordinamento delle Borse di commercio del Regno e il relativo regolamento. In forza di questo provvedimento legislativo la Borsa valori, gestita con propria autonomia dalla Direzione di Borsa, è passata alle dirette dipendenze della Camera di Commercio e Industria.

Per il funzionamento della Borsa merci rimangono invece ancora in vigore, senza variazione alcuna, le leggi sulle Borse del cessato regime dell'1 e 4 agosto 1875, n. 6768, e lo statuto della Borsa mercantile di Trieste.

All'atto dell'estensione della legge del 1913 alla Borsa valori tutti i membri della Direzione di Borsa diedero le loro dimissioni per rendere possibile la ricostituzione di quel consesso in conformità ai nuovi e importanti compiti demandatigli in nesso alla riorganizzazione del mercato delle merci.

Data la necessità di provvedere senza indugio al funzionamento della nuova Direzione di Borsa e considerato che le elezioni degli otto membri da scegliersi, a sensi dell'art. 30 dello Statuto, fra i frequentatori di Borsa, non avrebbero potuto seguire in breve termine di tempo, il Prefetto della Provincia, su proposta del Commissario straordinario della Camera di Commercio, decretò di provvedere sino alle nuove elezioni alla nomina d'ufficio di otto direttori della Borsa merci, chiamando a coprire la carica i signori: Umberto Donati, cav. uff. Carmelo Lucatelli, Abelardo Grioni, Cesare Moravia, Emilio Oblath, bar. Francesco de Parisi, comm. Alfredo Schönfeld, Enrico Walmarin.

A sua volta il Commissario straordinario della Camera di Commercio provvide con sua deliberazione alla nomina degli otto direttori di Borsa da designarsi dalla Camera di Commercio, chiamando a coprire la carica i signori: gr. uff. Carlo T. Arch, ing. Riccardo Brunner, cav. uff. Umberto Gianfrè, Stefano Hecht, comm. Ernesto Krausz, comm. Ralph Pacor, Giovanni Saitz, Arrigo Segrè.

La Direzione di Borsa così ricostituita inizierà già nei prossimi giorni la sua attività occupandosi in prima linea degli studi per la riorganizzazione della Borsa merci, a seconda dei dettami dell'esperienza e della necessità del suo inquadramento nelle leggi e negli ordinamenti nazionali.

Gli insegnanti medi
contro l'aumento degli affitti

Una commissione di insegnanti medi si presentò ieri sera dal Prefetto, al quale, per incarico avuto dai colleghi, consegnò il seguente ordine del giorno:

«Gli insegnanti delle scuole medie di Trieste, fortemente preoccupati dell'assillante problema degli affitti, nella assoluta impossibilità di corrispondere ad ulteriori richieste di aumento da parte dei padroni di casa, pregano vivamente la S. V. di assicurare la loro tranquillità con provvedimenti pronti ed energici».

Incoraggiata dall'interessamento del Prefetto, la commissione potè illustrargli in tutta la sua dolorosissima realtà la situazione creata agli insegnanti medi dai disagi che vanno aumentando in misura impressionante, particolarmente con l'inasprirsi continuo del problema della casa.

Borse di studio
per l'Università commerciale di Trieste

Abbiamo da Roma, 3:

Su proposta del ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, sono stati approvati due decreti autorizzanti la Regia Università degli studi economici e commerciali di Trieste, ad accettare la donazione del comm. Emerico Steiner per una borsa di studio di 20.000 lire per uno studente e la donazione di Ester, Maria, Alice, Giovanni, Oscar e Carmela Coich di 50.000 lire per due borse di studio a due studenti.

Importanti deliberazioni del Gruppo universitario fascista. Si è riunito ieri sera il Direttorio del Gruppo universitario fascista, presenti il segretario politico Carlo Perusino e i direttori dott. Ruggero Deretto, Andrea Perusini, Ennio Steffè, Bruno Vendrame. Il segretario, data esauriente relazione sulla adunata degli universitari fascisti tenuta a Roma, passò a esaminare i problemi riguardanti l'organizzazione universitaria triestina.

Circa il tesseramento, il Direttorio, in conformità alle disposizioni del Partito, accetterà nel Gruppo tutti gli universitari che non abbiano superato gli anni 21 e i laureati dell'ultimo anno.

Per la Casa del Goliardo il Direttorio incaricò il segretario a proporre all'on. Barduzzi che siano conferiti al Gruppo universitario fascista tutti i diritti che la A. I. F. ha sullo stabile in suo possesso. Stabilì che prossimamente si dovessero tenere delle conferenze illustranti i vari problemi di vita fascista, di carattere politico ed economico. Inoltre decise di organizzare un grande ballo accademico, da tenersi sotto gli auspici della Federazione nella sala del Littorio, annuente l'on. Barduzzi, e di indire una serata di incontri accademici di scherma per scegliere i rappresentanti degli universitari triestini al primo torneo nazionale fra gli universitari fascisti, a Torino.

Deliberò, infine, di portare a conoscenza della cittadinanza e degli interessati che al solo Gruppo universitario fascista spetta di svolgere ogni attività sindacale nel campo scolastico e, su proposta del segretario, il Direttorio ammise al Gruppo i seguenti studenti: Giorgio Benedetti, Giordano Bradaschia, Giovanni Bolaffio, Augusto Buffolini, Ezio Cosolo, Arrigo Carabaich, Benedetto De Marchi, Emilio Mario Dolfi, Bruno Godina, Mario Guastini, Luigi Lucich, Ezio Martinico, Luciano Mazzaroli, Gastone Modugno, Francesco Marelia, Pietro Petronio, Paolo Prister e Guido Russitano.

Ufficio di consulenza della Federazione commercianti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Per opportuna norma delle Sezioni, Delegazioni e Gruppi si comunica che, accanto alla Segreteria generale della Federazione, è stato organizzato un Ufficio di consulenza economico-commerciale e sociale-legale, che funziona sotto la Direzione del segretario stesso, il quale ha alla sue dipendenze anche l'Ufficio stampa. Per tutte le questi[illegible] carattere economico-commercia[illegible] legale le Sezioni interessat[illegible] rivolgersi all'Ufficio compe[illegible] sede federale (via G[illegible] D'altra parte t[illegible] per i giornali de[illegible] l'Ufficio stampa [illegible]

La conferenza Vercelli
al Circolo di Coltura Fascista

Stasera alle 21 nella sala della Federazione Fascio, l'illustre prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto Geofisico, terrà una conferenza su «La terra promessa». Egli parlerà della Palestina, ove per due volte l'umanità cercò la Verità e i ricordi di due Testamenti parlano al cuore dei credenti e affaticano le menti degli studiosi.

Pur limitandosi a esaminare le condizioni geografiche e geologiche della regione, egli ne mostrerà i riflessi anche sulla vita umana, e sull'evoluzione del pensiero religioso.

Una serie di fotografie originali dell'oratore illustrerà i luoghi più famosi della Palestina. E' noto infatti che nelle sue crociere talassografiche il prof. Vercelli vide e studiò non solo il Mar Rosso e il Mediterraneo orientale, ma anche le regioni della Siria e della Palestina.

Prima della conferenza, sui mezzi e sui fini che si propone il Comitato per lo studio geografico della Palestina, dirà alcune parole il prof. Giulio Morpurgo, Rettore della R. Università. Alla conferenza, che è libera a tutti, sono particolarmente invitati i membri del Comitato suddetto e gli studiosi d'orientalistica.

La conferenza del dott. Winterniz
alla Società Italiana per l'Igiene

Dinanzi un numerosissimo ed eletto uditorio, tra cui notammo il direttore Gusina, l'ing. Grabloriz, l'ing. Braidotti, il dott. Iellersitz, il cav. Cobol, il dott. Dardi ed altri ancora, di cui ci sfugge il nome, il dott. Winternitz svolse la sua dotta conferenza su «l'alimentazione dell'uomo sano». Il valente oratore e studioso espose anzitutto le preoccupazioni di noi tutti di avere un vitto sano e nutriente. Che cosa sia un vitto sano è una nozione comune: un vitto che non rappresenti per se stesso un veicolo di malattie, che non contenga dunque germi o veleni. Più complicato è il concetto del valore nutritivo degli alimenti: questo infatti dev'essere valutato secondo un quadruplice criterio, perchè quadruplice è l'ufficio che gli alimenti hanno da compiere nel nostro organismo. Essi devono fornire l'energia necessaria per le varie prestazioni funzionali dell'individuo, devono fornire il materiale di costruzione per i nostri tessuti, devono contenere sostanze capaci di eccitare la secrezione dei succhi digestivi ed altre sostanze ancora che regolano lo svolgersi delle combustioni intraorganiche. Solamente un vitto che soddisfi pienamente alle esigenze dinamogene, plastiche, eccitanti e regolative della nostra nutrizione può essere qualificato nutriente nel vero senso della parola.

Calorosissimi e meritati applausi si ebbe il dotto dottore per la sua brillante esposizione.

Una conferenza del console turco a Trieste

Prossimamente, come avevamo preannunziato in una nostra intervista con il sig. Nuzhet Hachim bey, console di Turchia a Trieste, questi terrà, nell'aula magna della R. Università Commerciale, una conferenza sul tema: «La nuova Turchia e il commercio italo-turco». La conferenza avrà speciale interesse perchè in essa il conferenziere tratterà in modo speciale il problema dell'incremento dei traffici commerciali turchi attraverso il porto di Trieste.

A tempo opportuno indicheremo il giorno e l'ora della conferenza.

Le conferenze dell'Università. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo dott. Edvino Biasioli inizierà il corso di «Igiene e malattie sessuali».

La conferenza della signora Mueller. Rammentiamo che stasera la signora Pia Mueller, studiosa di problemi religiosi e filosofici terrà l'annunciata conferenza pubblica nella sala massima di via Coroneo 15 su le «Ipotesi dell'esistenza di esseri superiori». L'ingresso è libero.

Riunioni scientifiche del Sindacato chimici laureati e della Società Adriatica Scienze Naturali. Venerdì 4 corrente dopo le 21 avrà luogo al restaurant «Pilsen» (via XXX Ottobre) la solita riunione dei chimici. A tali riunioni, che hanno lo scopo di affiatare il gruppo dei chimici in conversazioni di carattere scientifico e professionale, sono pure invitati i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali che si interessano di scienze fisiche e chimiche.

Decesso. Martedì sera, per infezione contratta accidentalmente, decedeva a Fiume, quasi sessantenne, Alberto Torelli, bella figura di patriota triestino. Sino dagli anni giovani il Torelli militò in quel gruppo irrequieto d'italiani che muoveva audacemente contro la tracotanza austriaca e partecipò attivamente a tutte le dimostrazioni e manifestazioni nazionali. La polizia austriaca lo imprigionava e processava parecchie volte, mai domando però l'animo impetuoso e irruente del patriota. Appartenne a tutte le nostre Società più avanzate, quali il «Pro Patria», la «Lega Nazionale», la «Patria», la «Ginnastica» ecc. Dopo la guerra di redenzione ebbe lotte frequenti con i bolscevichi e fu tra i primi ad aderire al movimento fascista, dal quale è rimasto sempre fedele e convinto gregario. I funerali di Alberto Torelli seguiranno oggi, venerdì, alle 15 muovendo da Piazza Oberdan.

La Fiera di cavalli di Verona. Dal 14 al 28 marzo sarà ripetuta in Verona la Fiera di cavalli, promossa ed organizzata dall'apposito ente, sotto gli auspici del Comune, della Provincia, della Camera di commercio e della Cassa di risparmio di detta città. Le manifestazioni, come quella degli anni precedenti, ha carattere prevalentemente agricolo, poichè, accanto alla Fiera di cavalli con gli annessi mercati di rotabili e di finimenti, si ripeteranno la mostra delle macchine agricole, la mostra agraria ed uno speciale concorso nazionale verrà bandito per motori agricoli a scoppio, al fine di contribuire alla risoluzione di uno dei più importanti problemi che interessano la nostra agricoltura.

Segnaliamo pertanto ai locali interessati tale lodevole iniziativa cui il Governo nazionale concede il suo appoggio morale e materiale.

Mattinata di beneficenza. Domenica mattina al Teatro Eden si terrà uno spettacolo vario organizzato dal Club Tergestino. La compagnia drammatica «Audace» reciterà la «Sacra Famea» di M. Cociancich e l'«Onore», dramma in un atto di M. d'Amaro. Negli intervalli il prof. Elio Girardelli si esibirà in alcuni numeri di danze moderne, lo accompagnerà uno scelto jazz-band. Seguirà allo spettacolo un incontro di pugilato [illegible] signori Pertot e L[illegible] Società [illegible] sarà l'ottet[illegible] aiuti[illegible]

Una Mostra di pittura

Nel salone Michelazzi in via Mazzini sono esposte, come abbiamo detto, alcune interessanti cose d'artisti nostri. Il ritratto che presenta Giannino Marchig, nobilmente serio e quieto nella composizione, deve contare tra i migliori di questo giovane artista: lo studio è concentrato nella testa, delineata e penetrata non solo nella forma e nel gioco sobrio della luce, ma nella espressione agiatamente diffusa dell'intelligenza; una disposizione equilibrata di masse e di piani, in un limitato giro di toni, permette all'artista di allargare l'atmosfera intima e tranquilla nella quale il soggetto è rivissuto con vigilata attenzione.

Il quadro del Parin, dipinto alcuni anni addietro, è uno dei pochi di questo pittore che presentino una scena con parecchie figure; ed egli vi è straordinariamente abile nel lumeggiare l'ambiente con un chiaroscuro ricco d'intense nuvole d'ombra, che danno a questo dipinto il valore d'un vecchio quadro spagnolo. In quell'atmosfera che si accende e si smorza con sì attraente irrequietudine di luce, v'hanno passaggi pieni di musicalità e di fascino: così la figura misteriosa del bevitore in ombra; così la discinta giovinetta su cui trilla il sole, istigando a tocchi descrittivi veramente magistrali nella scintillazione delle stoffe e degli oggetti dardeggiati in pieno dalla stessa luce.

Il quadro di Glauco Cambon, voluttuoso e decorativo, ha la sua piccola storia segreta. Un signore, un po' sazio delle donne di questo mondo, aveva commesso all'artista di fargli una figura nella quale fossero raccolte certe particolari bellezze ch'ei gli aveva specificato, la quale dovea in certo modo conservargli l'essenza degli amori fugaci e quietargli l'anelito delle nuove esperienze. Da ciò gli elementi complessi di bellezza commisti dal Cambon in una figura sola, la quale inevitabilmente dovea divenire, ancorchè bella, un po' strana e chimerica: con che non si toglie pregio al seducente modellato dal torso ignudo, alla opportuna intonazione di rosso autunnale in cui l'artista ha cercato la chiave decorativa del dipinto.

Una parte della sala è tutta coperta di acquarelli nuovi del Giordani, da lui riportati da recenti suoi viaggi. Tutti hanno luminosità e spaziosità di cieli, con note vergini di colorito stillante gocce di sole: e in più d'uno si ravvisa una tendenza nuova dell'artista a riordinare la macchia e ad esprimersi per nitide superfici sintetiche. Sono belle impressioni, animose e ridenti, che alla forte attrattiva paesistica aggiungono quella d'una pittura franca e saporita. b.

I lavori premiati alla Mostra fotografica d'alta montagna. La Commissione giudicatrice della Mostra fotografica d'alta montagna, bandita dalla sede di Trieste della Soc. An. Stefano Pittaluga, in occasione delle rappresentazioni al Teatro Fenice della seconda grande film nazionale «Il gigante delle Dolomiti», constatata la perfetta riuscita della mostra dal lato artistico, tecnico e alpinistico, che dimostra l'alto grado di perfezione al quale sono giunti i cultori della fotografia d'alta montagna; notato simpaticamente il forte numero dei lavori presentati malgrado il brevissimo tempo concesso per la presentazione; ad unanimità di voti ha deciso la premiazione dei seguenti lavori: 1) Alta montagna: Primo premio alla fotografia «Sul ghiacciaio di Furghen (Cervino)», del sig. Bruno Battaglini; secondo premio alla fotografia «Limite inferiore del ghiacciaio del Mandrone (Adamello)», del sig. Alessandro Baumgartner. 2) Dolomiti: Primo premio al gruppo di fotografie presentato dal sig. Augusto Valencich, che si distingue per la nitidezza e valore tecnico dei lavori e per il carattere artistico delle assunzioni; Secondo premio alla signorina Hedi Rickhoff, per la fotografia «Monte di cristallo». 3) Sports invernali: Primo e secondo premio al sig. Erberto Montanari, per le fotografie «Con gli sci ai nuovi confini d'Italia» e «Sports invernali nelle Giulie». 4) Scarpette e scarponi in alta montagna: Primo premio alla fotografia «Gare di sci», del ten. Alessio Andretta e secondo premio al Ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo, per le fotografie «La fanfara della Lega all'inaugurazione del rifugio «Guido Corsi» al Jof Fuart».

Oggi la mostra rimane aperta per l'ultimo giorno e l'ingresso è gratuito dalle 10 alle 14.

Parole
di Augusto Mur[illegible]
L'uso continuato di purganti viole[illegible]
irrita l'intestino.
Il Rim invece consegue lo scop[illegible]
Devita il danno
A. Mu[illegible]
RIM
RIM
PREPARATO SU RICETTA DEL PROF. A[illegible]
MURRI PER LA CURA DELLA STITIC[illegible]
E PER REGOLARE E DISINFET[illegible]
L'INTESTINO SENZA IRRITARLO.
Si vende nelle principali farmacie in scatol[illegible]
20 squisiti bonbons (gelatine di frutta) a L. [illegible]
Ag. Gen. It. Farmaceutici - MILANO (3) - Corso [illegible]
Pro Ospizio Marino Bolognese AUGUSTO M[illegible]

Oggi all'Excels[illegible]
va allo schermo la fantasiosa originale cre[illegible]
della «Fox Film»
Le disgraz[illegible]
di Adam[illegible]
Interpreti:
GIORGIO O' BRIEN — OLIVE[illegible]
NELLA VARIETA', ADD[illegible]
TOTO' comico grottesco pa[illegible] l'uomo caucci[illegible]
EDITH and GILBERT - danze[illegible]

S. A. Latte condensato lombard[illegible]
CREMA DI LATTE STERI[illegible]
da sostituirsi al Fior di Latte crudo, nella prepa[illegible]
Panna monta[illegible]
onde evitare possibili infezioni — Barattoli da 1, [illegible]
Rappresentanza e Deposito: C. FEGITZ Via [illegible]

Oggi per l'ultimo giorn[illegible]
TEATRO FEN[illegible]
si rappresenta il secondo capolavoro di [illegible]
grafia nazionale della «Pittaluga Film[illegible]
Il gigan[illegible]
delle Dolom[illegible]
Interprete:
BARTOLOMEO PAGANO (Macist[illegible]
I ritardatari non si lascino sfuggire l'occ[illegible]
ammirare questa film poderosa e indimen[illegible]

CATRAMINA

Una pillola in bocca prima di mettersi in treno.
BERTELLI

VENDITA DEL
BIANCO
A PREZZI MINIMISSIMI
GRANDE ESPOSIZIONE INTERNA
INGRESSO LIBERO
GRANDI MAGAZZINI WEI[illegible]
TRIESTE - CORSO V. EM. III[illegible]

...teatri ...e di ieri

...proprietario ...ale triestina ...ttore a molti ...dovesse essere ...alo a Trieste, se ...così fiorente svi- ...trie accessorie del ...teatrale era molto ...notevole che ai giorni ...si deve dire, perchè è ...uò anche implicare un ...a coinvolgere necessaria- ...mo ai nostri giorni, che ...un senso, giacchè ogni ...gusti, i suoi costumi, ...suoi modi di disporre ...del proprio denaro. Ciò ...da noi, e in tante altre ...è avvenuto più o meno ...del mondo; e sarebbe ipo- ...ndersi che il mutamento ...iffondersi del cinemato- ...spettacolo-tramvai sosti- ...tacolo-carrozza dei tempi ...o il quale cinematografo ...anto insensato recrimi- ...pigliarsela appunto col ...automobile. L'affluenza ...liminuita nei teatri per ...ione che se il pubblico ...non può essere contem- ...n un altro: e dove c'è ...grandi cinema e per pa- ...non vi può esser gente ...ri che s'aprivano una ...le pellicole non esiste- ...o godeva il monopolio ...go. Il che fu all'epoca ...dei nostri nonni, e un ...acchè nulla è eterno, ...o, che avea preso un sì ...il secolo decimot- ...mo, avea menato ...a e più modesta vita nei ...ti, quando l'andar a dor- ...galline era un'abitudine ...

...so, per mettere le cose a ...spiegare come una città ...esciuta di abitanti abbia ...di quanti ne aveva quando ...polazione era inferiore di un ...rcheremo di rappresentarci ...l'attività teatrale a Trieste ...i anni del secolo decimonono ...issimi di questo secolo, alla ...l'apertura delle prime sale di ...

I teatri cittadini erano ... Verdi, il Politeama, il Filo- ...o, la Fenice e l'Armonia; i ...attro aperti regolarmente, ...intermittenze e con una ...diradata saltuarietà. Nei ...uglio e d'agosto il pubblico ...on avea mai voluto saperne ...a teatro, e soltanto negli ...l prima della guerra erano ...i per qualche tempo gli spet- ...era e d'operetta nell'arena ...to creata in via del Coroneo. ...ione teatrale s'inaugurava ...alla fine d'agosto: e si ...Teatro Fenice con uno ...are, che durava ...se... e.

...iziava al Poli- ...stagione di ...temporanea- ...a di prosa ...spesso ...anche una se- ...di prosa al Teatro ...prima metà di dicembre. ...le subiva una sosta: ma ...più gagliardamente a ...ra il punto culminante ...teatro. Di solito tutti ...sera si aprivano. Al ...iva la grande stagione ...a fino a Pasqua; al ...ripresentava tutti gli ...a veneziana di Emilio ...teneva tutto il carne- ...ma c'erano recite di ...o qualche cosa di si- ...pifania che iniziava la ...e carnevalesche; alla ...: all'Armonia qualche ...tedesca di passaggio. ...non mancava mai una ...a al Filodrammatico: ...va la compagnia vene- ...lo Benini; al Politeama ...equestre. Nella setti- ...te la Pasqua recitavano ...re, all'Armonia, ad uso ...tedesca, gli attori del ...to di Vienna. L'Armonia ...n Teatro Goldoni, per chi ...sse, era un piccolo gra- ...che sorgeva in capo a ...i, con la facciata di ...via Carducci dove essa ...tringersi.

...teatrale non era una se- ...me il Natale; ma era ad ...h'essa molto importante ...rdi si presentava una ...gnia drammatica; ai ...o al Politeama Rossetti, ...spettacolo d'opera, e in ...aveva nell'altro dei due ...l'operetta, e prima del ...estate, l'uno o ...rtamente una com- ...Per esempio Ermete ...alla Fenice, in ...une più fortunate ...per due mesi d' ...

...chema abituale: ben ...o subì mutamenti, ...saggio della stagione ...Verdi dalla primavera ...me tanti altri che ...inserirsi di spettacoli ...rdine consueto: «de- ...attori, compagnie di ...balletti, serie di con- ...ecc. ecc. Ma in generale ...dalla fine d'agosto alla ...vi fossero costantemente ...tri aperti, e talvolta ...

...rà credere con questo ...l pubblico giungesse a ...la cassetta dei teatri ...contrario, data la mo- ...a delle compagnie, ...osa, queste vivevano ...o calcolo sui pienoni ...ano di tradizione; ma ...settimana, se proprio ...novità di grande im- ...vi fosse un deciso suc- ...repliche, trascorrevano ...timità di un pubblico ...olto raccolto, ma anche ...Gli stessi spettacoli di ...Verdi (allora un'opera ...i replicava non meno ...dici sere) si regge- ...agli abbonamenti; ma ...pieno per due terzi, ...dia, si considerava un ...erata normale.

...crescersi della popo- ...urarsi delle stagioni ...te dalla Società del ...con la propaganda di ...il popolo ...citando in ...e forme ...moderno ...tutte ...

La grande veglia mascherata della Lega Nazionale

Domani a sera, anzi domani notte, il pubblico che accorrerà al Politeama Rossetti si potrà convincere che anche quest'anno il Comitato feste della Lega Nazionale ha saputo, come sempre, assolvere brillantemente il suo compito e offrire un divertimento carnevalesco in grande stile e degno delle tradizioni più belle della nostra vecchia ma sempre giovane Associazione.

Grazie alla cortesia del signor Perotti, che ha voluto riconfermare ancora una volta il suo affetto all'Associazione, il teatro Rossetti conserverà il fantastico e indovinatissimo addobbo, che tanto fu ammirato al veglione della Stampa. Vi verrà anzi fatta qualche non meno indovinata aggiunta.

Le maschere in costumi poco decenti e i disturbatori, anche se muniti di biglietto d'ingresso, verranno rimandati. Coloro che prenotarono i palchi sono invitati a ritirarli in giornata, perchè nella giornata di sabato verranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Il veglione della Lega riesce ogni anno magnifico di folla, perchè non vi accorrono solo gli amanti del ballo e delle feste carnevalesche, ma quanti italiani — e a Trieste sono tutti — conoscono l'opera patriottica e benefica che l'Associazione ha compiuto e compie in difesa e per la diffusione della lingua nostra e per l'educazione italiana fra gli allogeni ai confini della Patria, si fanno dovere di cogliere anche quest'occasione per portarle il loro obolo, per darle atto del loro consentimento affettuoso.

Quest'anno sarà, ne siamo certi, come negli anni scorsi: il veglione della Lega Nazionale riuscirà la festa della italianità e del patriottismo dei triestini.

Ballo dei canottieri della Ginnastica. Come già annunciato, anche quest'anno, per non venir meno alla brillante tradizione, i canottieri della Ginnastica stanno organizzando il loro ballo, che avrà luogo la sera del 12 corrente, nella sede sociale. Sappiamo che la vasta palestra sarà magnificamente trasformata. I canottieri, guidati da un valente artista nostro, ne stanno già alacremente preparando l'addobbo, che ideato con criteri d'arte e di buon gusto, riuscirà certamente una gradita sorpresa per coloro che vi interverranno. Già l'annuncio di questa serata, che promette di riescire una delle migliori della stagione, ha destato il più grande interessamento tra i soci e l'attesa loro non andrà delusa, poichè già sanno che i canottieri fanno sempre le cose per bene. E' da prevedersi quindi che il solito follone di vezzose signorine ed eleganti cavalieri accorrerà anche quest'anno a rendere più bella e più brillante la tradizionale festa.

Il ballo della Sezione nautica dell'Edera. Domani, sabato, nella sala del Conservatorio Tartini (via Carducci 24) la Sezione nautica dell'Edera terrà il suo ballo. I bravi canottieri dell'Edera preparano la loro festa con ogni cura e contano di avere intorno a sè la larga schiera dei soci e degli amici tutti della forte Associazione sportiva.

Il ballo dell'Associazione di previdenza fra addetti statali. L'Associazione di previdenza fra addetti statali tenne nell'elegante sala Tina di Lorenzo il suo annuale ballo sociale.

Vi accorse un pubblico quanto mai numeroso ed elegante e le danze si susseguirono animatissime fino alle prime ore del mattino. Fra gli intervenuti c'erano il presidente dell'Associazione, dott. Mayer, con numerosi consiglieri, il capitano Moltoni in rappresentanza di S. E. Montanari, il procuratore del Re, cav. dott. Zumin, il cav. Borgiotti, comandante il 6.o nucleo della Milizia postelegrafica, il cav. Alesani e il cav. Greco della Direzione provinciale delle Poste, il cav. Biasioli e altri ancora.

Il ballo del «Cremisi». Ricordiamo che domani a sera dalle 22 in poi, nelle sale del Savoia, si terrà il grande ballo dei «Cremisi», organizzato dalla Enrico Toti. Abbiamo detto della cura con cui il Comitato prepara l'ambiente, che sarà signorilmente e con ottimo gusto trasformato. Durante la serata, al pubblico scelto e numerosissimo — la richiesta di inviti fu in questi ultimi giorni assai viva — gli organizzatori promettono gradite sorprese.

Un trattenimento della Sezione Magistrale Fascista. Sabato prossimo, in sede, dalle 21 alle 24, si avrà un trattenimento di danza.

Movimento sindacale

Una riunione dei fiduciari del Sindacato bancari. Convocata dall'ispettore dell'impiego rag. Cioni, ebbe luogo nei locali dell'Ispettorato — Via Paduina n. 9 — la riunione del Consiglio dei fiduciari del Sindacato bancari. Erano presenti tutti i rappresentanti degli organizzati negli Istituti di credito cittadini.

Aprì la seduta il rag. Cioni, il quale comunicò subito le ragioni che indussero la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Bancari alla rottura delle trattative in corso da lunghi mesi con i rappresentanti della Confederazione delle Banche. Il rag. Cioni comunicò inoltre che per disposizione della Confederazione dovranno essere convocate al più presto le assemblee degli addetti ai singoli Istituti bancari per formulare in memoriali le richieste del personale.

Le assemblee verranno convocate quanto prima.

L'assemblea discusse inoltre altri problemi interessanti varie Banche e al termine della lunga e laboriosa riunione venne presa in esame la situazione di disagio creata fra il personale delle Banche con annunciati aumenti degli affitti da parte dei proprietari di stabili.

Dopo ampia discussione in merito venne votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dei fiduciari degli Istituti di credito e banche della città di Trieste riuniti la sera del 31 gennaio nei locali della Corporazione provinciale dell'impiego, in assemblea generale per esaminare il problema della sistemazione del personale nei vari Istituti secondo lo spirito della nuova legge sindacale, ha constatato anzitutto che il problema del caro-fitti si presenta di urgente soluzione, al di fuori e prima di qualsiasi altra questione, data la precaria situazione dovuta all'atteggiamento dei proprietari di stabili, i quali con esorbitanti richieste hanno posto nell'impossibilità moltissimi impiegati di far fronte al nuovo aggravio e, ancor peggio, di fruire degli alloggi, ha votato il presente ordine del giorno invitando il segretario federale a voler porre la spinosa urgente e importantissima questione del caro-fitti alle competenti autorità di Trieste, e a quelle gerarchiche della Corporazione, affinchè vengano d'urgenza presi degli efficaci provvedimenti al fine di normalizzare la situazione, divenuta insostenibile e oltre modo preoccupante in danno di tutta la numerosa classe dei salariati e stipendiati, i quali, disciplinati, chiedono soltanto il fabbisogno per vivere, ... se si con... ...co della ... mante... ...i st...

Il gesto disperato di un bracciante
Tormentato dalla neurastenia si uccide

Durante tutta la mattina di ieri il bracciante Vittorio Alessio, di 38 anni, abitante in via Udine n. 19, apparve, alla moglie, cupo, taciturno, preoccupato. La donna che lo sapeva sofferente di nevrastenia, non gli manifestò la sua preoccupazione e pensò che, passato il triste momento, il marito sarebbe tornato tranquillo. Invece nell'anima del disgraziato si maturava un cupo dramma: balenatagli l'idea del suicidio, l'Alessio aveva finito per esserne posseduto e tormentato come da un incubo. E verso mezzogiorno, mentre la moglie era affaccendata in cucina, si ritirò nella stanza da letto ove mescolò dell'acido acetico con acido fenico e poi ingerì la miscela. Ma non riuscì a trangugiare tutto il veleno perchè la moglie, sospettando qualcosa, entrò nella stanza e, intuito ciò che accadeva, si affrettò a strappargli la boccetta di mano.

Chiesto soccorso, intervennero alcuni inquilini e qualcuno telefonò alla Guardia medica il cui sanitario di turno accorse sul posto poco. Assoggettato al lavacro gastrico, l'Alessio, che versava in gravi condizioni, fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove prima di essere accolto, fu in grado di dire al funzionario di p. s. che lo interrogava, di essere ricorso al disperato proposito perchè annoiato della vita. Poco dopo l'infelice nonostante le cure più amorevoli ed attente dei medici, cessò di vivere. La salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale.

Ladresca

Dopo un ingente furto di carboni
Un'abitazione e una macelleria visitate

Abbiamo riferito nei giorni scorsi la notizia di ingenti furti di carbone commessi in più riprese al porto Duca D'Aosta in danno della ditta Weiss. I carabinieri della stazione di Porto Nuovo, hanno continuato dopo i primi arresti, attivissime indagini in seguito alle quali ieri è stato tratto in arresto il carbonaio Giuseppe Bembich, di 27 anni, abitante in via Gaspare Gozzi n. 5. Egli è indiziato quale uno dei componenti la banda. Ora le ricerche continuano per rintracciare altri autori o complici degli ingenti furti.

— Verso le 14 di ieri, ladri ignoti, s'introdussero, dopo aver infranto un cristallo della porta, nella macelleria di proprietà di Giovanni Dapretto, in via Paduina n. 5. Si impossessarono di circa 20 chilogrammi di carne di vitello e di poche lire che si trovavano in un cassetto del banco di vendita. Il furto fu scoperto verso le 15 dal Dapretto che si recò a farne denuncia alla stazione dei carabinieri di via Chiozza, dove disse di risentire un danno di circa 220 lire. I militi iniziarono indagini ma finora non si ha dei ladri nessuna traccia.

— Provvisti di chiavi false, ignoti ladri penetrarono l'altra notte nell'abitazione di Mattia Cossutta a Santa Croce n. 174. Giunti in cucina fecero uno spuntino con un'intera polenta, burro e latte. Satollatisi, passarono in un vicino ripostiglio ove rubarono otto salami e due prosciutti per un valore complessivo di circa 300 lire.

L'arresto di uno sfruttatore... di tombe

Il 24 maggio dello scorso anno, uno sconosciuto si presentò nell'abitazione della signora Anna Furlan in Chiadino in Monte n. 236 e offerse di porre in cimitero una lapide sulla tomba della madre della Furlan, decessa alcuni giorni prima. Il tizio disse che avrebbe provveduto egli stesso per la esecuzione della lapide e per l'adornamento della tomba con una aiuola di fiori per la modesta somma di 185 lire. La Furlan persuasa dalle parole dello sconosciuto, gli versò senz'altro il denaro richiesto e poi ancora altre 55 lire per la preparazione del terreno, che l'individuo in seguito le aveva richiesto, avute però le 240 lire egli non si fece più vedere.

Qualche mese dopo, la Furlan potè rintracciarlo e gli chiese spiegazioni. Egli le promise che il lavoro, che per difficoltà .. tecniche aveva dovuto sospendere, sarebbe stato compiuto in breve. Ma anche questa volta il tizio tornò a scomparire e allora visto che ogni insistenza ulteriore era inutile, la Furlan si recò ieri mattina a presentare denuncia al cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Vennero subito disposte le ricerche per il rintraccio dell'imbroglione, che potè essere identificato per certo Carlo Stoker, abitante in via dei Pallini n. 11. Continuate le indagini risultò poi che lo Stoker con eguale sistema aveva truffato nel maggio del 1924 per 50 lire certa Giovanna Cosmerl, abitante in via Chiozza n. 49; nel luglio del 1926 invece tale Filomena Pacor, abitante in via del Solitario n. 17, poi ancora nel settembre del 1926 Geltrude Melcher, e tale Giuseppina Karussig, abitante in Viale Venti Settembre e poi altri moltissimi ancora. Era dunque una specialità del tizio questa di sfruttare... le tombe.

Infatti risultò poi che lo Stoker, appena veniva a conoscenza, attraverso gli avvisi dei giornali, della morte di qualche persona, si recava in casa mentre la famiglia era ancora immersa nel dolore per la sciagura e offriva a prezzi d'occasione, delle lapidi lavorate, con relative iscrizioni, fotografie, ecc., per essere poste sulle tombe dei defunti. Allegando pretesti d'ogni genere egli si faceva pagare anticipato il lavoro, e quindi non si faceva più vedere.

In seguito a queste risultanze, ieri mattina gli agenti recatisi in cerca dello Stoker poterono rintracciarlo dopo brevi ricerche e tradurlo agli arresti. Egli si trova ora al Coroneo.

L'investimento del "Lodovica"
Il piroscafo abbandonato

Abbiamo dato sul *Piccolo delle* 18 la prima incerta notizia dell'incaglio della nave da carico «Lodovica» della Cosulich. Ieri sera la Compagnia di navigazione ha trasmesso le seguenti informazioni: «Da notizie pervenute, risulta che il «Lodovica» di cui si conferma l'investimento sulla costa uruguaiana, trovandosi in posizione critica, è stato abbandonato dall'equipaggio, che è tutto salvo e incolume e al cui riguardo la Direzione della Cosulich ha preso le necessarie disposizioni per il sollecito rimpatrio».

Da questa comunicazione risulta quindi che i tentativi di salvataggio del piroscafo furono impossibili e che quindi esso dovette essere lasciato in balìa degli elementi. Secondo informazioni giunte al Lloyd di Londra da Montevideo il luogo dell'incaglio dovrebbe essere vicino a Maldonado sulla costa dell'Uruguai.

Si ignorano completamente le cause dell'investimento. Il piroscafo che era al comando del capitano Francesco Grigillo, aveva un carico di merce varia.

Il «Lodovica», costruito nell'anno 1898 nei cantieri Doxford e S. a Sunderland, aveva una stazza lorda di 3634 tonn., una stazza sotto ponte di 3411 tonn. e una netta di 2261 tonn. La portata del carico e carboni era di 5893 tonn. Il «Lodovica» appartenne anche alla Società Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo.

Tempo di galoppo per cassiere e cassa
Le malversazioni, la fuga e l'arresto d'un impiegato zelante

Alcuni mesi fa fu assunto in qualità di impiegato presso la Ditta Mercantile Triestina S. A. G. L. con sede in via Mazzini n. 15 il suddito ungherese Geza Schlesinger fu Adolfo, abitante in Riva Grumula n. 20. Lo Schlesinger si dimostrò subito un'impiegato zelante e capace sicchè i dirigenti della ditta non ebbero difficoltà ad incaricarlo di pagamenti, riscossioni e operazioni di cassa anche per somme molto rilevanti. Verso i primi di gennaio la Ditta doveva effettuare un pagamento di ventimila lire in contanti ad una società cittadina e la somma fu consegnata allo Schlesinger per le opportune operazioni di cassa.

Preludio e fuga...

Lo Schlesinger però, avute le ventimila lire invece di effettuare il pagamento si trattenne l'importo e alla sera, preparate le valigie e saldati alcuni piccoli conti che aveva in pendenza, prese il treno e si allontanò dalla nostra città. Rimanere nel Regno poteva essere, per lui, straniero, pericoloso, tanto più se ricercato e pensò bene allora dopo di essersi procurato un passaporto di passare la frontiera e di rifugiarsi all'estero. Però dopo aver girato da una città all'altra, sempre col timore di essere scoperto e arrestato, e dopo aver consumato quasi tutta la somma di cui si era impossessato, decise, e non si comprende la ragione, di tornare a Trieste.

Ritornare alla sua vecchia dimora però sarebbe stato per lui molto pericoloso e lo Schlesinger si recò quindi ad abitare in via Torrebianca n. 21. Alcuni giorni trascorsero tranquillamente e egli stava già cercando d'impiegarsi in qualche azienda, forse per... ritentare il colpo. Frattanto i dirigenti della Ditta Mercantile Triestina avevano constatata la sparizione dello Schlesinger e della somma a lui affidata, e, dopo aver atteso qualche giorno il ritorno dell'impiegato infedele uno dei dirigenti della società, il signor Oscar Brunner, abitante in via Conti n. 2 si recò a presentare regolare denuncia a carico dello Schlesinger al Commissariato di p. s. di via Valdirivo. Il cav. Tiberi dispose subito le indagini per rintracciarlo ma lo Schlesinger riusciva sempre ad eclissarsi. Tuttavia giovedì sera verso le 22 un agente lo vide mentre sedeva ad un tavolo del caffè Pitschen in via Roma. Entrò lui pure e sedette ad un tavolo vicino tenendo bene d'occhio il suo uomo.

Poco dopo lo Schlesinger si alzò e pagata la consumazione, uscì dal locale. L'agente allora uscì a sua volta e tenendosi a certa distanza lo pedinò. Dopo essersi fermato qualche minuto sulla via lo Schlesinger si diresse verso la sua nuova dimora, in via Torrebianca n. 21.

L'arresto

Nell'atrio della casa, però, erano ad attenderlo altri agenti, così che quando egli entrò per rincasare cadde nella trappola.

Invitato a seguire gli agenti egli si dimostrò molto sorpreso e dichiarò che si trattava di un equivoco deplorevole, ma le sue proteste non valsero ed egli dovette rassegnarsi sebbene di malavoglia a seguire gli agenti al vicino Commissariato da dove dopo interrogato fu passato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al momento dell'arresto lo Schlesinger vestiva elegantemente ma non aveva indosso che poche lire.

Dell'arresto fu poi informata la ditta danneggiata.

Lo sconforto morboso di un ragioniere
Un dramma occulto
concluso con una revolverata

Alle 16.15 di ieri, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena il ragioniere Giuseppe Latezza, di 27 anni, il quale aveva una ferita di arma da fuoco trasfossa al torace, con foro d'entrata alla regione sottoclavicolare sinistra e foro d'uscita all'angolo inferiore alla scapola sinistra, lesione perforante l'apice polmonare. Dopo le medicazioni necessarie, il giovane fu accolto con prognosi riservata nel decimo reparto.

Si seppe, poi, che il Latezza si era sparato un colpo di rivoltella mentre si trovava in uno degli uffici del Genio civile, in via Muda vecchia n. 2. Alla detonazione erano accorsi altri impiegati che, trovato il giovane steso a terra ferito, avevano chiesto l'intervento della Guardia medica. Un funzionario di servizio all'ospedale interrogò quindi il Latezza sulle cause del gesto tragico, ma il giovane pregò di essere lasciato in pace perchè non voleva dare spiegazioni. L'arma fu sequestrata dagli agenti del Commissariato di via della Sanità, recatisi sul posto per i rilievi di legge.

Un camion si rovescia in un fossato
Il salto pericoloso dello «chauffeur» nel momento dell'accidente

Un accidente automobilistico che per un caso fortuito non ebbe conseguenze fatali è toccato ieri allo «chauffeur» Beniamino Oblach, di 27 anni, abitante al largo Giambattista Niccolini n. 2. Verso le 16 egli faceva ritorno col camion 74-2661 da Udine e percorreva la strada Duino-Monfalcone. Ad un tratto forse per un inceppamento stradale, il pesante veicolo ebbe un brusco sobbalzo che provocò la rottura dell'asse anteriore. L'Oblach, perduto il controllo della manovra, e intuito il pericolo gravissimo che correva, non si perdette d'animo: spiccò un salto sulla strada, mentre il veicolo, finito sull'orlo della via, andò a rovinare giù per una scarpata di 2 o 3 metri.

Il giovane, che in seguito al fatto era rimasto ferito, fu soccorso da un automobilista che passava di là e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacera alla testa, escoriazioni multiple alla faccia e la probabile infrazione del calcagno sinistro.

Avute le medicazioni necessarie e giudicato guaribile in una diecina di giorni, l'Oblach rincasò. Il camion, mezzo sconquassato, fu più tardi trasportato in una località vicina, per essere riparato.

Le disgrazie di chi lavora

Il falegname Giuseppe di Bari, di 19 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 150, ieri alle 17.15 lavorava nella fabbrica mobili Türk in via Palladio n. 5, quando s'impigliò la mano sinistra sotto una pialla. Soccorso dai compagni il giovane fu accompagnato da certo Rodolfo Cesar all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario dell'astanteria gli riscontrò una ferita lacera alla palma sinistra. Medic...

Insolvenza

L'altra sera il meccanico disoccupato Ernesto Kroll, di 34 anni, senza stabile dimora, non aveva un centesimo, ma voleva tuttavia spassarsela un po'. Entrato al caffè «Montefiore», in via dei Ponte n. 5, ordinò liquori e dolci. Mangiò, bevette e fece salire l'ammontare del conto a circa dieci lire e quando il proprietario del locale Emanuele Cesano andò per incassare il denaro, il Kroll gli disse che aveva tutte le più buone intenzioni di pagarlo, ma che per il momento navigava in acque un po' torbide. Aspettava di vederci chiaro. Ma il Cesano chiamati due carabinieri, questi misero l'insolvente al buio...

Una scheggia di ferro in un occhio

Il bracciante Antonio Centoro, di 34 anni, da Barletta, abitante in via del Veltro n. 5, lavorando l'altra sera a bordo d'un rimorchiatore ormeggiato in Sacchetta, fu colpito accidentalmente da una scheggia metallica alla cornea sinistra. Dapprima non diede importanza eccessiva al fatto, ma subentrò una preoccupante infiammazione al bulbo oculare che gli procurò dolori spasmodici sino a costringerlo, il giorno seguente, a recarsi all'ospedale Regina Elena ove, giudicato l'occhio in pericolo, i medici fecero accogliere il Centoro nel quinto reparto oculistico.

L'attività dell'Ospitale Burlo-Garofolo. Il movimento degli ammalati in quest'Ospitale Infantile e Pia Fondazione Burlo-Garofolo nel mese di gennaio a. c. fu il seguente: Rimasti in cura al 31 dicembre 1926 ammalati 51, accolti durante il mese di gennaio ammalati 80; assieme ammalati 131. Uscirono: Guariti 48, migliorati 10, non guariti 3, morti 5. Rimasti in cura al 31 gennaio 1927 ammalati 65.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 340, nella sezione chirurgica 90; assieme 430. Le presenze nell'Ambulanza durante il mese di gennaio 1927 furono 638.

Il prezzo della carta da sigarette. Onde evitare lagnanze da parte del pubblico e per stabilire una buona volta il prezzo di vendita delle cartine e tubetti da sigarette, il Sindacato provinciale rivenditori di generi di privativa rende noto che i prezzi di vendita dei sopracitati articoli sono i seguenti: Cartine da sigarette Excelsior lire 0.45, Centauro lire 0.40, Abadie lire 0.45, Job lire 1, Lloyd lire 0.80, Club lire 0.75, Club gommata lire 0.45, Maiestic lire 0.75, Luco, lire 0.70, Ancora lire 0.50, Eja lire 0.45, Italia lire 0.40; tubetti da sigarette Abadie (n. 2 e 3) lire 1.80, sughero lire 2.15, oro lire 2.15, pressati lire 1.10.

(Note di Cronaca)

Unione Militare
Comunicato

L'Unione Militare, trasformata ai sensi del Regio Decreto Legge 27 ottobre 1926 N. 1999 in Ente Parastatale, comunica a tutti gli ... Forze Armate d'Italia ... ...raio, ...lle divise nuo... ...sui ... si goc... ...lel ci...

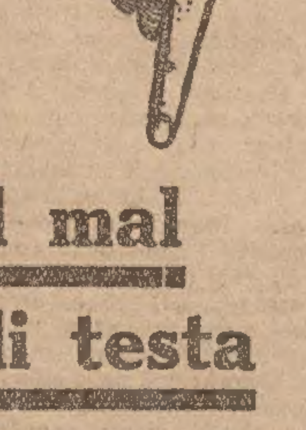
AL TEATRO NAZIONAL...
trionfale successo della fantasia storica
LUCREZIA BORGIA
eccezionale interpretazione di
LIANE HAIDE
CONRAD VEIDT — PAOLO WEGENER
Nella varietà trionfa la stellissima
Martha de Sevres Wandersey
e il suo JAZZ-BAND

Un nome da non dimenticarsi

PEBECO

La pasta dentifricia PEBECO pulisce i vostri denti e la vostra bocca, grazie alla sua composizione geniale ed originale, e alla sua ricchezza di sali ossigenati
Il PEBECO elimina ogni odore cattivo della bocca
Non dimenticate perciò mai il nome
PEBECO
Per la pelle CREMA e saponi NIVEA

Forman contro il raffreddore di testa



Il mal di testa

proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesia San Pellegrino (marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente. (Un cucchiaio di Magnesia S. Pellegrino, ogni mattina, è la dose indicata).

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la **Magnesia San Pellegrino senza il sapore dell'anice** possono farne richiesta presso i nostri Depositari di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, ecc.

Lab. Chim. Farmaceutico Moderno
Corso M. d'Azeglio, 118, TORINO

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. G. RIVALTA - Corso Magenta, .. - Milano ..

OGGI ULTIMO GIORNO
dello sconto
dal 15 al 20%
su tutti i
MOBILI
viennesi e nazionali — comuni e di lusso
Ognuno può persuadersi del reale vantaggio
NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO
MASSIMA GARANZIA
R. CAMPONOVO
VIALE XX SETTEMBRE 33 — TELEF. 793

S. Öhler Comp. Succ.
Corso V. E. III. 16. ... Corso V. E. III ...
L'emporio delle ... nequali...

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico, 11 nelle ore d'ufficio

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Al «Guglielmo Tell» il pubblico fece anche ieri le migliori accoglienze. Applaudito calorosamente il tenore Sullivan, il baritono Molinari, il soprano Alfani Tellini unitamente al maestro Gennaro Papi.

Questa sera alle 20.15 (serie B n. 8) «Walchiria». Domani alle 20.30 (serie C n. 8) «Guglielmo Tell».

Minimo. Anche nelle recite di ieri, «Nina, no far la stupida!» ha ottenuto un successo calorosissimo dagli spettatori accorsi numerosi ad entrambe le rappresentazioni. Oggi, la briosa commedia musicale di Arross e Giancapo si replica alle 18 e 21. Per sabato 5 corr. alle 15, la Direzione del teatro annuncia una recita straordinaria di «Nina, no far la stupida!» dedicata ai piccoli.

Concerto Chiari

Il dott. Edoardo Chiari sa comporre eleganiemente un programma di musica per il pianoforte. Erano tutti brani attraenti quelli suonati ieri a sera nella sala massima del Circolo Artistico. Il concertista possiede una tecnica sviluppatissima, alla quale egli affida un sentimento d'interprete passionale, efficace principalmente nella musica di autori moderni. Potemmo così ammirare il pianista nella piena efficienza durante lo svolgersi delle composizioni del Ravasenga, del Cicogna, del Bossi e del Castelnuovo - Tedesco. Il toscano compositore ci fece conoscere una scena carnascialesca, svolta con robusto temperamento, ispiratagli dalle «Vite» del Vasari.

Un successo vivissimo ottenne il dott. Chiari con il «Danzando» di Gastone Zuccoli. E' un godimento ascoltare questo delicato pezzo, quando esso trova un così fine interprete. Il pubblico ne volle il bis, e richiese un altro brano fuori programma, dopo la esecuzione del «Mazeppa» del Liszt. Nè minor consenso arrise alle composizioni dello stesso concertista: sono tutte ottime di fattura e rivelano un sentimento poetico non comune: fra queste, più ci persuade lo «Studio in sol magg.» scintillante nel gioco dei movimenti e delle armonie.

Il dott. Chiari fu molto festeggiato dal colto (e scarso, ahimè) pubblico intervenuto al concerto.

V. L.

Ines Alfani-Tellini al Circolo Artistico

La squisita artista signora Ines Alfani-Tellini, che il nostro pubblico del «Verdi» ammira e applaude, si presenterà lunedì sera ai soci del Circolo Artistico, assieme al nostro valente pianista maestro Costantinides, esecutrice del tredicesimo concerto sociale. Il suo programma comprende i più bei nomi della musica classica e moderna: Monteverde, Falconieri, Mozart, Gasperini, Brahms, Pizzetti, Strauss, che completato dagli autori prescelti dal pianista Costantinides: Chopin, Scarlatti e Debussy, costituiranno un complesso squisitamente eclettico.

Una bella serata di buona musica, dunque, che i soci del Circolo Artistico potranno godere e apprezzare.

La XIV audizione musicale all'Università Popolare. Domenica ventura alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico il tenore Marcello Govoni eseguirà un bellissimo programma di musica da camera antica e moderna. Il Govoni, che rammentiamo protagonista de «Le furie d'Arlecchino» al Verdi, è interprete magnifico e applaudito all'Università Popolare, va sempre più confermando la sua fama di cantante e di artista eccellente fra i migliori.

I posti a sedere si acquistano da oggi nello Stabilimento Tribel in Piazza Unità.

Una serata musicale del Circolo Impiegati. Domenica prossima alle 20 la sezione musicale diretta dal maestro Renato Colautti svolgerà un'audizione di buona musica. Un gruppo di volonterosi dilettanti ha preparato un programma attraente, che contiene musica per piano, violino, violoncello, canto; vi parteciperà anche un'orchestrina. Alla serata possono partecipare tutti i soci, i loro familiari e gli invitati. Per eventuali richieste d'invito rivolgersi alla segreteria sociale, dalle 20-22.

Varietà e Cinema

«Le disgrazie di Adamo» e l'addio di Totò all'Excelsior. Un finissimo capolavoro di bellezza, eleganza, moda, umorismo e mondanità va oggi allo schermo dell'Excelsior: «Le disgrazie di Adamo». Ne sono interpreti due artisti di fama mondiale: Giorgio O' Brien e Olive Borden, notevoli per la bellezza fisica come per la potenza di interpretazione. «Le disgrazie di Adamo» è una film destinata a piacere, giacchè possiede tutti i requisiti per interessare e divertire. Nella varietà, serata d'addio di Totò, l'insuperabile comico grottesco-parodista, nel suo bizzarro repertorio e della brava coppia di danze moderne «Edith and Gilberts».

Uno spettacolo di primissimo ordine al Nazionale. Tutta Trieste si dà convegno in questi giorni al Nazionale, ove è allo schermo la fantasia storica «Lucrezia Borgia», drammaticissima rievocazione di un episodio d'amore e di sangue interpretato da Liane Haide, Conrad Veidt e Paolo Wegener. Per la sontuosità della messa in scena, e l'abilità degli esecutori, oltre che all'alto interesse dell'argomento, «Lucrezia Borgia» è il lavoro destinato a conquistare le folle. Nella varietà ha ieri debuttato la stellissima Marthe de Sevres Wandercey, col suo originalissimo Jazz-Band, che ha portato un soffio delizioso di raffinità stravagante e aristocratica, suscitando il più schietto entusiasmo degli spettatori. Completa lo spettacolo la brava divette eccentrica Brunette.

L'ultimo giorno del «Gigante delle Dolomiti» al Teatro Fenice. La seconda cinematografia d'arte italiana della Pittaluga Film, «Il gigante delle Dolomiti», chiude oggi il ciclo trionfale delle sue rappresentazioni al Teatro Fenice. Tutti i ritardatari o coloro che non hanno avuto la possibilità di ammirare in questi giorni l'incomparabile gioiello della Pittaluga, non mancheranno di accorrere oggi al popolare, simpatico teatro di via Battisti. Nella varietà, il pubblico accoglie sempre con nutriti applausi i ginnasti equilibristi «Les Ferris» e la simpatica stella italiana «Gabry». — La mostra fotografica resta oggi aperta gratuitamente, per l'ultimo giorno, dalle 10 alle 14.

A grande richiesta ancora oggi il primo episodio de «I Miserabili» al Cinema del Corso. In vista di numerosissime richieste, il Cinema del Corso proietta ancora oggi per l'ultimissimo giorno, il primo episodio de «I Miserabili». Anche i ritardatari o coloro che desiderano rivedere l'episodio, potranno gustare le bellezze della superba visione, nella quale Valjean, restituito alla vita dal bagno, tenta invano di trovare il posto nella società, dove anche la misera Fantine sfiorisce la sua grama esistenza di amore e vergogna.

Domani dalle 15, si dà il secondo episodio intitolato «Cosette», l'innocente figlia di Fantine, che il forzato riscalda tra le braccia per proteggerla dalla cattiveria umana.

Eden. Visto il grande successo della film «Irene, non ti spogliare», protagonista la celebre Colleen Moore, si replica ancora oggi. Nella varietà, i bravi Marinelli prenderanno congedo.

Domani programma completamente nuovo: allo schermo due films comicissime e nuove per Trieste: «La carriera di Ridolini» col famoso Ridolini e «Bebè fa l'indiano» col comico Bebè, Bobò e Bibì.

Al Gran Cinema Italia. Continua lo strepitoso successo del poderoso capolavoro «La bocca che mentì l'amore», insuperabile interpretazione di Virginia Valli e Lewis Stone. Ecco i commenti musicali che accompagnano il delizioso spettacolo: Stolz: «Sogno in Riviera»; Mascheroni: «Barberina»; Pancaldi: «L'Elina»; Giordano: «Amor ti vieta»; Lazzaro: «Leggenda delle Ninfe»; Tiriadelli: «Amoroso»; Chapnis: «Ke-se-ko»; Nickell's: «Fox Sahara»; idem: «Delilah»; Myddleton: «Sogno negro»; Cilea: «Lecouvreur»; Mascagni: «Silvano», barcarola; Frontini: «Serenata araba»; Tosti: «Serenata d'addio»; Byfford: «Confessioni»; Rebikoff: «Romanza senza parole»; Rose: «In Worled over Jou»; Giordano: «Fedora»; Boëldieu: «Califfo di Bagdad»; Massenet: «Thaïs». Come si vede, c'è il fior fiore della musica, adattata alla film che sembra sincronizzata.

Le proiezioni hanno luogo alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise. Sono ammessi tessere e inviti fino alle 18.

In preparazione: «Sì o No?», stupefacente lavoro con l'artistona Norma Talmadge.

Il crescente successo di «Beatrice Cenci» al Cinema Galileo. Con successo ancor maggiore del primo giorno, si sono iniziate ieri le repliche di questo portentoso dramma, che per virtù dell'insuperabile protagonista Maria Jacobini e del complesso artistico veramente eccezionale che lo interpreta, rivive palpitante sullo schermo.

Oggi rappresentazioni alle ore 16, 18, 20 e 22. I posti lire 2; II posti lire 1.50.

Per questo programma sono escluse tutte le entrate di favore e le tessere.

Cine Edison. Oggi allo schermo il capolavoro dell'arte muta «Sogno di un walzer» la superba realizzazione per lo schermo della celebre operetta di Oscar Straus, il romanzo sentimentale che spande la sua languida melodia d'amore e di seduzione in scene esuberanti di grazia, spirito, bellezza e mondanità. Interpreti di questo insuperabile capolavoro della celebre «Ufa» di Berlino sono: Mady Christians, Xenia Desni e Willy Fritsch (il simpaticissimo ballerino di «Il ballerino di mia moglie»). Principio alle ore 16. Si raccomandano le prime rappresentazioni.

Novo Cine. Continuano con bellissimo successo le proiezioni del capolavoro «L'araba bianca», che ha richiamato moltissimo pubblico pure ieri a tutte le repliche. Ammiratissima la lussuosa e suggestiva messa in scena, è l'inarrivabile interpretazione di Priscilla Dean.

Oggi il programma si replica dalle 16 in poi.

Prossimamente: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Cine Garibaldi. «Il marito provvisorio», film divertentissima, protagonista Sidney Chaplin, ebbe ieri un grande successo.

Oggi repliche. Principio alle 16, ultima alle 22.15.

Rodolfo Valentino in «Notte nuziale» al Cine Savoia. Programma veramente eccezionale questo, che va oggi allo schermo. E' il dramma più potentemente interpretato da Rodolfo Valentino.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rappr. N. 33 - abb. serie B N. 8). Ore 20.15: «La Walkiria».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italoveneta. Ore 18 e 21: «Nina, no far la stupida».

Excelsior. dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Le disgrazie di Adamo».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lucrezia Borgia» con Liane Haide.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il gigante delle Dolomiti» con B. Pagano (Maciste).

Cinema del Corso. Dalle 16: «I Miserabili» di V. Hugo (I episodio: «Fantine»).

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Irene, non ti spogliare».

Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La bocca che mentì l'amore» con Nita Naldi.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il marito provvisorio» con Sidney Chaplin.

Novo Cine. Dalle 16: «L'araba bianca» con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 16: «Sogno d'un walzer».

Cinema Galileo. Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys. Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «La signorina... madre di famiglia» con S. Gallone e A. Habay.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Siberia», scene della vita russa.

Cine Centrale (via Carducci 33). Dalle 15.30: «La czarina» con Pola Negri e Rod La Rocque.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «La principessa e il clown» con H. Duflos.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Alla conquista d'un cuore» con S. Mason.

Cine Veneria (dietro il Municipio). Dalle 16: «Un marito sì, ma a modo mio» con Viola Dana.

Notiziario sportivo

La premiazione dell'Audax al C. S. Ponziana

Iersera ha avuto luogo nella sala del Circolo Sportivo Ponziana la premiazione dei concorrenti all'Audax Podistico, organizzato da questa fiorente società concittadina. Prima della premiazione, il prof. Vico Parini, che è stato presentato alla numerosa assemblea dal sig. Giusto Gercia, ha tenuto un'applaudita conferenza sull'Opera Nazionale del Dopolavoro. L'oratore ha lumeggiato con elevate parole le alte finalità della benemerita istituzione, voluta dal Duce e presieduta dal Duca d'Aosta. Sciogliendo un inno all'attività dopolavoristica nel campo dell'educazione morale e fisica della classe lavoratrice, il prof. Parini ha esaltato i meriti della gioventù triestina negli esercizi sportivi ed ha rilevato il valore del campione maratoneta del C. S. Ponziana, Giusto Umek.

Cessati gli entusiastici applausi al brillante conferenziere, il sig. Giusto Gercia ha consegnato ai vincitori della gara le artistiche medaglie, messe in palio dagli organizzatori. Ringraziando tutti coloro che hanno collaborato al successo della riuscitissima manifestazione sportiva, il sig. Gercia ha menzionato pure la libreria Zanichelli, che ha donato alle Società partecipanti l'interessante opuscolo di Pietro Savini «Le origini e l'evoluzione storica della civiltà latina e delle nomenclature locali nella Venezia Giulia».

Ecco l'elenco dei premiati:

1) Vecchiet Romano, C. S. Ponziana; 2) Feresin Mario, G. S. Grafici; 3) Schweizer Romeo, 58.a Legione; 4) Baldini Vittorio, S. C. A. L.; 5) Gründbaum Guglielmo, libero; 6) Criscisch Mario, XXX Ottobre; 7) Umek Giusto, C. S. Ponziana (partito «scratch»); 8) Vecchiet Roberto, C. S. Ponziana; 9) Schillan Bruno, S. C. A. L.; 10) Albrich Antonio, idem. Seguono altri 26 in tempo massimo. Premi speciali: all'A. XXX Ottobre, la targa Giusto Umek, con 12 arrivati in tempo massimo; alla S. C. A. L., la targa del Comitato giuliano della F. I. D. A. L., per la migliore classifica nei primi 10 arrivati.

Il congresso giuliano straordinario della F. I. D. A. L. Domenica 6 febbraio alle 11, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina il congresso straordinario delle società giuliane appartenenti alla Federazione italiana di atletica leggera. Il congresso sarà presieduto dal sig. Lamberto Heinz di Venezia, consigliere della F. I. D. A. L., ed avrà lo scopo di provvedere alla ricostituzione del Comitato regionale giuliano, in seguito alle dimissioni presentate da tutti i consiglieri per il mancato appoggio dell'ente federale all'opera del Comitato regionale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 15, prima lezione del dott. E. Biasioli su «Igiene e malattie sessuali». Domani, in via Gatteri 3, alle 20.15, conferenza del dott. F. Mosca sul tema «L'eterno dramma».

Società Ginnastica. Domenica 6 corr. il gruppo escursionisti intraprenderà una gita sul Monte Carso. Ritrovo alle 7; ritorno verso le 16.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 riunione di Consiglio.

A. P. N. Mafalda. Questa sera alle 19.30 assemblea generale con il seguente ordine del giorno: Presentazione della direzione; 2) Costituzione di un comitato feste; 3) Comunicazioni alla legione alpina.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 19 riunione del consiglio direttivo. Domani dalle 21 in poi grande veglia mascherata futurista. Domenica dalle 17 alle 20 tè danzante e dalle 20 in poi audizione musicale e ballo.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 pugilato e allenamento dei ciclisti. Dalle 20 alle 22 scherma maschile; dalle 22 alle 24 prove della filodrammatica. Alle 21 riunione dei calciatori.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica gita del primo reparto a Erpelle Cosina. Adunata alle 5.45 dinanzi alla sede. Colazione dal sacco. Ritorno facoltativo o in treno o a piedi. Spesa del treno lire 5.50. Arrivo a Trieste alle 16. La squadra che farà il percorso a piedi arriverà a Trieste verso le 19. Coloro che faranno l'esame di cadetto, portino le bandierine di semaforo.

Società dei Filarmonici. Questa sera, alle 20.15, prova orchestrale, in via Mazzini n. 25.

Circolo Fotografico. Questa sera alle 20.30 il sig. M. Cocianoig terrà in sede (via S. Francesco n. 3, II) una lezione sugli ingrandimenti fotografici e sul modo di costruire da soli un apparecchio per ingrandimenti.

Corporazione Studentesca Nazionale. Sabato alle 17 sono convocati al posto convenuto i componenti l'ex Sezione drammatica ed i nuovi iscritti. Domenica la Sezione escursionismo intraprenderà una gita alla volta delle rovine di Poverio. Partenza alle 7 dal Caffè Fabris. Pranzo dal sacco. La gita è adattatissima per signorine e possono parteciparvi anche non soci.

Circolo A. Manzoni. Questa sera, dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 assemblea straordinaria. Il 11 corr. avrà luogo l'inaugurazione della sede. Quei soci che sono in arretrato con il pagamento dei canoni sono pregati di mettersi al corrente prima di tale data.

Gruppo Sportivo 58.a Legione S. Giusto. I componenti della prima e della seconda squadra di calcio, devono trovarsi in caserma oggi, venerdì, alle 20.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la commissione escursionisti, in unione al gruppo sciatori, organizza una gita sul M. Auremiano. Ritrovo alle 6.30 alla Stazione Centrale. Portare seco la tessera per la riduzione ferroviaria. Sabato dalle 20 alle 24 e domenica dalle 18 alle 24, festini familiari di danza.

V. G. Adriaco Domenica 6 corr., dalle 17.30 alle 20.30, si terrà in sede il solito tè danzante. Possono intervenire anche invitati presentati da un socio.

Gruppo Sportivo Grafico. I calciatori sono convocati questa sera alle 20.30. Domenica gita sul M. Taiano. Iscrizioni e informazioni in sede. La direzione è convocata questa sera alle 20.30.

Gruppo Sportivo del Porto. I calciatori oggi alle 14 sul campo di Montebello per l'allenamento.

Sport Club Olympia. I soci che desiderano partecipare domenica a una gita sciatoria sul Monte Auremiano sono pregati di iscriversi in sede, verso la quota di lire 11 per l'andata e ritorno in corriera. Questa sera si radunano in sede i ciclisti.

A. S. C. Pro Trieste. Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per le gite sciatorie a Lana, verso la quota di lire 24.20, e sull'Auremiano, verso la quota di lire 11.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica gita al ... Ritrovo in piazza Oberdan alle 5.30.

Sport Club «Allegri Liberi». Domenica 6 corrente la Sezione grotte con la Sezione escursionisti farà una gita alla volta di Comeno. Ritorno in treno, spesa lire 6.

C. S. Abarda. Domani alle 20 i calciatori si trovino in sede. Domenica la prima squadra si troverà alle 11 al Bar Venier, per recarsi col piroscafo a Muggia.

«C. G. Forti». I corridori di quinta categoria si trovino domenica in sede, Caffè San Marco, alle 8, per la solita gita d'allenamento.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20 gita ordinaria.

Club T[illegible]gestino. Il trattenimento di oggi resta sospeso. Si terrà in suo luogo un trattenimento martedì dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo.

Comitato Triestino. Domenica, in sala Tina di Lorenzo, dalle 11 alle 13 solita mattinata di danza.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre addolorata. La debolezza delle madri troppo spesso le male azioni dei ragazzi. ... ou riteniamo el siano gli estremi per l'internamento in una casa di correzione ... ha un tutore il ragazzo. — *Cremisi.* ... ballo dei bersaglieri in congedo ha luogo sabato sera al «Savoia»; per gli inviti rivolgetevi nella sede della «Enrico Toti», piazza della Borsa. — *Volontario.* La vostra lettera non spiega le ragioni per cui vostro fratello dovrebbe poter ottenere il proscioglimento dall'obbligo di ferma. — *Lettrice.* Un libro «fantastico», «Sironide» di Nino Alvanecchi, dove l'ultima Sirena, sotto le rotte di Capri fa le sue vittime. Una specie di Antinea che al deserto preferisce il fondo del mare nostro. Il libro, se ricorda «Atlantide» di Benoit, non gli somiglia nello svolgimento e merita di essere letto.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 3 per il 4 febbraio

Turno generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I [illegible]; giovani coperta II 305; mozzi coperta [illegible]; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 161.

Cosulich marinai 332; giov. coperta in I 156, [illegible] coperta 162; fuochisti 348; carbonai 2[illegible]; fuochisti nafta 66; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri [illegible]; giov. camera 226; mozzi cucina 20; cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera [illegible]; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta II 114; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti [illegible]a 63; giovani macchina 47; mozzi coperta [illegible]; ingrassatori 4.

Ass. [illegible]inara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 31; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi [illegible] giovani cucina 2; mozzi cucina 2; camerieri [illegible]5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi [illegible] era 10.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta [illegible] fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. [illegible]inara Fascista: marinai 1; giovani coperta I 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale iscritti al 3: 2354; imbarcati e cancellati 11; totale inscritti al 4: 1345.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno [illegible] febbraio:

«Belvedere», Olinda Pernambuco; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Cracovia», Bombay Radio; «Duilio», S. Miguel; «Esperia», Vittoria Radio. Fiume; «Giulio Cesare», Fernando Noronha; «Principessa Giovanna», S. Vicente de Cabo Verde; «Principessa Maria», Gibraltar Rock; «Remo», Karachi Radio; «Roma», Cadice Radio; «Romolo», Ponta d'Aguilar; «Sofia», Olinda Pernambuco; «Tommaso di Savoia», Cerrito; «Viminale», Shanghai-Zikawei.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

2-3 febbraio 1927

Rend 3½%	65.—	63.50	Lussino	415	430
Cons 5%	82.—	81.50	Martin.	188	189
Obbl Ven	82.75	83.45	Medit.	360	351
B Tes set	—	—	Merid.	678	668
B Tes. nov	85.—	4.—	Oceania	120	120
Dan.Sava	295	294	Premuda	600	600
Bankitalia	2170	2180	Tram	150	150
Comit	1175	1175	Tripcovich	302	302
B C. T	613	616	Ampelea	325	325
Credito	835	820	Cant nav	124	122
B N Cred	550	542	Fin.Cosul	213	213
B Roma	104	193	Cem Dal	915	915
Cred Pop	290	230	Isonzo	114	114
Zivno	282	253	Spalato	308	309
Generali	4450	4425	Kerka	173	173
Ass It.	1070	1050	Siemat	177	170
Infortuni	2320	2330	S T El G.	70	70
Riun A	2150	2110	Gas-Roma	732	705
Riun B	2150	2110	Ilva	209	203
Sigorta	300	300	Iutificio	500	505
Adria	215	220	Off nav.	60	60
Cosulich	227	222	Pastificio	279	276
Nav Dal	155	150	Pilatura	339	338
Gerol	739	800	St Dalmine	125	125
Libera T.	403	403	St Teonico	375	375
Istria-Tr	270	285	Terni	440	431
Lloyd T	945	950			

Il mercato esordito calmo, ma ben tenuto, andò intensificando la propria attività in chiusa, su favorevoli notizie del fuori piazza.

CAMBI: Amsterdam da 927.— a 937.—; Belgio da 320.— a 330.—; Francia da 91.75 a 92.50; Londra da 113.— a 113.50; Norvegia da 580.— a 630.—; Nuova York da 23.25 a 23.40; Spagna da 390.— a 400.—; Svizzera da 445.— a 455.—; Albania da 447.— a 457.—; Atene da 30.75 a 31.50; Berlino da 548.— a 555.—; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 404.— a 412.—; Vienna da 325.— a 335.—; Zagabria da 40.75 a 41.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 112.75 a 113.25; dollari da 23.— a 23.30; scellini da 310.— a 335.—; dinari da 40.25 a 41.25; pezzi da 20 franchi da 68.— a 53.—.

Cambio ufficiale dell'oro 2-2-27: L. 452.80.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	703	—	725	—	712
maggio	—	—	752	725	759	760	741
luglio	—	—	740	775	788	780	752
sett	—	—	740	745	758	760	749
dicembre	—	—	740	—	765	—	752

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi d liquid
gennaio-marzo	198	198	201	204	200
gennaio-maggio	202	200	—	203	204
aprile-agosto	207	208	211	211	210
ottobre-dicembre	—	—	206	200	202

Numero dei titoli trattati il 2 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300 000	10100
Banca Commerciale Italiana	1.400 000	9980
Credito Italiano	800.000	1650
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	7425
Ferrovie Meridionali	579 170	175
Nav Gen It «Rubattino»	1.200.000	12300
Cotonificio Turati	150.250	1950
Cotonificio Veneziano	333 334	2750
Filatura cascami di seta	210 000	1575
Soie de Châtillon	2.000 000	11450
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	2125
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	2925
Snia Viscosa	5.000 000	35325
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1975
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1625
Min Mercurio M te Amiata	648 000	4700
Soc An. «Montecatini»	5.000.000	13400
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	8.000 000	34800
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	450
Adriatica di Elettricità	2.000.000	275
Elettricità Alta Italia	1.000.000	375
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	550
Gen. Ital Edison di Elett.	1.200 000	5600
Meridionali di elettricità	1.200 000	50
Terni Soc ind ed elettric.	1.501 750	11200
Unione esercizi elettrici	3.375.000	8950
Distillerie Italiane	1.100.000	5575
Lig Lomb. Raffin Zuccheri	375 000	1850
Aedes An. Lig Impr Costr.	13 750 000	99250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	8625
Istituto Fondi Rustici	700.000	1425
Istit Romano Beni Stabili	400 000	1550
Eridania	300 000	250
Pirelli e C.	240 000	450
Soc Risanamento di Napoli	120.000	800

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.50; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 42.675; 5 percento netto 81.30; Obbligazioni Venezia 62.

CAMBI: Francia 92.15; Svizzera 450.43; Londra 113.697; Olanda 935; Spagna 395.76; Belgio 325.50; Berlino 556; Vienna 331; Praga 69.55; Romania 12.65; Argentina oro 22.15; Argentina carta 9.75; New York 23.411; Canada 23.35; Oro 451.72; Belgrado 41.30; Budapest 410; Albania 453.50; Norvegia 605; Russia 120.35.

Borsa di Milano. Mercato molto indeciso. E' evidente che in apertura gli ordini di vendita prevalgono notevolmente sugli ordini di acquisto, ma è anche chiaro che i venditori non intendono fare troppi sacrifici, così, per quanto durante la prima parte della riunione, l'assorbimento non sia facile, i corsi non si spostano che di poche unità. E' bastato poi a metà giornata un breve intervento di primario portafoglio per far sparire in un momento tutte le offerte e rialzare le quotazioni dai minimi sfiorati. Ci sembra quindi poter dedurre che, se molti operatori, professionisti quasi tutti, hanno qualche tendenza ad alleggerire le posizioni, non intendono però abbandonarle e rimangono persuasi che l'andamento generale del mercato sia suscettibile di tornare da un momento all'altro a migliorare decisamente.

Rendita 64.40; Consolidato 81.60; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1179; Credito It. 832; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred 545; Credito Maritt. 516; Consorzio Mobil. Finanz. 582; Mediterranea 350; Meridionali 646; Rubattino 555; Libera Triestina 403; Cosulich 220; Costruzioni Venete 165; Ansaldo 100; Ilva 205; Metallurgica It. 122; Elba 51; Montecatini 224; Breda 189; Fiat 415; Isotta 155; Officine Meccaniche 101; Reggiane 41; Distillerie It. 103; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lomb. 550; Eridania 667; Gulinelli 150; Riseria It. 138; Fondi Rustici 243; Beni Stabili 640; Grandi Alberghi 130; Esportaz. Italo-Am. 410; Pirelli 660; Cementi Spalato 315; Cotonificio Cantoni 3950; Cotonificio Turati 710; Cotonificio Veneziano 204; Cascami Seta 853; Tessuti De Angeli 665; Lanificio Targetti 315; Lanificio Rossi 3800; Chatillon 150; Linificio Naz. 625; Manifatture Meridion. 49; Rossari Varzi 800; Tosi 310; S.N.I.A. 220; Bernasconi 150; Adriatica Elettricità 198.50; Elettrica Bresciana 213; Negri 225; Edison 667; Lig. Tosc. Elettricità 270; Vizzola 895; Marconi 85; Terni 436; Esercizi Elettrici 97.

CAMBI: Francia 92.20; Svizzera 450.25; Londra 113.54; New York 23.41; Berlino 553; Vienna 351; Bucarest 12.65; Belgio 325.50; Spagna 392; Praga 69.55; Budapest 410; Albania 453.50; Belgrado 41.30.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura durante la quale prevalgono gli ordini di vendita, e quindi prezzi cedenti, il mercato si fa più sostenuto e chiude ai massimi con fondo buono. Affari non abbondanti.

Rendita 64.40; Consolidato 80.85; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 2160; Commerciale It. 1175; Credito It. 825; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 522; Meridionali 658; Cosulich 222; Libera Triestina 405; Terni 425; Ilva 198; Montecatini 221; Gas 697; Beni Stabili 645; Cementi Spalato 202; Isonzo 110; Fondiaria Vita 870.

Borsa di Genova. Esordito ancora leggermente pesante, il mercato si è infine animato e deciso alla ripresa. Si chiude con ricerca su tutto.

Rendita 64.55; Consolidato 81.20; Obbligazioni Venezie 62.25; Banca d'Italia 2162; Commerciale It. 1177; Credito It. 826; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 538; Credito Maritt. 512; Beni Stabili 648; Meridionali 650; Mediterraneo 344; Libera Triestina 409; Cosulich 220; Ilva 200; Montecatini 221; Terni 437; Cementi Spalato 296.

Borsa di Torino. Mercato contrastato ma con fondo resistente e chiusura ai massimi. Le vendite continue di fuori piazza sembrarono vendite di pressione. Ad una corrente di domande locali manifestatasi verso la chiusura, mancò la contropartita.

Rendita 64.70; Consolidato 81.70; Banca d'Italia 2170; Commerciale It. 1180; Credito It. 830; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 655; Mediterranee 345; Terni 430.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 3 febbraio: Italia 22.2375; Francia 20.46; Inghilterra 25.22; New York 5.20; Belgio 72.3125; Spagna 87.40; Olanda 207.775; Germania 123.225; Austria 73.30; Svezia 138.70; Norvegia 134.30; Danimarca 138.45; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.85; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

COME EVITARE L'INDIGESTIONE

Una maniera facile per far ciò

Nella maggior parte dei disturbi digestivi, una soverchia acidità ed il cibo fermentato tendono a rimanere nello stomaco fino a quando il prossimo pasto è stato preso. Questa è la ragione per cui così spesso si sentono dei dolori intensi appena si ha mangiato. In casi di questo genere, i malesseri digestivi si possono assolutamente evitare col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua mezz'ora dopo aver mangiato. Ciò neutralizza l'acido ed infatti lava lo stomaco lasciandolo pulito e raddolcito pel prossimo pasto. Procuratevi una boccetta di Magnesia Bisurata oggi stesso dal vostro Farmacista. Prendetela prima del prossimo pasto e rimarcherete l'assenza dei soliti dolori e del solito malessere. In casi molto gravi, prendetene un'altra dose dopo i pasti per esserne doppiamente sicuri. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Avvertimenti di debolezza renale

Attenti! Un dolore cupo, continuo nella schiena, dopo qualche sforzo, o uno spasimo subitaneo nel raddrizzarvi, è spesso la prima indicazione di seria debolezza renale. Presto sperimenterete disordini urinari, mal di testa, stanchezza, vertigini, nervosità, attacchi cardiaci, difficoltà di respiro, perdita di peso e mancanza di vigore.

Tutti questi sintomi vi avvertono che i vostri reni possono essere deboli o deficienti. Non trascurate tali avvisi! Date ai reni il tonico che occorre, senza ritardo. Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni, il tonico speciale per i reni deboli e la vescica. Questa medicina rinvigorirà i reni e vi proteggerà contro reumatismo, lombaggine, sciatica e irregolarità urinarie.

Uomini e donne di tutte le parti d'Italia hanno provato come le Pillole Foster fanno perfettamente il loro lavoro. Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

JUBOL

Rieduca l'Intestino.
Evita Appendicite. Enterite.
STITICHEZZA
LES ÉTABLISSEMENTS CHATELAIN - PARIS
CONCESSIONARIA PER L'ITALIA E COLONIE
ARCHIFAR 18, Via Trivulzio, MILANO
Il Flacone L. 14 - Il Tubo L. 4

Deposito raccordi per tubazioni
ING. FISCHER
Trieste, Via Boccaccio 25, Tel. 26-66

COME UN GIOIELLO SMAGLIANTE PER I SUOI COLORI SOTTO IL RAGGIO POTENTE DELL' ELETTRICITA'

l'autentico capolavoro passionale

La bocca che mentì l'amore....

interpretato da

NITA NALDI
VIRGINIA VALLI
e LEWIS STONE

conquide ed abbaglia chi lo vede con un brillio cinematografico d'arte mai prima d'oggi riscontrata!

Si rappresenta con indescrivibile successo

all' Italia

Abbiamo trovato il modo di far aderire la Cipria tutto il Giorno

Mescolando della spuma di crema ad alta temperatura con altri pregiati ingredienti per l'abbellimento della pelle, abbiamo prodotto una cipria assai notevole. Essa tiene tutto il giorno — aderendo così intimamente alla pelle — che non ha a soffrire di qualunque genere di tempo e non può volar via nè esser asportata. Se ne mettete appena un po' sul viso, istantaneamente scompare il lustro per dar posto ad una freschezza deliziosa e una piacevole finitura che durano tutta la giornata. Ciò significa non più nasi lustri, non più visi untuosi e non più incipriamento per tutto il giorno.

Il nome di detta cipria è Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. Essa può esser ottenuta presso tutti i negozi del genere con la garanzia che se non siete soddisfatto dei risultati, il vostro denaro vi sarà rimborsato integralmente.

PACCHETTI DI PROVA. — Migliaia di signore fanno uso di una gradazione di cipria che non si addice al loro viso. Molte ottengono i migliori risultati fondendo due colori e creando così una gradazione speciale, confacente in modo perfetto alla loro epidermide. Un pacchetto di prova di Cipria Petalia alla spuma di Crema e composto di sette differenti colori, sarà spedito franco di porto, dietro invio di Lire 1.— in francobolli. Provate questi sette colori sia separatamente, sia mescolandoli insieme. Ampi schiarimenti circa la miscela della cipria saranno acclusi ai pacchetti di prova. Scrivete alla Farmacia Roberts, Reparto 5 E, Via Tornabuoni, Firenze.

L'AVVENIMENTO DELLA STAGIONE

SETTIMANA BIANCA ÖHLER

MOBILI

DA STUDIO
Alessandro Levi-Minzi
Via Rettori 1 - Via Malcanton 7-13

PINO ALPESTRE

Distrugge i bacilli, preserva da malattie — In vendita in tutte le farmacie
Deposito generale: FARMACIA ZANETTI-BARBICH — VIA MAZZINI N. 43

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

UNICA

NOCELLA

CIOCCOLATO CON NOCCIOLE

garantito puro di cacao nocciole e zucchero

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A BAMBINAIE friulane, cameriere fine, domestiche, cuoche, prestaservizi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 52738 A

OTTIMA servitù rispettosa per privati, alberghi Trieste fuori offresi. Piazza Ospitale 3. 23574 A

RAGAZZA giovane offresi buona famiglia possibilmente slava. Cassetta 11258 A. Unione Pubblicità. 11258 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI domestiche, cameriere, personale vario, per Trieste, Novara, Bengasi, Napoli, altre città, alte paghe. Via Machiavelli 24. 11287 B

A. DOMESTICA tutti servizi, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Promontorio 11, porta 17. 23563 B

DOMESTICA con attestati, che sappia tedesco, cercasi. Kurz via Gatteri 5, mezz. 23159 B

DOMESTICA tedesca cercasi. Piazza Carlo Goldoni n. 11, porta 15. 23513 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Via Imbriani 3, III. 23542 B

DOMESTICA slava con attestati, dai 25-30 anni, capace tutti i lavori cerca buona famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi negozio manifatture Piazza Goldoni 12. 23566 B

DOMESTICA con attestati cercasi per signora sola. Machiavelli 20, porta 6. 52714 B

DOMESTICA forte pratica tutti lavori sappia cucinare, cercasi; escluso senza attestati. Via Giustinelli 1, porta 12. 23502 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati villa Mazorana, Passeggio S. Andrea 14. 23499 B

DOMESTICA sana, tutto fare, attestati cercasi. Buon salario. Via SS. Martiri 25, I, basin. 52707 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia. Via Ghega 1, porta 7. 52630 B

DOMESTICA capace, con certificati, buon salario, cercasi. Via Brunner 2, porta 14. 52671 B

DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, prestaservizi cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 23574 B

DONNA sappia anche cucinare cercasi. Via Pietà prolungata n. 24, villa. 23468 B

DONNA servizio cercasi tutto il giorno. XX Settembre 71, porta 10. 52632 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 11 cercasi. Via Donizetti 1, I p. sinistra. 52736 B

PRESTASERVIZI bravissima, onestissima, per piccola famiglia signorile cercasi. Commerciale 29, porta 8. 42472 B

RAGAZZA pulitissima, sappia cucinare, esclusa stanze, buona paga, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 52767 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. TRIESTINO offre forte cauzione per posto fiducia, riscuotitore od altro. Ottime referenze e moralità. Offerte cassetta 11251 C. Unione Pubblicità. 11251 C

AIUTO cuoco, già pasticcere, capace, offresi per Trieste o fuori. Canova 18, III, dest. 23552 C

AMMINISTRATORE energico, pratico legale, modico percento, primarie referenze, assume amministrazioni, garantendo incassi. Indirizzo Piccolo. 23262 C

CHAUFFEUR giovane cerca posto per camion o vettura. Sempre disponibile. Cassetta 11285 C. Unione Pubblicità. 11285 C

CHAUFFEUR parla anche tedesco, cerca posto. Offerte cassetta 11288 C Unione Pubblicità. 11288 C

CONIUGI conoscenza ungherese e tedesco prenno posto portinai casa signorile. Offerte cassetta 11263 C Unione Pubblicità. 11263 C

CONTABILE caldacontista provetta, lunga pratica, offresi. Cassetta 11208 C Unione Pubblicità. 11208 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, italiano occuperebbesi presso seria ditta. Disposto recarsi ovunque. Cassetta 11274 C. Unione Pubblicità. 11274 C

DOTTORE legge 35-enne, ex ufficiale, distinto, massima fiducia, primarie referenze, offresi decorosa occupazione segretario, ispettore ecc., qualunque località. Cassetta 11219 C. Unione Pubblicità. 11219 C

GIARDINIERE capacissimo offresi lavori giornalieri. Rivolgersi Piazza Libertà 3, III. 23551 C

GIOVANE 27-enne, lunga pratica ramo spedizioni confini orientali, Postumia, Piedicolle, Tarvisio, desideroso iniziare seria carriera occuperebbesi presso importante casa spedizioni qualsiasi transito, località, anche estero quale direttore, vicedirettore miti pretese serietà, moralità assoluta, ineccepibili referenze. Gentili offerte Massimiliano Ogris, presso Bratti, Pontebba. 11230 C

GIOVANE bella presenza, appena congedato, cerca occupazione come agente banco, magazziniere, od ufficio, conoscenza ramo stoffe da mobili tappezzerie ed articoli diversi. Gentili offerte cassetta 11282 C Unione Pubblicità. 11282 C

GIOVANE pratico manifatture mercerie offresi. Molino a Vento 73, Blasina. 52679 C

IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, conoscenza contabilità, occuperebbesi presso seria Ditta, anche lavoro esterno, qualsiasi sorta, miti pretese, buone referenze. Cassetta 11279 C. Unione Pubblicità. 11279 C

LAVORANTE calzolaio offresi. Valdirivo 16 porta 8. 23519 C

RAGIONIERA esperta contabile, provetta bilancista cerca seria occupazione. Miti pretese. Cassetta 11250 C. Unione Pubblicità. 11250 C

RAGIONIERE praticissimo assume amministrazioni, bilanci, impianti, riforme contabili per concordati, incarichi fiducia, revisione libri, ricupero crediti. Cassetta 11270 C. Unione Pubblicità. 11270 C

SIGNORA intelligente, parla diverse lingue, brava casalinga, cerca posto quale vicemadre, direttrice casa o bonne, anche per fuori. Via Bismondo 12, Poglko. 23532 C

SIGNORINA di buona famiglia, con buoni attestati, offresi per bambini anche per fuori Trieste. Rivolgersi in via Chiozza n. 42, III p., porta destra. 23465 C

SIGNORINA seria, conosce italiano, tedesco offresi alcune ore pomeriggio quale dama compagnia oppure cameriera. Indirizzo Piccolo. 23512 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, cognizioni francese, croato, pratica lavori ufficio, cerca occupazione. Offerte cassetta 11254 C. Unione Pubblicità. 11254 C

VEDOVA pratica tutti lavori casa offresi signore solo o figli. Indirizzo Piccolo. 23507 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BUSTAIA massima esattezza assume lavoro in casa anche per riparazioni. Via G. Gatteri n. 38, p. 2, Eugenia Gagliardi. 52536 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno lavature, riparazioni prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 23472 CC

DISEGNATRICE, ricamatrice bianco colori assume qualsiasi lavoro prezzi convenienti. XX Settembre 88, IV, sin. 52696 CC

DISEGNI per ricamo eseguisconsi a prezzi bassissimi. Via Mazzini 55, II. 52718 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 70. 52749 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 23565 CC

RICAMATRICE soltanto monogrammi, ricametti per biancheria, finissima, eseguisce prontamente. Corso 21, quarto 23593 CC

SARTA uomo confeziona rivolta rimoderna vestiti. Guardia 12 pt., Donaggio. 23534 CC

SARTA capacissima, lavoro fino, riparazioni offresi pomeriggio senza cena. Indirizzo Piccolo. 52693 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A contadino cedesi campagna per lavoro Scala Santa, 346. 23520 D

BARBIERE sabato, cercasi. Punta del Forno n. 4. 7234 D

CERCASI signorina corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco, stenodattilografa. Scrivere pretese, referenze, Simsa, Casella Postale 325, Roma. 5193 D

CHAUFFEURS uno per vettura e uno per camion, cercansi. Cestinansi offerte senza indicazioni età, data patentino, servizi prestati, pretese. Indirizzare offerte sub cassetta D Unione Pubblicità. 456 D

FALEGNAME capace cercasi. Torrebianca 61 52759 D

CINEMA DEL CORSO

A GRANDE RICHIESTA — A GRANDE RICHIESTA

oggi si proietta ancora il primo episodio de

I Miserabili

di Victor Hugo

ULTIMO GIORNO! — ULTIMO GIORNO!

RAMIOLA

APENNINO PARMENSE

CASA di CURA e CONVALESCENZA

per i malati di

STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE

Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef. STABILIMENTO DI RAMIOLA

CERINE

per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustlese e disinfezione.

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. TORESELLA - TRIESTE

VIA MACHIAVELLI N. 8

Macchine Industriali

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
(ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25 - 33

GARZONA sarta donna con paga cercasi subito. Tandelli, Battisti 10. 52731 D

GARZONA sarta uomo, principiante, cercasi prontamente. Via Pondares 3, III. 23565 D

GIARDINIERE ammogliato, senza figli, oppure figlia adulta, diligente, intelligente per villa signorile, posizione centrica, città, ricercato. Deve coltivare fiori e giardino, intendersi riscaldamento centrale. Abiterebbe una eventualmente due stanze e cucina, luce elettrica, acqua. Offerte con indicazione età, anche della moglie, dove stato occupato, pretese ecc. cassetta 11210 D Unione Pubblicità. 11210 D

MODISTA mezzalavorante e garzona cercansi prontamente. Indir. Piccolo. 52687 D

RAGAZZETTA pratica ricamo cercasi. Indirizzo Piccolo. 23489 D

RAGAZZO per commestibili, possibilmente parli sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23576 D

RAGAZZO per porto pacchi cercasi. Indir. Piccolo. 52732 D

SIGNORINA pratica ufficio cercasi. Torrebianca 14, magazzino Leonardi. 52730 D

SIGNORINA praticante cassiera per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 23516 D

SIGNORINA giovane buona famiglia cercasi da primario negozio come praticante cassiera. Cassetta 11261 D, Unione Pubblicità. 11261 D

STENODATTILOGRAFA tedesca cercasi. Offerte cassetta 11266 D. Unione Pubblicità. 11266 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

BANCARIO cerca mobiliata, presso non mestierante. Offerte cassetta 11276 E. Unione Pubblicità. 11276 E

CAMERA mobiliata, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte cassetta 11253 E. Unione Pubblicità. 11253 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERINO piccolo, mobiliato, affittasi a persona da bene. Valdirivo 12, secondo destra. 52700 F

A. AFFITTASI stanza vuota grandissima, ingresso scale, soltanto ufficio. Valdirivo n. 33, secondo. 52735 F

A. AFFITTASI matrimoniale, uso cucina Venezian 20, II, porta 4. 23493 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, matrimoniali, camera pranzo, ingresso scale, affittasi. Piazza Ospitale 3. 23574 F

A. CAMERA ingresso scale, matrimoniale cucina, vuote, ufficio, affitta Sandri. Trentaottobre 17. 52754 F

AFFITTASI camera mobiliata, a due amici. Via Ginnastica 10, III sinistra. 23568 F

AFFITTANSI camere lussuose, modeste, vuote, uffici, tutte posizioni. Via Machiavelli 24, pianoterra. 00159 F

AFFITTASI mobiliata, due letti, solo distinti. Trentaottobre 5, II. 23541 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso V. E. III.o, n. 21, terzo. 52716 F

CAMERA mobiliata, bellissima, massima pulizia, affittasi. Galvani 5, II destra. 52744 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Rivolgersi: Milano 13, portinaio. 23235 F

CAMERA mobiliata, un letto, affittasi. San Nicolò 32, IV sinistra. 23570 F

CAMERA due letti, pulita, affittasi prontamente. Via Udine 12, III, porta 18. 23504 F

CAMERA mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Via Pasquale Revoltella 26. 00069 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 13, quarto. 52659 F

CAMERE mobiliate, affittasi per forestieri S. Francesco 4, II scala, porta 12. 52740 F

CAMERINO vitto luce, affittasi. Commerciale 9, I sinistra. 52729 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi. Handler 9, porta 6. 52762 F

CAMERINO pulito, luce, vitto familiare, affitta distinta soltanto signore. Ginnastica 41, II, porta 6. 23578 F

MOBILIATA luce unico subinquilino, affittasi. XX Settembre (lire 100 mensili). Indirizzo Piccolo. 52594 F

MOBILIATA con luce, affittasi a signore solo, primo piano. S. Francesco 34, p. 5. 23525 F

MOBILIATA luce, affittasi signore distinto, tranquillo. Via Imbriani 7, porta 8. 23513 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 23557 F

MOBILIATA, luce, affittasi a signore, anziano, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 23585 F

MOBILIATA due letti, affittasi. Visitare pomeriggio. Via Mazzini 46, III. 23592 F

MOBILIATA stufa, affittasi, escluse donne. Paduina 9, porta 16. 23514 F

MOBILIATA soleggiata, luce, stufa, affittasi uno, oppure due distinti signori. Via Timeus 4, secondo sinistra. 23528 F

MOBILIATA ingresso scala, affittasi a persona per bene, escluse donne. Galleria 9, I 52753 F

MOBILIATA pulizia, luce, piccola famiglia, affittasi distinto signore. XX Settembre 32 quinto sinistra. 52755 F

MOBILIATA massima pulizia, affittasi distinto, unico subinquilino. Rossetti 51, I. 52746 F

MOBILIATA affittasi a signora. Solitario 3 porta 24. 23559 F

MOBILIATA luce, affitta piccolissima distinta famiglia, escluso donne. Stuparich n. 15, terzo. 23562 F

MOBILIATA modesta, luce, vitto, affittasi una o due persone. XX Settembre 23, I, porta 5. 23569 F

MOBILIATA luce, affittasi signore solo Ginnastica 32, I. 23572 F

MOBILIATA bella, luce, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi prontamente. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 5736 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, ascensore, poggiuolo, affittasi. S. Nicolò 34, III. 52673 F

MOBILIATA affittasi. Via Lloyd 8, II, p. 6. 52675 F

MOBILIATA pulita, chiara, affittasi subito. Viale XX Settembre 38, IV sinistra. 52685 F

MOBILIATA affitta signora (a coniugi). Ireneo 6, III sin. (Viale Ventisettembre). 52711 F

STANZA bene mobiliata, distinta persona, offre a distinto signore. Piazza S. Francesco 1, piano III destra. 23501 F

STANZA elegantissima, laterale Roma, affittasi. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 52713 F

STANZA stanzino bagno, adattabile cucina, centro, affittasi, vuota o mobiliata. Indirizzo Piccolo 52678 F

STANZA mobiliata per signore distinto, affittasi. Via Pozzo del mare 1, III, porta mezzo. 7233 F

STANZA bene mobiliata, 2 letti, affittasi Coroneo 15, II sinistra. Visitare dopo mezzogiorno. 52670 F

STANZA due letti, luce, scrupolosa pulizia, affittasi due amici. Madonna Mare 18, III, porta 12. 52751 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 23503 F

STANZA mobilio nuovo, pulizia, unico subinquilino, affittasi Gatteri 7, II. 23509 F

STANZA matrimoniale, soleggiata, luce, comodo cucina, affittasi. Molingrande 46, terzo 23577 F

STANZA mobiliata, affittasi. Escluse donne. C. Garibaldi 25, porta 23. 00025 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. Valdirivo 23, II, 7. 23543 F

STANZA con vitto, affittasi a due persone distinte. Piazza Cavana 1. 7239 F

STANZA massima pulizia, luce, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia a distinto signore, unico subinquilino. Piazza Cornelia Romana n. 1, primo, porta 29 (garage Cavana). 7231 F

STANZE vuote due, ingresso scale, luce, affittansi. Riva Nazario Sauro 2, porta 9 52592 F

STANZE due bellissime, adatte ufficio, ambulanza, affittansi prontamente, principio Viale Ventisettembre. Indirizzo Piccolo. 52560 F

STANZE tre, intercomunicanti, ingresso libero, primo piano, piazza Goldoni, affittasi per ufficio. Fissare appuntamento visita. Offerte cassetta 9393 F. Unione Pubblicità. 9393 F

STANZETTA mobiliata, affittasi a signorina impiegata. San Michele 26, III 7232 F

STANZETTA mobiliata, con vitto, Via Media 30, porta 9. 52684 F

STANZETTA ariosa, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Via Molingrande 30, IV sin 23492 F

STANZINO semplicissimo, pulito, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3 7230 F

STANZINO affittasi signorina per bene, visitare 14 in poi. Canova 13, porta 7. 23526 F

VITTO sanissimo presso famiglia non mestierante, offresi 12 giornalieri, solo persone distinte. Indirizzo Piccolo 23495 F

VITTO trattamento familiare prezzo da convenirsi, offresi. Via Fonderia 10, I sinistra. 23579 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni. 134 G

A. A. «BATTISTI-Galilei» (via Battisti 10). Corsi medi inferiori-superiori (diurni-serali) abbreviati, regolari. Doposcuola. Ripetizioni. 40 professori delle scuole regie. Ambiente distinto, disciplinato. Programmi governativi. Tariffa. 52752 G

A. STENOGRAFIA, lezioni singole, collettive. Durata corso tre mesi. Vasari 1, p. 19. 52702 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 23524 G

ALLA scuola «Audace» Lavatoio 5 angolo Trentaottobre iscrivensi seguenti corsi: Doposcuola mattino-pomeriggio avente totale cura allievi, informazioni presso istituti pubblici: lire 70-80-100 mensili. Corsi accelerati diurni-serali. Corsi linguistici. Stenografia bisettimanale 25 mensili. Lezioni particolari anche a domicilio. Chiedere programmi, informazioni giornalmente. 23588 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, infallibilmente, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnante conosciutissimo. Viale Venti Settembre 12, terzo. 23498 G

DANZE recentissime, Scuola delle Grazie Via S. Francesco 4, scala II.a primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17 alle 20. 11132 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia. Gatteri N. 12. 23491 G

FRANCESE: lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto Jackson-Royle, via Torrebianca 21. 52695 G

INGLESE: unico istituto inglese a Trieste, Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6. Telef. 40-65. Apertura nuovi corsi 8 febbraio. 52698 G

TEDESCO, lezioni per principianti, commerciale ecc. metodo proprio, facilissimo. Professore Reti, via Canova 12, pt., sinistra. 23556 G

TEDESCO: lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto «Jackson-Royle», via Torrebianca 21. 52697 G

VIOLINO impartisce lezioni signorina pazientemente. Indirizzo al Piccolo. 52694 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OCCHIALINO d'oro, smarrito Foscolo, Corso, caffè Savoia. Generosa mancia portando Foscolo 40, II. 23586 H

PORTAFOGLIO donna contenente chiavi ecc., smarrito via Sanità. Pregasi portare chiavi al n. 14 via Sanità, drogheria. 52765 H

PORTAMONETE 700 lire non sue, smarrito povera donna piazza Garibaldi. Opera pia riportarlo. Mancia. Piccolo. 52763 H

BORSETTA smarrita Giulia, Kandler, contenente lettere, fotografie. Si prega riportarla al Piccolo. 52720 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendido mobiliato, massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, terrazza, vicinanza Piazza Libertà, affittasi. Offerte cassetta 18421 I. Unione Pubblicità. 18421 I

A. APPARTAMENTINO camera cucina, affitto 70 mensili, 4 camere, bagno, accessori, centro, altro in villa, vuoto, affittansi. Via Machiavelli 24. 11287 I

A. APPARTAMENTO vuoto, comfort, centrale, due piccoli mobiliati, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 52754 I

APPARTAMENTI diversi, una, due, tre fino sei stanze, vuoti, mobiliati, senza uscita affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13 52721 I

APPARTAMENTO vuoto 5 camere, salotto-veranda, 2 camerini, piccolo giardino, comfort moderno, magnifica vista, affittasi prontamente in villa recente costruzione Scorcola. Offerte cassetta 11277 I Unione Pubblicità. 11277 I

APPARTAMENTO 5 vani, 1 piano, posizione centralissima, Piazza Goldoni, unicamente per uffici o industria affittasi. Offerte 22540 I al Piccolo. 22540 I

CAMERA e cucina affittansi. Rivolgersi via Sorgente N. 1, trattoria. 62720 I

CAMERA, cucina, vuote, altri fino 7 stanze, città, campagna, affittansi. Piazza Ospedale 3. 23574 I

CAMERE (3), cucina, scambiasi con camera, camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 23590 I

IMMEDIATE vicinanze Hotel Savoia, vista al mare, pianoterra, eleganti ambienti uso ufficio, oppure salone parrucchiere, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52495 I

LOCALE adatto negozio, affittasi prontamente, Malcanton 19, rivolgersi amministratore Klamer, Via Valdirivo 14. 23397 I

LOCALE d'affari, quattro vani, poggioli, Corso Garibaldi, primo piano, affittasi. Via Torrebianca 27, amministrazione stabili. 60058 I

LOCALI grandi uso ufficio, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 52743 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 52743 I

MAGAZZINO vasto, acqua, luce, affittasi. A. Volta, 10, cortile, ore 15-17. 52705 I

NEGOZIO vuoto, principio via Ginnastica, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 23371 I

NEGOZIO bello, palazzo nuovo, con annessa cantina, retrobottega, cesso, affittasi. Via Fabio Severo 16. 52695 I

QUARTIERE d'affittare per il 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 52710 I

UDINE: affittasi anche subito, grandioso negozio con arredamento completo, adatto per tessuti ed altri articoli, cuore della città. Scrivere via Carducci 4, II piano, Udine. 23517 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, in villino, o casetta giardino, tre stanze, cucina, comfort, cerca distinta famiglia due adulti, anno anticipato. Cassetta 11268 L Unione Pubblicità. 11268 L

APPARTAMENTO mobiliato, centralissimo, matrimoniale, sala pranzo, bagno, con una o due vuote, preferibile telefono, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23545 L

APPARTAMENTO vuoto 4-6 stanze, cerca piccola distinta famiglia, posizione centrica subito o per mese marzo, pagando anno anticipato. Offerte Cassetta 11271 L Unione Pubblicità. 11271 L

DUE stanze vuote con comodo cucina, cercansi prontamente. Corso V. E. 41, p. 11. 52734 L

QUARTIERE 6-6 stanze, signorile, centro, cercasi assumendosi eventuali lavori restauro o adattamento. Offerte Cassetta N. 11269 L Unione Pubblicità. 11269 L

QUARTIERE 5 stanze, comfort, con giardinetto e orto, cercasi. Preferibile Scorcola o Romagna. Offerte Cassetta 11255 L Unione Pubblicità. 11255 L

QUARTIERE soleggiato, città, quattro stanze, stanzino e bagno, primo piano, oppure ascensore, cercasi per agosto. Pagamento anno anticipato. Offerte con indicazione prezzo, ubicazione, cassetta 11284 L, Unione Pubblicità. 11284 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, paraggi Piazza Stadi, cerco. Offerte cassetta 11262 L Unione Pubblicità. 11262 L

QUARTIERE due camere, cucina, centro, cercasi pagando spese. S. Lazzaro 19, terzo, Sulltch. 52739 L

QUARTIERINO San Giacomo cerca famiglia tre persone, pagando anche alcuni anni anticipati. Indirizzo Piccolo. 23402 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, puzzole, faine, peli guarnizione. Mazzini 22, p. II, Devidè. 22924 M

A. GRAMMOFONO «Columbia» Concerto, ottimo, dischi, vendesi. Ginnastica 32, primo. 23571 M

ABITI alcuni sera, mezzasera, persona snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23530 M

ALCUNI vestiti maschera, altri sera, mantelli, vendonsi. Mazzini 22, p. II. Devidè. 22925 M

CANE lupo grande, ottimo guardia, mesi 17 cedo. Indirizzo Piccolo. 52747 M

CAPPELLO velluto nero, finissimo, occasione, 30 lire, altro lilla 12 lire. Parini 2, I, sinistra. 23603 M

CAPPOTTI donna, cortine damasco, valigia cuoio, quadri olio, vendo. Corso Garibaldi 21, II, destra. 23529 M

CARRO a due ruote con molle, vendo. Via Media 4. 23508 M

CASSE Controllo, alcune, diverse marche vende Müller, Ireneo 6, p.terra 23197 M

CHITARRA d'autore, a 10 corde, vendesi Via Istituto N. 13 porta 2, dalle 17 alle 20. 52708 M

CHIUSURA per scrittoio completa, con cristalli, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo 52741 M

CILINDRO quasi nuovo, gibus, piume struzzo, vendonsi occasione. Carducci 10, p. 10. 23515 M

COSTUME pierrot, raso bianco, grande, lire 25, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52693 M

COSTUME spazzacamino, completo, nuovissimo, per signorina, vendesi. Alessandro Volta 4, mezzanino. 52668 M

Dopo lunghe sofferenze spegnevasi placidamente, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi, il 1 febbraio, la nostra buona, amatissima mamma, suocera e nonna

Anna ved. Slabanja nata nobile de Braunizer

Profondamente addolorate le figlie **CARMEN** e **DORY**, i generi dott. **GIUSEPPE BREGANT** e ing. **NINO TIMEUS**, in unione agli altri congiunti ne danno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara.

Le SS. Messe in suffragio dell'anima della cara estinta avranno luogo a Gorizia nella chiesa parrocchiale di Sant'Ignazio, il giorno 8 febbraio alle 8.

Per espresso desiderio della defunta ne viene data la partecipazione a tumulazione avvenuta.

Gorizia-Trieste, 4 febbraio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri sera, dopo brevi soffenze, sopportate con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, si spegneva l'anima buona di

GIOVANNI ZULIANI

Vice capitano di porto i. r.

Affranti da indicibile dolore, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, la consorte **LUCIA TROBITZ**, il figlio dott. **GIULIO** con la consorte **ANGELINA BENEDETTI**, la sorella **CRISTINA** (assente), il cognato **ATTILIO TROBITZ** con la consorte **ADA** e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno sabato 5 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 17 di Via M. Luzzatto.

Trieste, 3 febbraio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo Corso V. E. III. n. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sotoscritte, profondamente commosse, porgono vivissimi ringraziamenti alla famiglia dell'**ing. Ugo Zar**, ai capi ed agli operai del Cantiere del Rione del Re, agli altri addetti dell'impresa ing. Zar, al Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri, alla Direzione ed al Personale della S. A. I. Benzina Petroleum B. P. e della Banca Commerciale Italiana, ed a tutti coloro che, con molteplici manifestazioni d'affetto, presero parte al loro immenso dolore per la perdita immatura dell'indimenticabile

BRUNO

Famiglie CIRILLI e MORPURGO

Questa mane si spense improvvisamente

VITTORIO ALESS…

d'anni 38

bracciante del Consorzio L…

lasciando nel più profondo dolore consorte **Anna** nata **Cusina**, i figli **Armando** e **Silvana**, il padre **Giu…**, i fratelli **Francesco**, **Bruno**, **Mario**, sorella **Amalia** in **Nedoch**, il suocero **Giuseppe Cusina**, unitamente agli altri congiunti, che dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato corrente, alle ore 15, partendo da Via Udine N. 19.

Trieste, 3 febbraio 1927.

Martedì sera, dopo lungo soffrire cessava di vivere la nostra cara

Antonia ved. Picchier…

Le dolenti nipoti **Irma** col m… **Remo Angeli** e **Leontina Robb…** nome pure degli altri parenti, ne d… il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta saranno venerdì 4 corr., alle ore … movendo il convoglio dalla casa di Via Luigi Ricci.

Trieste, 3 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III.

UGO FURLANI

pittore decoratore

moriva improvvisamente oggi, dopo … soffrire.

I dolenti figli ne danno l'annunzio ai parenti, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr., alle ore 15, partendo dalla via Tommaso Luciani N. …

Trieste 3 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia … coloro che in varia guisa vollero on… la memoria del suo diletto figlio

GIUSTO

Un grazie speciale rivolge al cav. …gan e al dirigente signor Iancuzzi, l'Educatorio Triestino, che le furono … di aiuto e di conforto, agli assistenti maestri ed ai condiscepoli del defunto.

ITALIA ved. GENNA…

DIZIONARIO enciclopedico illustrato, 3 volumi, Rigutini e Fanfani, Scuola enciclopedia medica Giasca, Unterhaltungen Wissens, vendonsi. Battisti 6, porta 7. 24567 M

GATTINE, incrocio Angora bianche, regalansi. Rivolgersi dalle 13-15 alla proprietaria in villa, via Romagna 11. 52757 M

GIACCHETTONE automobilista, pelle, foderato pelo, nuovo, lire 360, sbaglio misura, vendesi. Via G. Boccaccio N. 5, p. 4. 23527 M

LAMPADA luce per stanza letto, lampadine per comodini, copertore in posto, cotrinaggio stoffa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23594 M

MACCHINA controllo, a 4 posti, marca «National», bilancia uso negozio, piatti ottone, vendo. Buffet Botteri. G. Gallina 3. 23407 M

MACCHINA Singer originale, vendesi giornata, qualunque prezzo. Becherie 3, I. 7237 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via Udine 27, porta 3. 52738 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi anche rate; ritiro usate. Giulia 70. 52748 M

MACCHINA scrivere, occasione, prezzo minimo, facilitazioni pagamenti, vendesi. Cartoleria, Madonnina 33. 23533 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, per sarto, vendo prezzo d'occasione, Liaci, Riborgo 9. 23497 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima vendo lire 620. Liaci, Riborgo 9. 23259 M

MACCHINA da scrivere Royal vendesi. Trattoria, Sapone 5. 23547 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, seminuova, 4 cassetti, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 52728 M

MACCHINE scrivere, alcune, prezzi buoni, vendo Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 23494 M

MASCHERA rosa, vendesi occasionissima. Rossetti 61 A, porta 23. 52761 M

OPERE complete, per grammofono, quasi nuove, Voce del Padrone, Aida, Tosca, Traviata, Rigoletto, vendo metà prezzo. Via Malcanton 9. Negozio. 23295 M

SALON, calzoni, gilet, vendonsi. Cirielli, Paduina 5, terzo. 23540 M

SCENDILETTI due, originali Smirne, vendonsi vera occasione. Artisti 7, magazzino. 23551 M

SERVIZIO lavamano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52681 M

SETA scura giapponese, piume bianche, ventagli piuma, vendonsi. Parini 11, p. 6. 23539 M

SPARHERD moderno, seminuovo, vendesi giornata causa bisogno. Pozzo mare 2, I, destra. 23563 M

SPARHERD piccolo, caldaia, vendesi. Limitanea 16 angolo via Tesa. 7240 M

STUFA gas elegantissima, una carbone, letto ferro, vetrina negozio, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 23546 M

VALIGIA cuoio con necessaire, lampada elettrica con saliscendi, stufa petrolio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52715 M

VESTITI alcuni uomo, finissimi, cappotti, calzoni, soprabiti gabardine;: vendo buon prezzo vestiti, cappotti, soprabiti usati. P. Revoltella 14, porta 4. 52745 M

VESTITO nero nuovo, statura media, vendesi occasione. S. Francesco 3, porta 3. 7236 M

VESTITO pierrot per ragazzo vendesi. Corso Garibaldi 33, III, porta 8. 52667 M

VESTITO nero uomo, calzoni rigati, mantello, tailleur nero, moderno, vendonsi. Lavatoio 3, porta 10, dalle 2-4. 52676 M

VESTITO bellissimo da ballo per signorina vendesi. Corso Garibaldi 3, porta 10. 23550 M

VIOLINI 3/4 uno 1/2, portamusica bambù, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23594 M

VIOLINO, arco, misura normale, vendo lire 150 Imbriani 12, II. 52703 M

VIOLINO intero vendesi rara occasione. Sacher Donato, Bramante 13, III. 23554 M

VIOLINO antico, favorevolissimo prezzo occasione vendesi. Valdirivo 3, porta 6. 52733 M

VOLPE nuova vendesi. Valdirivo 16, porta 8. 23519 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTAME usato, anche da riparare, acquisto. Via Gaspare Gozzi 7. 00075 N

DISCHI grammofono, qualunque marca, acquisto. Indirizzo Piccolo. 23496 N

RULLI di Phonola, 73 tasti, acquisterei. Offerte con elenco e prezzo inviare Cassetta 11257 N Unione Pubblicità. 11257 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PREZZI di liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2234 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami. Carducci 17. 52549 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 23564 NN

A. MATRIMONIO mancato, vendo camera matrimoniale 1700. Rampa, Pondares 4. 52748 NN

A. STANZA letto, coperte, sedie, scrittoio, e diversi, vendonsi. Rossetti 6, III. 23558 NN

CAMERA matrimoniale in metallo vendesi. Via M. Buonarroti 25, destra, p. I. 52699 NN

CAMERA fortissima, porte piene, nuova, ordinata lire 4800, vendo causa partenza 2600. Via Manzoni 16, porta 24. 23561 NN

CAMERA matrimoniale faggio e pioppo, marmi, specchi, guarnizioni bronzo, nuova, vendo 850; altra mogano prezzo mitissimo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 23575 NN

CAMERE matrimoniali lussuose, camera pranzo, vendonsi. Garanzia assoluta. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 23536 NN

CHIFFONNIER 1 porta, libreria, lettino pieghevole, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 23485 NN

CUCINE rara bellezza, prezzi bassi, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami, Carducci 17, negozio. 52548 NN

CUCINE 750, camere letto 1550 in poi vendo. Tesa 18. 53737 NN

LETTI diversi, armadio grande, credenza, tavoli, vendonsi. Barcola Riviera 136, II. 23548 NN

LETTO, susta, vendo lire 80. Brunner 10, IV, porta 11. 52581 NN

LETTO ferro, nuovo, 2 modiglioni, vendo. Indirizzo Piccolo. 23487 NN

MOBILI americani per ufficio e macchina Underwood ultimo modello, vendonsi prontamente. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 23417 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, mondiale Fabbrica, Torino «Fip», garantiti, vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Harmoniums, autopiani brevettati, pianini nuovi germanici, 4800. Valdirivo 24, II. 23146 NN

PIANINI modernissimi, garanzie massime, cassa pronta, facilitazioni eccezionali pagamento, vendonsi. Solitario 22, terzo. 23316 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, 3 pedali, 3700, pianino «Bremitz» 3 pedali, modello grande, 4000, pianino francese 2200, piano mignon nero «Luner», quasi nuovo, 4600, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 52701 NN

PIANINI esteri e nazionali vendonsi e noleggiansi. Ditta Fabbri, Carducci 24. 42426 NN

PIANINI esteri e nazionali vendonsi, grandi ribassi. Udine 18, Olivo. 24742 NN

PIANINI, pianoforte incrociato, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Pacor, Scussa 8, pianoterra. 23582 NN

PIANINO vendesi buon prezzo. Via Udine 57, I. 52705 NN

PIANINO nero 2500 vendesi. Via Cologna n. 14-I, sinistra. 52737 NN

PIANO «Bösendorfer» originale, perfetto, vendesi 1500. Via Commerciale 13, II. 23589 NN

PIANOFORTE mezza coda allievi Bösendorfer lire ottomila. Visitare dalle 10-12. Via Monfort 12, portineria. 7229 NN

SALOTTO completo vendesi lire 2400. Indirizzo Piccolo. 52719 NN

SCRIVANIE, scrivaniette uso casa, noce, rovere, vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2231 NN

STANZA matrimoniale completa, in mogano, nuovissima, cedesi causa partenza. Visitare dalle 11 alle 12, 14 alle 18. Via San Francesco 2-II piano. 52756 NN

STANZA un letto, moderna, mobili staccati, utensili fotografici, chitarra, vendonsi. 10-13. Indirizzo Piccolo. 23486 NN

STANZA pranzo massiccia, completa, vendesi prontamente. Ind. Piccolo. 52717 NN

STANZA da pranzo mogano, elegantissima, lire dodicimila, vendesi. Visitare dalle 9-12. Via Montfort 12, portineria. 7228 NN

STANZE (alcune) matrimoniali, vendonsi per una fabbrica in liquidazione sotto prezzo di costo. Rarissima occasione. Ermanno Brod, Felice Venezian 7. 23587 NN

SUSTE letto metalliche, 2 nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 23533 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAAA. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi superiori a tutti. Disimpegno polizze del monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 23424 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

DECAUVILLE. Emporio binario, vagonetti accessori, occasione, nuovi, vendonsi. Prof. Bonino, Apostoli 4689, Venezia. 5166 O

PICCOLA partita guanti di pelle vendo occasione. Piazza Ponterosso 2. 23539 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto chincaglierie, drogherie ecc. cercasi. Cassetta 11265 P Unione Pubblicità. 11265 P

VISITANDO Venezia Giulia scelta clientela cartolai accetterei collocamento merce a sola provvigione, eventualmente acquisterei piccoli blocchi occasione carta carbone, matite, carta lettere ecc. Offerte serissime cassetta 11278 P Unione Pubblicità. 11278 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Puch, forte, prezzo d'occasione vendesi. S. Nicolò 19, barbiere. 23513 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Liquoreria, via Carlo Ghega n. 2. 06089 Q

CARROZZERIA torpedone, 25 posti, quasi nuova, vendesi. Garage Carrara, Mortegliano (Udine). 23490 Q

FIAT 505 vendesi carrozzeria speciale, 6 posti, rara occasione. Via Raffineria 4, telefono 43-13. 52750 Q

MOTOLEGGERA Peugeot, altra Merlonghi vendo prezzi occasione. Liaci, Riborgo 9. 23497 Q

TORPEDO 509, piena efficienza, compero. Jerchig, Chiozza 4. 52674 Q

15 Ter, carburatore nafta, gomme nuove, piena efficienza, vendesi. Telef. 23-05. 52722 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BARACCA uso buffet, m. 3x4, vendesi. Rivolgersi Bar Unità. 23520 R

CINEMATOGRAFO cedesi, eventualmente società. Quota minima. Indirizzo Piccolo. 52766 R

CINEMATOGRAFO buon reddito, rilevereb besi. Cassetta 11281 R, Unione Pubblicità. 11281 R

CERCASI 30.000 lire, pagando forte interesse e dando doppia garanzia. Sub cassetta 11283 R Unione Pubblicità. 11283 R

DISPONGO 50.000, desidero associarmi attivamente azienda commerciale avviata. Tratto soltanto direttamente. Cassetta 11280 R. Unione Pubblicità. 11280 R

GABINETTO dentistico cedesi, vicino … ste. Indirizzo al Piccolo. 235…

LATTERIA, articoli diversi, con abitazione retro, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5267…

NEGOZIETTO manifatture, mercerie, vendesi prontamente. Campo S. Giacomo 235…

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione centrica, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5253…

NEGOZIO manifatture buona posizione con o senza merci, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2358…

NEGOZIO arredato, con abitazione, centro, affitto basso, cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 235…

NEGOZIO cartoleria, mercerie, avviato, cedesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2355…

SETTANTAMILA disponibili per impresa Cuccagna. Caffè Municipio 16-19. 5272…

15.000 dispongo, compartecipersi azienda …ria, redditizia. Indirizzo Piccolo. 2350…

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA 7 camere, esercizio caffè, … coolici, borgata vicina Monfalcone, … si prezzo 20.000. Toro 14, Leban. 2351…

CASETTA 2 quartieri città, vendesi occasione 20.000. Madonnina 4, II: 2359…

CASETTA città, pronta entrata, 5 lo… vendesi 35.000. Casa città, forte ren… vendesi 70.000. Toro 14, Leban. 2351…

CASETTA 8 locali (2 quartieri), acq… gas, 6000 bosco, orto, vendesi 45.000. Pal… Caffè Negozianti. 5267…

CASETTA, villetta 3 o 4 stanze, linea tramviaria, acquisterebbesi pronti contanti. Cassetta 11273 S Unione Pubblicità. 1127…

STABILI (gruppo) rendita 48.500, vendo 580.000 condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 2357…

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVA piacente, 38.enne, desidera conoscere signore distinto, anziano, benestante, scopo matrimonio. Cassetta 11…

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. MASCHERE noleggiansi. Assortimento pierrots, domino, zingarelle. Ginnastica 32, primo. 23571

A RATE vestiti fatti da lire 270 in … Negozio Ginnastica 13. 23174

ABBONDANTI pranzi, cene, scelta 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III, 2. 23250

ARRIVATI cappelli signora modelli maverilli. Grandioso assortimento, prezzi convenientissimi. Salone Francescato, Pesce 4. 7235

CAPIGLIATURE rovinate? rimediare … gna Pierina Romano Santi. Profumeria Romano. 23561

CHIROMANZIA. Prof. dà lezioni per conoscere avvenire. Via Toro due, primo, …stra. 23583

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero. Farneto (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 29-64. 52611

LEVATRICE accoglie gestanti; massima segretezza, pulizia. Via Petronio 9. 7239

«LORETTE» parrucchiera per signore …zaretto 45. Servizio primo ordine, noleggio parrucche. 52742

MASCHERE grandioso assortimento, noleggio, Sartoria «Valcini», Riborgo 23, negozio costumi per bambini, prezzi minimi 52704

MASCHERE, grandissimo assortimento, costumi nuovissimi, noleggiansi; prezzi modici Malcanton 7, III. 23544

MASCHERE assortimento orientali, domino nuovi, zingare. Corso Garibaldi 15. 23531

MASCHERE lussuose, nuove, noleggiansi San Nicolò 31, III; fotografia gratis. 52…

MASCHERE, ricca scelta costumi fantasia noleggiansi. Madonnina 4, primo. 235…

MASCHERE domino, pierrots, zingare, diavolini, costumi, noleggiansi. Gelsi …, primo 52712

MASCHERE ricchissimo grandioso assortimento, noleggiansi e confezionansi. Chiozza 4, I. 52707

MASCHERE, bajadere, rococò, domini, … prezzi miti Toro 12, I. 52750

NOLEGGIO costumi bellissimi, domino, bajadere, diversi. Corso Garibaldi 13, … 52690

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo consultazioni gravidanze; …tezza. S. Maurizio 10. 52724